



# DOCUMENTO UNICO di PROGRAMMAZIONE 2022-2024

## PROVINCIA DI VICENZA

## Sommario

SEZIONE 1 STRATEGICA CONDIZIONI ESTERNE, SITUAZIONE DEL TERRITORIO E QUADRO STRATEGICO DI RIFERIMENTO.....	4
LA PROVINCIA DI VICENZA.....	5
TERRITORIO.....	5
ABITANTI E COMUNI.....	6
ECONOMIA.....	7
L'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI VICENZA.....	8
QUADRO STRATEGICO DI RIFERIMENTO.....	9
SEZIONE 2 ANALISI DELLE RISORSE.....	12
LA SITUAZIONE DELLA PROVINCIA DI VICENZA.....	12
SEZIONE 3 PROGRAMMI.....	14
MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI.....	14
PROGRAMMA 01 SERVIZI ISTITUZIONALI.....	14
PROGRAMMA 02 DATORE DI LAVORO.....	16
PROGRAMMA 03 UFFICIO COMMITTENZA.....	17
PROGRAMMA 03 RAGIONERIA.....	20
PROGRAMMA 05 PATRIMONIO.....	22
PROGRAMMA 08 INNOVAZIONE E SISTEMI INFORMATIVI.....	26
PROGRAMMA 10 PERSONALE.....	29
PROGRAMMA 11 AFFARI LEGALI,GARE E CONTRATTI.....	30
MISSIONE 04 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO.....	34
PROGRAMMA 02 EDILIZIA.....	34
PROGRAMMA 02 ISTRUZIONE.....	35
MISSIONE 05 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI.....	38
PROGRAMMA 02 CULTURA.....	38
MISSIONE 08 ASSETTO DEL TERRITORIO.....	38
PROGRAMMA 01 URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO.....	38
MISSIONE 09 TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE.....	41
PROGRAMMA 01 DIFESA DEL SUOLO.....	41
PROGRAMMA 02 TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE.....	44
PROGRAMMA 06 RISORSE IDRICHE.....	47
PROGRAMMA 04 AMBIENTE (Servizio idrico).....	48
PROGRAMMA 08 AMBIENTE (Qualità dell'aria e territorio).....	48
MISSIONE 10 TRASPORTI.....	53
PROGRAMMA 02 TRASPORTO PUBBLICO LOCALE.....	53

PROGRAMMA 05 VIABILITA'.....	55
MISSIONE 11 SOCCORSO CIVILE.....	57
PROGRAMMA 01 PROTEZIONE CIVILE.....	57
MISSIONE 15 POLITICHE PER IL LAVORO E FORMAZIONE.....	61
PROGRAMMA 01 MERCATO DEL LAVORO.....	61
PROGRAMMA 03 SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE.....	61
SEZIONE 4.....	62
PIANO DELLE ALIENAZIONI.....	62
ALLEGATI AL DOCUMENTO.....	66
PIANO TRIENNALE DI RIFERIMENTO DI CONTENIMENTO DELLA SPESA.....	67
PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE.....	68
OBIETTIVI DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI DALLA PROVINCIA DI VICENZA.....	83
PROGRAMMA PER L'AFFIDAMENTO DI INCARICHI DI COLLABORAZIONE A SOGGETTI ESTRANEI ALL'AMMINISTRAZIONE.....	87
PIANO DI FORMAZIONE PER IL PERSONALE AGGIORNAMENTO PROGRAMMAZIONE 2022-2024.....	88
PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI E BIENNALE ACQUISTI DI SERVIZI E FORNITURE (files collegati).....	99

**SEZIONE 1 STRATEGICA**  
**CONDIZIONI ESTERNE, SITUAZIONE DEL TERRITORIO E**  
**QUADRO STRATEGICO DI RIFERIMENTO**

# LA PROVINCIA DI VICENZA

## TERRITORIO

La Provincia di Vicenza ha una superficie totale di **2.722,2 km/quadri** che comprendono 1.094,25 kmq di montagna, 814,25 kmq di collina e 813,70 kmq di superficie pianeggiante.

La provincia comprende una zona della **Pianura Padana** denominata "Pianura veneta", a nord si trovano le **Prealpi vicentine e le Alpi Venete**, tra le quali si staglia l'altopiano dei Sette Comuni che occupa oltre un quinto dell'intera provincia.

A ovest corrono tre valli praticamente parallele a partire dalle **Piccole Dolomiti e dal Pasubio**: sono rispettivamente, da est ad ovest, la val Leogra, la Valle dell'Agno e la Valle del Chiampo.

A sud del capoluogo, situato all'incirca al centro della provincia, sorgono i **Colli Berici**, dei rilievi che sfiorano nella loro quota massima i 400 metri, ma di particolare interesse naturalistico e paesaggistico.

Vicenza è una provincia che conta **diversi fiumi, torrenti e canali**: uno di essi è il Bacchiglione, che nasce da alcune risorgive nei comuni di Dueville e di Villaverla. Di rilievo sono poi il fiume Retrone, l'Astico-Tesina e il Brenta. Un vero e proprio patrimonio idrologico che è vita per il territorio, ma che nel corso dei secoli ha anche dato vita a episodi di allagamenti e alluvioni.

## ABITANTI E COMUNI

Gli abitanti sono 855.297, di cui n. 421.980 maschi e n. 433.317 femmine. *(dati Istat al 1° Gennaio 2020).*

La Popolazione straniera è composta da n. 79.609 residenti, di cui n. 38.600 maschi e n. 41.009 femmine. *(dati Istat al 1° Gennaio 2020)*

I Comuni sono **114** e quelli che superano i 15.000 abitanti sono: Vicenza (109.855 abitanti), Bassano del Grappa (42.773 abitanti), Schio (38.971 abitanti), Valdagno (25.563 abitanti), Arzignano (25.322 abitanti), Thiene (23.837 abitanti), Montebelluna (23.006 abitanti) e Lonigo (15.934 abitanti).

### **Fusioni di Comuni:**

1. Legge regionale 17 febbraio 2017, n. 5 (BUR n. 18/2017) Istituzione del nuovo comune denominato "**Val Liona**" mediante fusione dei comuni di Grancona e San Germano dei Berici della Provincia di Vicenza;
2. Legge regionale 9 febbraio 2018, n. 5 (BUR n. 16/2018) Istituzione del nuovo Comune denominato "**Barbarano Mossano**" mediante fusione dei Comuni di Barbarano Vicentino e Mossano della Provincia di Vicenza;
3. Legge regionale 24 gennaio 2019, n. 3 (BUR n. 9/2019) Istituzione del nuovo Comune denominato "**Valbrenta**" mediante fusione dei Comuni di Cison del Grappa, Valstagna, San Nazario e Campolongo sul Brenta della Provincia di Vicenza;
4. Legge regionale 18 febbraio 2019, n. 10 (BUR n. 18/2019) Istituzione del nuovo Comune denominato "**Colceresa**" mediante fusione dei Comuni di Mason Vicentino e Molvena della Provincia di Vicenza;
5. Legge regionale 18 febbraio 2019, n. 11 (BUR n. 18/2019) Istituzione del nuovo Comune denominato "**Lusiana Conco**" mediante fusione dei Comuni di Lusiana e Conco della Provincia di Vicenza.

## ECONOMIA

Il Rapporto sulla Qualità della vita del Sole 24 ore fotografa un 2020 di sofferenza, ma esprime anche le avvisaglie di una svolta epocale. Dopo le profonde modifiche metodologiche apportate l'anno scorso, lo studio si è dovuto misurare con l'influenza del virus Sars Covid-19.

Vicenza scende al 25° posto (-14); La soddisfazione per l'ottimo risultato del 2019 è stata effimera, dato che nel 2020 Vicenza ha perso 14 posizioni e appare ora venticinquesima, attestandosi quindi a livelli vicini a quelli di 5 anni fa.

1) **RICCHEZZA E CONSUMI.** In linea generale, Vicenza è spinta al 36° posto (-20). Pesa sul risultato proprio il calo del PIL pro capite dovuto alle chiusure delle attività e alla contrazione della domanda.

2) **AFFARI E LAVORO.** Nel 2020 Vicenza scende al 72° posto nella classifica generale (era 24° nel 2019). La quota di export sul PIL mantiene l'ottimo posizionamento (si passa dal 4° al 5° posto con 67,9%) ed è buono anche il tasso di occupazione (24° posto e 68,1%). Per il reddito di cittadinanza Vicenza è in ottima posizione (6°) con 5,12 assegni ogni 1.000 abitanti. Nel vicentino tuttavia si è fatto un massiccio ricorso alla CIG, con 565,4 ore medie autorizzate per impresa (posizione 102) ed è proprio questo valore che fa precipitare Vicenza in fondo alla classifica, insieme con altre importanti realtà produttive come Belluno, Lecco e Bergamo.

3) **AMBIENTE E SERVIZI.** Il Vicentino è 41° nella graduatoria generale di questo capitolo (+4). L'aspetto più performante riguarda i giovani: il basso numero di NEET (10,5% di giovani che non studiano e non lavorano) regala alla provincia del Palladio il 2° posto in graduatoria a livello nazionale, dietro a Bolzano (9,7%) e davanti a Sondrio (10,6%). Il dato è accompagnato anche dalla fattiva partecipazione alla formazione continua (26° e 9,4%).

*(Fonte: ECONOMIA VICENTINA FLASH N° 1/2021 della CCIAA Vicenza)*

L'emergenza covid pesa sulle unità locali vicentine e le costringe a una ulteriore riduzione: l'emergenza sanitaria ha prodotto quale effetto negativo una dinamica cedente della demografia imprenditoriale: si è passati da 101.158 a 99.452 unità locali (-1,7% e -1.706 unità locali su base annua).

Dando uno sguardo ai settori, nel 2020 si notano ulteriori segni negativi proprio negli ambiti trainanti per l'economia locale. La numerosità delle unità locali vicentine infatti è in calo nel manifatturiero: -2,3%, per un'incidenza del 17,0% di questo settore sul totale dei settori produttivi, mentre la riduzione è meno consistente in Veneto, con -1,5%, ma con un'incidenza del manifatturiero più bassa rispetto al vicentino (12,3%). Il calo segna poi -2,1% nelle costruzioni in provincia di Vicenza (con incidenza del 12,1%). Anche in questo caso la diminuzione a livello regionale è maggiormente contenuta (-0,4% e un'incidenza simile a quella vicentina). La riduzione più consistente a Vicenza si riscontra però nel commercio, con -2,7% e una perdita di 640 unità locali, in un settore che copre il 23,0% delle unità locali beriche. *(Fonte: ECONOMIA VICENTINA FLASH N° 3/2021 della CCIAA Vicenza)*

Nel 2020 il movimento turistico nel Veneto si dimezza: nel 2020 gli arrivi nel Veneto sono 7 milioni e 860 mila con una diminuzione su base annua del 61,1%, mentre le presenze si attestano a quota 32 milioni e 492 mila cioè il 54,4% in meno rispetto al 2019.

Pesantissimo il ridimensionamento dei flussi turistici nella provincia di Vicenza. Il calo delle strutture alberghiere è più consistente di quello degli esercizi complementari. Nel 2020 il movimento turistico vicentino mostra un netto ridimensionamento su base annua sia in riferimento agli arrivi sia in relazione alle presenze: i primi si attestano a quota 361.074 con una flessione del 57,7%, le seconde sono 1.233.036 con un ripiegamento del 44,0%.

*(Fonte: ECONOMIA VICENTINA FLASH N° 8/2021 della CCIAA Vicenza)*





Le strade provinciali sono pari a 1238 Km, con 461 ponti e 178 rotatorie (*dato aggiornato a giugno 2021*);

La popolazione scolastica, compresi i corsi serali, iscritta alle scuole medie superiori di competenza provinciale è pari a 41.506 alunni (anno scolastico 2021/2022) (*dati aggiornati a giugno 2021*);

Le Istituzioni scolastiche destinate all'Istruzione secondaria superiore sono n.39; gli edifici (immobili per "corpo di fabbrica") ad uso scolastico sono n.148 ed il volume complessivo è pari a 1.805.901 mc (*dati aggiornati a giugno 2021*);

La **Provincia di Vicenza** ha sede nel cuore della città. Gli Uffici sono distribuiti in **due palazzi** storici: Palazzo Godi-Nievo e Palazzo Arnaldi-Dalla Torre.

## QUADRO STRATEGICO DI RIFERIMENTO

Le Province negli ultimi anni hanno subito un forte processo di trasformazione istituzionale (causato dalla legge 7 aprile 2014 n.56, che tracciava un percorso di svuotamento delle Province nella prospettiva della loro abolizione dalla Costituzione, fallito dopo l'esito del referendum costituzionale del 4 dicembre 2016) a partire dal loro ruolo di enti di secondo livello amministrati dai Sindaci e dai consiglieri dei Comuni del territorio.

In conseguenza delle manovre economiche che hanno svuotato di risorse e personale gli enti, le Province si sono concentrate sulle funzioni fondamentali previste dalla legge cercando di dare continuità ai servizi essenziali per la vita dei cittadini (come le scuole e le strade) ed hanno cercato di riorganizzarsi come "Case dei Comuni" che offrono un supporto tecnico ed amministrativo agli enti locali del territorio.

A partire dal 2011, le manovre finanziarie (DL 201/11, DL 95/12, DL 66/14, legge n.190/14) hanno profondamente compromesso gli equilibri finanziari di Province e Città Metropolitane, imponendo una contrazione significativa sia della spesa corrente che di quella per investimenti

L'anno più critico è stato quello caratterizzato dalla emanazione della riforma disciplinata con la legge n. 56/2014 (che ancora oggi all'articolo 1, commi 5 e 51, riporta "in attesa della riforma del titolo V della parte seconda della Costituzione e delle relative norme di attuazione"), anno nel quale le Province si sono trovate ad affrontare un difficile e tortuoso percorso di ridefinizione dei propri compiti e del proprio assetto politico-amministrativo. Inoltre, a questo si è aggiunto il prosciugamento dei trasferimenti regionali per il finanziamento delle funzioni delegate e delle entrate extratributarie relative alle funzioni trasferite, dovuti all'attuazione regionale della legge 56/14.

Nella legge di bilancio n. 178/2020 è previsto un riordino di tutti i fondi assegnati alle Province: nella presa d'atto del complessivo stravolgimento del meccanismo di definizione della finanza provinciale la legge n. 178/2020 ha previsto una norma programmatica che si pone come obiettivo la ridefinizione del sistema di finanziamento del comparto dal 2022, attraverso l'istituzione di due fondi unici da ripartire tenendo conto della differenza tra fabbisogni standard e le capacità fiscali, con finalità perequative.

Sul fronte della spesa per investimenti, a partire dal 2018, iniziano una serie di interventi dal respiro finalmente pluriennale parte dei Ministeri delle Infrastrutture e dell'Istruzione

Ad oggi, questi sono gli strumenti finanziari destinati,

**alle scuole secondarie superiori:**

➤ Primo piano investimenti da 855 milioni

La legge finanziaria 2020 [articolo 1, commi 63 e 64, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, così come modificato dall'articolo 38-bis del decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8] ha previsto il finanziamento di interventi di manutenzione straordinaria ed efficientamento energetico delle scuole superiori di competenza di province e città metropolitane.

Con DPCM 7 luglio 2020 sono stati definiti i criteri di riparto delle risorse e con successivo decreto del Ministro dell'istruzione di concerto con il Ministro dell'economia sono state ripartite le risorse tra Province e Città metropolitane delle prime 5 annualità, dal 2020 al 2024, per un ammontare complessivo pari a 855 milioni.

➤ Secondo Piano Investimenti da 1.125 milioni

L'articolo 48 del DL 104/2020, ha rimodulato l'autorizzazione di spesa prevista dalla legge di bilancio 2020 per gli anni 2020-2034 -in particolare anticipando al periodo 2021-2024 la disponibilità delle risorse previamente previste per il periodo 2030-2034. A seguito di questa modifica normativa il Ministero Istruzione sta predisponendo un ulteriore piano per un ammontare complessivo di 1 miliardo 125 milioni dal 2021 al 2024 in favore di interventi di edilizia scolastica nelle scuole secondarie superiori di province e città metropolitane.

Questo nuovo piano, oltre a interventi di manutenzione straordinaria ed efficientamento energetico, potrà essere esteso anche ad interventi di messa in sicurezza, nuova costruzione e cablaggio interno degli edifici stessi, come previsto dall'art. 1, comma 810 della legge 178/2020.

**Alle infrastrutture stradali:**

decreto – DM 49/2018 “Finanziamento degli interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione della rete viaria di Province e Città Metropolitane” - per complessivi 1.620 milioni di euro per gli anni 2018-2023. Le prime due annualità sono state realizzate e portate a compimento, attraverso apposito rendiconto al 31.12.2020, secondo la tempistica prevista a livello progettuale.

decreto – DM 123/2020 “Finanziamento degli interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione della rete viaria di Province e Città Metropolitane – Integrazione al programma previsto dal decreto ministeriale del 16 febbraio 2018” le risorse stanziata a valere sul fondo di cui all'articolo 1, comma 1076 della legge n. 205/2017, sono state incrementate per il quinquennio 2020-2024 (già ripartito) per complessivi 995 milioni.

La relativa programmazione è stata già autorizzata e gli enti si apprestano alla realizzazione degli interventi.

A valere sul fondo destinato al rilancio degli investimenti centrali dello Stato (art. 1, comma 95, l.n. 145/2018) sono poi stati ulteriormente destinati 459,1 milioni al comparto – DM 224 “Ripartizione e utilizzo dei fondi previsti dall’articolo 1, comma 95, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, riferito al finanziamento degli interventi relativi ai programmi straordinari di manutenzione della rete viaria di province e città metropolitane”.

A valere sul fondo previsto dall’art 49 del DL 104/2020 il DM 225 del 29/05/2021 ha attuato la Ripartizione e utilizzo dei fondi per la messa in sicurezza dei ponti e viadotti e la realizzazione di nuovi ponti della rete viaria di province e città metropolitane.

Con DM 394/2021 sono stati ripartiti i fondi per gli interventi di messa in sicurezza e manutenzione straordinaria della rete viaria delle aree interne

## SEZIONE 2 ANALISI DELLE RISORSE

### LA SITUAZIONE DELLA PROVINCIA DI VICENZA

Sulla base di quanto sopra esposto la situazione finanziaria della Provincia di Vicenza può essere riassunta dalla tabella seguente:

DETTAGLIO CONCORSO ALLA FINANZA PUBBLICA	ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024
TAGLIO art 10 DL 16/2014 relativo al dl 95/2012	15.634.192,71	15.634.192,71	15.634.192,71
Quota del taglio recuperata dall'azzeramento del FSR con riduzione fondo mobilità ex ages	- 12.833.386,16	- 12.833.386,16	- 12.833.386,16
<b>Recupero FSR previsto dal decreto 14 marzo 2017</b>	<b>2.800.806,55</b>	<b>2.800.806,55</b>	<b>2.800.806,55</b>
Tagli DL 66/2014 come da ripartizione DL 50/2017			
DM 18/11/2016 taglio relativo art 1 comma 150 bis Legge 56/2014 (costi della politica)	251.782,20	251.782,20	251.782,20
Taglio L. 190/14 c. 418 art 1 - come ripartito con DL 50/2017	41.082.959,99	41.082.959,99	41.082.959,99
Contributo DPCM 10 marzo 2017, art 7 - neutralizzazione manovra aggiuntiva 2017 L. 190/14	- 13.723.130,71	- 13.723.130,71	- 13.723.130,71
Contributo art 1 comma 838 legge 205/2017 - tot province 110 milioni x 19 e 20 - 180 mil dal 2021	- 4.958.682,35	- 4.958.682,35	- 4.958.682,35
Contributo legge 208/2015 art 1 comma 754 per funzioni viabilità ed edilizia (220 milioni - dal 2021: 150 milioni)	- 2.780.142,20	- 2.780.142,20	- 2.780.142,20
Contributo art 20 comma 1 DL 50/2017 (180 mil 2017 e 2018 - 80 mil dal 2019)	- 1.482.742,50	- 1.482.742,50	- 1.482.742,50
<b>TOTALE TAGLI</b>	<b>18.390.044,43</b>	<b>18.390.044,43</b>	<b>18.390.044,43</b>
<b>RECUPERO sulle imposte della Provincia</b>	<b>21.190.850,98</b>	<b>21.190.850,98</b>	<b>21.190.850,98</b>

Il prelievo delle entrate tributarie nel triennio 2022-2024 è pari a circa 21,2 milioni di euro all'anno.

<b>DETTAGLIO RIPARTO DEL TRIENNIO DEI CONTRIBUTI ASSEGNATI ALLA PROVINCIA PER INVESTIMENTI</b>	<b>ANNO 2022</b>	<b>ANNO 2023</b>	<b>ANNO 2024</b>
Contributo art 1 c 889 legge 145/2018 piani sicurezza strade e scuole (250 milioni)	2.239.141,44	2.239.141,44	2.239.141,44
Contributo per manutenzione straordinaria strade legge bilancio 2018 art 1 comma 1076 - DM 49/2018	3.559.104,19	3.559.104,19	1.779.552,10
Riparto interventi rete stradale 145 milioni DM 29/5/2020 PONTI VIADOTTI GALLERIE	356.610,23	358.200,75	362.658,36
Decreto 123 del 19 marzo 2020 - manutenzione straordinaria strade, viadotti, ponti gallerie	3.268.927,07	3.268.927,07	3.268.927,07
Finanziaria 2020 - fondo 855 mil e DL 104/2020 - fondo 1.125 mil per manutenzione straordinaria ed efficientamento energetico delle scuole superiori - FONDI PNRR	12.181.106,18	5.825.000,00	7.000.000,00
Decreto ministeriale 7/5/2021 messa in sicurezza ponti e viadotti - L 126/2020 (art 49 DL 104/20) - 350 mil 2021 - 450 mil 2022 - 350 mil 2023	4.771.456,90	3.664.466,48	
	<b>26.376.346,01</b>	<b>18.914.839,93</b>	<b>14.650.278,97</b>

# SEZIONE 3 PROGRAMMI

*(l'ordine delle missioni e programmi è definito come da voci del bilancio armonizzato)*

## **MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI**

### **PROGRAMMA 01 SERVIZI ISTITUZIONALI**

Dirigente: Angelo Macchia

#### **SERVIZI ISTITUZIONALI E PRESIDENZA**

Funzioni fondamentali

- Assistenza e supporto agli organi politici dell'Ente e alla Direzione Generale dell'Ente;
- cura dei procedimenti di nomina in Enti e Società;
- assistenza e supporto al Segretario Direttore Generale nell'attività ordinaria, oltre che nell'attività relativa al Nucleo di Valutazione (in particolare nelle materie della trasparenza, dei controlli e dell'anticorruzione dallo stesso certificate);
- corretta tenuta dell'albo pretorio on-line;
- gestione dei Patrocini;
- assistenza alle problematiche inerenti le procedure giuridico-amministrative e i nuovi applicativi informatici per la predisposizione di decreti presidenziali, delibere di Consiglio e determinazioni dirigenziali;
- organizzazione dei controlli interni con particolare riferimento al controllo preventivo/successivo di regolarità, legittimità e correttezza amministrativa sui provvedimenti, al controllo strategico e ai controlli esterni verso le società partecipate, per quanto di competenza e come previsto nel Regolamento dei controlli interni, approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 6 del 13.03.2017;
- attività di supporto al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza: aggiornamento del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e adempimenti conseguenti. Aggiornamento del Piano triennale della Trasparenza e svolgimento degli adempimenti conseguenti in Amministrazione Trasparente;
- istruttoria del Piano Performance ;
- attività di formazione del personale della Provincia e dei Comuni ricadenti nel territorio provinciale attraverso la Fondazione Gazzetta Amministrativa della Repubblica Italiana (G.A.R.I.).

- rimborso delle spese viaggi e di missioni agli amministratori e liquidazione alle ditte dei rimborsi degli oneri per permessi retribuiti;
- liquidazione delle indennità e del rimborso spese viaggi dei Revisori dei Conti;
- elezioni del Presidente.

## **UFFICIO STAMPA**

### Funzioni fondamentali

Informazione e comunicazione istituzionale secondo quanto disposto dalla Legge 150/2000, per garantire un rapporto di trasparenza e partecipazione ai cittadini. Organizzazione di conferenze stampa ed eventi per promuovere attività e servizi dell'Ente, a beneficio degli utenti.

Cura della Home page del sito istituzionale e gestione dei social network (facebook, twitter, instagram).

Consulenza e prestazioni anche agli enti strettamente collegati con la Provincia sprovvisti al loro interno di specifiche professionalità: Vi.Abilità, Commissione Pari Opportunità.

Per potenziare la presenza dell'ente nei social network è stata formalizzata una collaborazione con un'agenzia di comunicazione. L'agenzia cura anche una newsletter istituzionale inviata agli amministratori comunali del territorio, nella logica della Provincia Casa dei Comuni (legge 56/2014).

## **PARI OPPORTUNITÀ**

### Funzioni fondamentali

La legge n. 56/2014 prevede tra le funzioni fondamentali dell'Ente, all'art.1 comma 85, la “promozione delle pari opportunità sul territorio provinciale”.

Si assicura costante collaborazione e si fornisce supporto amministrativo alla Commissione provinciale Pari Opportunità impegnata in questa funzione, nominata con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 23 del 24/11/2020.

La Commissione lavora a stretto contatto con Enti e organismi territoriali che si occupano della promozione delle pari opportunità, tra cui la Consigliera provinciale di Parità.

Con deliberazione di Consiglio provinciale n. 13 del 19/04/2021 è stato approvato il Protocollo di Intesa per la costituzione della Rete per le Pari Opportunità della Provincia di Vicenza, elaborato dalla Commissione. Si fornisce in tale senso assistenza alla Commissione, anche curando i contatti con i Comuni della Provincia in vista della raccolta delle adesioni e della partenza formale della Rete.

## **CONSIGLIERA DI PARITÀ**

### Funzioni fondamentali

La Consigliera di Parità è una figura istituita per la promozione e il controllo dell'attuazione dei principi di uguaglianza di opportunità e di non discriminazione tra uomini e donne nel mondo del lavoro, ed è regolamentata dal D.lgs. 198/2006 e s.m.i.

In data 22.12.2020 con D.M. n. 154 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministero delle Pari Opportunità, la dott.ssa Francesca Lazzari è stata nominata Consigliera di Parità Effettiva della Provincia di Vicenza.

Si assicura costante collaborazione e si fornisce alla Consigliera il supporto amministrativo necessario al regolare svolgimento delle attività previste dalla legge curando, altresì, la sezione dedicata alla Consigliera di Parità all'interno del sito web della Provincia di Vicenza.

## **GARA DEL GAS ATEM VICENZA 2 NORDEST**

### Funzioni fondamentali

Ai sensi del DM 226/2011 la Provincia di Vicenza è stata designata quale stazione appaltante per la gara di affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale dell'ambito territoriale minimo (ATEM) Vicenza 2 Nord Est che comprende ora 20 Comuni (Asiago, Bassano del Grappa, Cartigliano, Cassola, Lusiana Conco, Enego, Foza, Gallio, Marostica, Mussolente, Nove, Pove del Grappa, Roana, Romano d'Ezzelino, Rosà, Rossano Veneto, Rotzo, Solagna, Tezze sul Brenta, Valbrenta).

Nel periodo considerato proseguirà l'iter di gara sia per quanto riguarda le cosiddette “funzioni locali” svolte direttamente dalla Provincia per sette Comuni dell'ambito, sia per la raccolta dati tramite l'Unione Montana del Brenta e la Spettabile Reggenza dei Sette Comuni. A seguito del completamento della raccolta dati utile a redigere il bando di gara, nel 2022 (e oltre, se necessario) si daranno seguito alle procedure di gara previste.

## **PROGRAMMA 02 DATORE DI LAVORO**

**Dirigente:** *Angelo Macchia*

Saranno costantemente effettuati gli accertamenti medico sanitari al personale provinciale, regionale (considerato in distacco) e sarà garantita la continuità del servizio stesso di sorveglianza attraverso un nuovo centro medico che sarà individuato con appalto entro il 31/12/2021.



Si proseguirà nell'espletamento dei corsi di formazione base e aggiornamento in materia di prevenzione previsti dal D.Lgs 81/2008 e dagli accordi Stato-Regioni. Saranno, altresì, organizzati corsi per gli addetti alle emergenze (antincendio e primo soccorso) e si provvederà all'acquisto di n.3 defibrillatori promuovendo la formazione dei dipendenti.

Si provvederà all'effettuazione delle prove di evacuazione ai sensi di legge.

Si continua con l'utilizzo del software specifico per la gestione delle attività del Servizio di prevenzione e protezione destinato alla registrazione dei dati e la creazioni di scadenziari per la gestione dell'attività dovranno essere individuati nell'ambito della più complessa attività di riorganizzazione informatica dell'ente.

Si procederà alle verifiche, in sinergia con l'ufficio manutenzione edilizia e l'ufficio personale, per affrontare e risolvere le problematiche segnalate o che saranno segnalate nei sopralluoghi dei luoghi di lavoro al medico competente e quelle emerse nella riunione periodica

## PROGRAMMA 03 UFFICIO COMMITTENZA

**Dirigente:** *Angelo Macchia*

### **SERVIZIO: UFFICIO UNICO DI COMMITTENZA – STAZIONE UNICA APPALTANTE – SOGGETTO AGGREGATORE**

L'art. 1, comma 88, della L. 56/2014 prevede che la Provincia possa, d'intesa con i Comuni, esercitare le funzioni di predisposizione dei documenti di gara, di stazione appaltante, di monitoraggio dei contratti di servizio e di organizzazione di concorsi e procedure selettive.

Dal 2015 è stata attivata la Stazione unica appaltante, che ora, risulta suddivisa in due sezioni:

- 1) lavori e servizi di architettura ed ingegneria;
- 2) forniture di beni e servizi.

Gli Enti attualmente convenzionati sono il Comune capoluogo Vicenza, n. 66 Amministrazioni comunali della provincia di Vicenza e l'Unione Montana Valbrenta; oltre a n. 4 Amministrazioni Comunali della provincia di Verona e n. 2 di quella Bellunese.

Nel semestre di riferimento ha aderito alla Convenzione S.U.A. la società AMCPS Srl, risultando, così, 12 le adesioni alla SUA di "Amministrazioni/Enti diversi".

La S.U.A. si occupa, inoltre, delle procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture per l'Ente e per conto della Società in house ViAbilità Srl.

Si intende continuare a garantire il servizio di svolgimento delle gare d'appalto **ai Comuni/Amministrazioni aggiudicatrici aderenti alla SUA** attraverso personale qualificato e procedure standardizzate che consentano, oltre al rispetto degli obblighi normativi, anche il conseguimento di economie di scala.

L'Ufficio si occuperà dell'**allestimento di gare per nuove e diverse categorie merceologiche** (per esempio derrate alimentari...) e ,al suo interno, ha creato professionalità specifiche in materia di partenariato pubblico privato.

Continuerà, altresì, ad essere assicurato, su richiesta, il **supporto anche per procedure svolte direttamente dai Comuni**.

La normativa di settore è in continua evoluzione, da ultimo con il DL 77/2021, che ha modificato la Legge 120/2021, importando, oltre all'introduzione di nuove prescrizioni, anche una revisione delle soglie di affidamento delle gare.

E, pertanto, necessario un **aggiornamento normativo costante** e l'**impegno all'adeguamento della modulistica utilizzata** per la gestione delle procedure di gara.

Ad oggi tutte le procedure espletate dalla SUA sono gestite in modalità telematica (sia procedure aperte che negoziate).

Necessita, però, l'**implementazione della piattaforma gare telematiche** con una ricorrente interlocuzione con il gestore della piattaforma ai fini del costante recepimento delle novità normative nonché al fine di gestire gli Elenchi degli operatori economici da selezionare per le procedure negoziate per l'affidamento di lavori e servizi di architettura ed ingegneria.

E' in previsione (entro il 2024) gestire tramite Piattaforma anche la scelta dei Commissari delle Commissioni giudicatrici e la fase di pre-gara che consente di coordinare le richieste di indizione di gara per la pubblicazione degli appalti di lavori, servizi e forniture, definendo alcune caratteristiche della procedura stessa e conducendo l'attività di istruttoria relativa alla gestione degli atti amministrativi direttamente su Portale.

Il testo della Convenzione di adesione alla SUA per lavori e forniture di beni e servizi è sempre oggetto di implementazioni in ragione di nuove disposizioni normative che impongono un aggiornamento e revisione del testo stesso.

L'applicazione della Convenzione, nel testo ultimo aggiornato, è prevista in via generale a partire dal 01/01/2022, salvo eventuale anticipazione al 01/09/2021.

La Provincia di Vicenza è stata individuata quale **Soggetto Aggregatore** in attuazione all'art. 9 del D.L. 66/2014, convertito con modificazioni dalla L. 89/2014, al fine di costituire un sistema a rete che persegua l'armonizzazione dei piani di razionalizzazione della spesa e realizzi sinergie nell'utilizzo degli strumenti e delle procedure per l'acquisto di beni e servizi.

Nella delibera ANAC n. 643 del 22/09/2021 avente ad oggetto "Aggiornamento, ai sensi dell'art. 5 del d.p.c.m. 11/11/2014, dell'elenco dei soggetti aggregatori" pubblicata nella GU n. 244 del 12/10/2021 la Provincia di Vicenza è **stata riconfermata tra i soggetti aggregatori di cui all'art. 9 del DL66/2014.**

La Provincia di Vicenza **parteciperà**, pertanto, **al Tavolo Tecnico dei Soggetti aggregatori**, istituito ai sensi dell'art. 9, c.2, del citato Decreto legge presso il Ministero dell'economia e delle finanze.

Attualmente sono in fase di esecuzione:

1) la convenzione sottoscritta per i Servizi di Facility Management, il cui valore complessivo è di € 193.350.000,00, che impegna l'Ufficio nell'attività di gestione e monitoraggio degli Ordinativi di fornitura (Contratti) delle Amministrazione/Enti aderenti alla Convenzione nel periodo di vigenza della stessa che è di 60 mesi decorrenti da aprile 2020.

**Allo stato attuale ci sono state adesioni per un importo complessivo ordinato per tutti i n. 3 lotti di € 32.287.480,00.**

2) la convenzione sottoscritta per il Servizio di Pulizie e Sanificazioni degli Immobili, il cui valore complessivo è di € 100.000.000,00, che impegna l'Ufficio nell'attività di gestione e monitoraggio degli Ordinativi di fornitura (Contratti) delle Amministrazione/Enti aderenti alla Convenzione nel periodo di vigenza della stessa di 36 mesi decorrenti da novembre 2020.

**Allo stato attuale ci sono state adesioni per un importo complessivo ordinato di € 29.558.320,65.**

L'**Ufficio Unico di Committenza** si occupa delle procedure di acquisto di beni e servizi a carattere generale (es. carburanti, manutenzioni varie e simili) per gli uffici interni all'Ente, dalla fase preparatoria e di svolgimento delle procedure di gara fino all'esecuzione contrattuale. Le procedure di acquisto si svolgono prevalentemente tramite MEPA-CONSIP .

In via generale e programmatica si conferma l'impegno dell'Ufficio a procedere nel biennio 2022/2023 nello sviluppo e potenziamento quantitativo e qualitativo dell'attività espletata dalla Stazione unica appaltante /Soggetto Aggregatore nell'erogazione dei servizi e nell'assistenza ai Comuni/Enti aderenti alla SUA.

Si riportano in quadro sinottico i dati dell'attività svolta dalla SUA nell'esercizio 2020 :

<b>Procedure espletate per conto degli Enti convenzionati</b>	<b>Importo complessivo</b>
n. 102	€ <b>232.416.046,99</b>

<b>Procedure espletate per conto della Società Vi.Abilità S.p.A.</b>	<b>Importo complessivo</b>
n. 9	€ 3.883.010,55

<b>Procedure espletate per conto del Settore LL.PP della Provincia di Vicenza</b>	<b>Importo complessivo</b>
n. 4	€ 3.508.850,15

<b>Procedure espletate dalla Centrale di committenza</b>	<b>Importo complessivo</b>
Affidamenti fuori Mepa	€ 381.151,39
Affidamenti tramite MEPA (Rdo e/o trattative dirette... )	€ 99.026,78

## PROGRAMMA 03 RAGIONERIA

**Dirigente** *Caterina Bazzan*

Il servizio programmazione finanziaria e bilancio resta fortemente impegnato a far fronte ai numerosi adempimenti previsti dalla contabilità armonizzata che ha incrementato sia il volume che la complessità della documentazione da produrre per il bilancio ed il rendiconto.

Nel corso degli anni 2022-2024 sarà necessario oltre alla redazione di tutti i documenti obbligatori “storici”: bilancio, conto, documento unico di programmazione e la sua nota di aggiornamento, questionari al bilancio e al conto, questionario sui debiti fuori bilancio, invio dei dati per la banca dati pubbliche amministrazioni (BDAP), rendiconti degli agenti contabili, rendiconto delle sanzioni codice della strada, questionario MEF partecipate.

1. tenere in modo analitico la contabilità economica,

2. redigere il bilancio consolidato con le società facenti parte del perimetro di consolidamento,
3. compilare ed inviare la certificazione dei fondi COVID,
4. aggiornare la piattaforma certificazione crediti.

Nel corso dell'anno 2022 verranno implementate le funzionalità della nuova piattaforma informatica dell'Ente collegate alla programmazione e al controllo investimenti al fine di rendere maggiormente integrate le attività svolte dagli uffici amministrativi dei servizi tecnici e il settore finanziario dell'Ente.

Dovrà essere affinato l'iter procedurale della parte del programma attinente alla gestione del patrimonio mobiliare ed immobiliare che è stata implementata nel corso del 2021 al fine di permettere il collegamento tra le fatture relative a lavori sui cespiti e il valore dei cespiti dell'inventario beni mobili ed immobili.

Si continuerà a fornire il supporto al collegio dei revisori il cui ruolo di controllo è sempre più rafforzato dalla normativa.

Resta sempre attuale, nonostante le innovazioni apportate, la necessità che sia il settore patrimonio che l'ufficio tecnico collaborino attivamente al fine di definire nel dettaglio da un lato la situazione patrimoniale dell'Ente (in particolare per quanto riguarda gli edifici scolastici che risultano in parte di proprietà comunale) e dall'altro programmare nel miglior modo possibile i lavori pubblici tenuto conto dei numerosi finanziamenti assegnati dallo Stato Centrale sia per quanto riguarda i lavori sugli istituti scolastici e lungo le SS.PP.

Si parla di 28 milioni di euro di finanziamenti per l'edilizia e di 19 milioni di euro per le strade provinciali.

Si procederà, con il personale interno del settore bilancio e del settore entrate, come negli anni precedenti, alla redazione del bilancio consolidato e di tutta la documentazione preliminare ad esso collegata (scritture preliminari, rettifiche). La complessità dei rapporti e delle relazioni tra la contabilità dell'ente e la contabilità economico patrimoniale delle società rende tale adempimento particolarmente complesso e richiede al personale coinvolto la necessità di costante aggiornamento non essendo previsto, a differenza di molti altri enti locali, alcun supporto esterno.

Il 1° marzo 2021 è scattato l'obbligo di utilizzo di PAGO PA per i versamenti nei confronti delle pubbliche amministrazioni. Il servizio ha provveduto all'attivazione dei vari uffici dell'Ente per la predisposizione degli avvisi di pagamento da inviare agli utenti al fine di consentire agevolmente il pagamento. Nel corso del 2022 il servizio continuerà a supportare gli uffici nella gestione di questa nuova modalità di pagamento che sta creando non poche difficoltà a livello organizzativo anche nei rapporti con la Tesoreria.

Sempre nel corso dell'anno 2022 verranno implementate le funzionalità della nuova piattaforma informatica dell'Ente collegate al pagopa (MuniPay MANAGER e jPagopa) al fine di rendere più agevole l'emissione degli avvisi di pagamento e maggiormente integrate le attività svolte dagli uffici e il settore finanziario dell'Ente.

Il Servizio gestisce altresì tutto il magazzino relativo alla cancelleria e al materiale di consumo per gli uffici.

Continuerà il processo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie tenuto conto degli indirizzi già impartiti con la revisione straordinaria delle partecipate (art.24 D.lgs. 175/2016), e con la revisione ordinaria 2018 (DCP n.41 del 28/11/2018), la revisione ordinaria 2019 (DCP n. 51 del 12/12/2019), la revisione ordinaria 2020 (DCP n. 24 del 21/12/2020) e la revisione ordinario 2021 (DCP n. 42 del 13/12/2021) in particolare si segnala: la continuazione dell'attività volta alla dismissione delle quote di partecipazione dell'Interporto di Rovigo S.p.a. e di Vicenza Holding S.p.a.

Nel corso del 2022 dovranno essere redatti il bilancio consolidato 2021 entro il 30/09/2022, ed entro fine anno, il decreto del Presidente di individuazione del GAP (gruppo di amministrazione pubblica) ai fini della predisposizione del bilancio consolidato.

Entro il 31 dicembre 2022 dovrà essere adottata la razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche ai sensi dell'art.20 D.Lgs.175/2016.

## **ECONOMATO**

Nell'ambito dell'Ufficio Economato, viene gestita la cassa economale, con conseguente rendicontazione mensile e la resa del conto annuale, soggetta alla giurisdizione della Corte dei Conti.

Vengono inoltre rilevati i fatti gestionali necessari per l'elaborazione del rendiconto con particolare riguardo alla gestione dell'Inventario dei beni mobili, i cui dati confluiscono nello stato patrimoniale dell'ente.

## **PROGRAMMA 05 PATRIMONIO**

**Dirigente:** *Caterina Bazzan*

### **PATRIMONIO**

#### Funzioni fondamentali proprie

Il piano delle alienazioni verrà integrato e aggiornato in relazione alle decisioni dell'Ente sul patrimonio. In particolare proseguirà l'azione di razionalizzazione dei beni, la verifica dell'interesse culturale per quelli con più di settant'anni e la valorizzazione ai fini della vendita di quelli disponibili. Al fine di garantire un'adeguata gestione del patrimonio, anche in caso di mancata alienazione, il Dirigente di riferimento è autorizzato, nel rispetto delle norme regolamentari, a porre in essere ogni possibile azione per assicurare una redditività dei beni attraverso operazioni di locazione, comodati, concessioni, autorizzazioni e ogni altra forma prevista dal codice, anche per durate fino a vent'anni o superiori se appositamente indicate. Sempre nell'anno 2022 si proseguirà alla valorizzazione dell'edificio ex Siamic posto a Vicenza nell'angolo tra Via Btg. Monte Berico e Viale Verdi mediante procedura di evidenza pubblica che nell'anno 2020 ha già visto pubblicato un bando di alienazione che tuttavia non ha ricevuto offerte.

Con la conclusione dei lavori del 2 e 3 stralcio dell'università si è provveduto a stipulare un nuovo contratto di comodato a favore della Fondazione Studi Universitari in ossequio alla promessa unilaterale già decretata dalla Provincia a fine 2019, contratto che tuttavia dovrà essere integrato dopo l'approvazione del collaudo e l'acquisizione in proprietà indivisa da parte della CCIAA.

Come per il passato la struttura si sta occupando inoltre della costituzione di eventuali servitù da porre sugli immobili provinciali e dell'istruttoria relativa all'esercizio del diritto di prelazione sia di beni immobili sottoposti alla tutela del D.Lgs 42/04 sia di beni immobili appartenenti al Demanio dello Stato ex art. 1 c 437 L 311/2004.

Nel corso del mese di giugno e di dicembre verranno assicurate le attività di denuncia, liquidazione e relative dichiarazioni dell'IMU/TARI/TASI per tutti i fabbricati e terreni della Provincia soggetti a tali imposte nonché per quelli acquisiti da FTV Spa, così come la liquidazione dei canoni demaniali di tutti i fabbricati e terreni della Provincia soggetti a tale canone.

Sarà possibile, tenuto conto del perdurare dell'emergenza e in casi particolari, da verificare assieme all'ufficio legale, valutare soluzioni per eventuali revisioni dei contratti e possibili transazioni.

Nell'ambito del processo di informatizzazione dell'ente si prevede di proseguire con il progetto di sostegno e analisi dei fabbisogni tecnici e coordinamento procedure. E' già stato effettuato un ordine diretto nel corso del 2021 che sarà implementato anche per gli anni 2022 e 2023.

In accordo con la CCIAA di Vicenza e la FSU, si valuteranno soluzioni alternative per il reperimento di aree in prossimità dell'Università degli studi di Vicenza, per la realizzazione della mensa universitaria. L'operazione vede come maggior investitore la CCIAA anche se l'operazione verrebbe effettuata dalla Provincia, in quanto prima intestataria dell'intero complesso universitario.

## **DEMANIO**

### Funzioni fondamentali proprie

Anche nel corso dell'anno 2022 continueranno le procedure (secondo il metodo previsto dall'art. 2 del D.Lgs. 285/92, art. 2, 3 e 4 del D.P.R. 495/92 e art. 94 della L.R. 11/2001) per acquisire da altri Enti i tratti stradali che avranno assunto importanza e rilevanza sovra comunale e cedere i tratti stradali provinciali che avranno perso tale ultima caratteristica.

Proseguirà inoltre l'attività di riordino catastale della rete stradale provinciale tesa alla demanializzazione di tutte le aree acquisite dalla Provincia nel corso degli anni lungo la rete stradale provinciale per la realizzazione dei vari lavori necessari (allargamenti, rettifiche, rotatorie, ponti, nuove arterie etc.) che hanno comportato l'espropriazione di una quantità notevole di aree e che risultano ancora censite presso l'Agenzia del Territorio con la qualifica posseduta prima di essere acquisite (seminativo, bosco ceduo, prato, etc.) e che conservano pertanto anche l'identificativo catastale,

nonostante la loro natura di beni demaniali. L'operazione di demanializzazione consiste nell'eliminazione dei numeri di mappa delle particelle interessate e nell'eliminazione delle linee dividenti tra le stesse e l'eventuale superficie attigua già demaniale.

## **ESPROPRI**

### Funzioni fondamentali proprie

L'ufficio si occupa dell'acquisizione dei terreni necessari alla realizzazione di opere pubbliche di competenza della Provincia di Vicenza che interessano il Servizio Edilizia, e soprattutto il Servizio Viabilità.

In relazione all'attuazione del piano triennale delle Opere Pubbliche si procederà con le relative attività espropriative coerentemente con la realizzazione degli interventi.

Nel corso del 2022 continueranno le attività, già iniziate, che hanno riguardato i procedimenti espropriativi di alcune opere pubbliche di competenza provinciale tra cui in particolare:

- lavori di demolizione e ricostruzione del ponte della Secula lungo la S.P. 20 Bacchiglione in Comune di Longare con realizzazione della passerella ciclopedonale.
- S.P. n. 57 Ezzelina; lavori di messa in sicurezza di via Grande in Comune di Cassola mediante la realizzazione di un percorso ciclopedonale lungo la S.P. n. 57 Ezzelina dal km. 2+830 al km. 3+880 circa;
- lavori di sistemazione dell'intersezione tra la S.P. 21 "Grimana" e le vie Stazione e Scarmina mediante la realizzazione di una rotatoria nei Comuni di Grisignano di Zocco e Camisano Vicentino;
- viabilità complementare alla Superstrada Pedemontana Veneta variante alla S.P. 246 "Recoaro" in Comune di Cornedo Vicentino e Brogliano;
- Comuni di Vicenza e Longare. Nuova viabilità' di collegamento tra S.P. 247 Riviera Berica località' Debba e casello autostradale Vicenza est – primo stralcio funzionale;
- messa in sicurezza S.P. 68 Valdella con l'innesto di via Roma in Comune di Calvene;
- ampliamento sede Istituto Agrario Parolini a Bassano del Grappa - Pove del Grappa
- lavori di allargamento della SP 349 Costo, tratti vari tra Treschè Conca e Canove in Comune di Roana.

### Funzioni delegate dalle Leggi Regionali



In forza dell'art. 70 della L.R. 27/03, l'Ufficio esercita le funzioni relative alle attività di autorità espropriante e di promotore dell'espropriazione riferite all'esecuzione di lavori pubblici di competenza regionale e di lavori la cui pubblica utilità è stata dichiarata dalla Regione.

Nel corso del 2022 continueranno le attività, già iniziate, che hanno riguardato i procedimenti espropriativi di alcune opere pubbliche di competenza della Regione Veneto e private di pubblica utilità tra cui in particolare:

- le opere di laminazione delle piene del fiume Agno Guà, attraverso l'adeguamento dei bacini demaniali di Trissino e Tezze di Arzignano, nei comuni di Trissino e Arzignano - Bacino di valle;
- il bacino di laminazione sul Torrente Orolo nei Comuni di Costabissara e Isola Vicentina;
- il bacino di laminazione sul fiume Bacchiglione a monte di Viale Diaz nei Comuni di Vicenza e Caldogno;
- realizzazione dell'ampliamento del bacino di laminazione di Montebello
- lavori complementari afferenti la sistemazione del Torrente Arpega fino alla confluenza con il bacino di laminazione sul Fiume Agno Guà –
- realizzazione di un'opera di invaso sul torrente Astico nei comuni di Sandrigo e Breganze (VI) - bacino di monte – CONVENZIONE
- realizzazione della centralina idroelettrica sul torrente Rio Freddo denominata “centrale idroelettrica Polo”;
- realizzazione della centralina idroelettrica lungo il fiume Brenta a Bassano del Grappa;
- realizzazione della centralina idroelettrica roggia Dolfina località Ponte Paoletti a Rosà;
- realizzazione di impianto idroelettrico denominato "San Pietro" sul Torrente Chiampo. Richiedente: Sordato Green Energy S.r.l. - Comune: San Pietro Mussolino e Altissimo;
- lavori relativi ai metandotti “Derivazione Villaverla-Lugo” e “Collegamento derivazione per Lugo e cabina di Zugliano”.

### **Funzioni trasversali di supporto ai Comuni**

L'ufficio si occupa inoltre dell'acquisizione dei terreni necessari alla realizzazione di opere pubbliche stradali di competenza comunale laddove le stesse si inseriscono nella rete stradale provinciale.

L'ufficio patrimonio si occuperà inoltre di tutti gli atti patrimoniali inerenti l'istruzione scolastica e i rapporti con i terzi a seguito dell'attribuzione della responsabilità dell'ufficio istruzione al Dirigente del patrimonio.

E' in corso di attivazione una convenzione con il Comune di Vicenza per l'ufficio unico espropri che sarà individuato all'interno della struttura della Provincia per lo svolgimento delle attività espropriative di competenza del Comune.

## PROGRAMMA 08 INNOVAZIONE E SISTEMI INFORMATIVI

**Dirigente:** *Angelo Macchia*

Al Servizio Gestione Documentale Sistemi Informativi e Centro Servizi, inquadrato nell'Area Servizi ai Comuni, sono affidati i compiti dell'Archivio e Protocollo e dal Servizio Innovazione Informatica Statistica.

Rimangono quindi confermate tutte le attività che per memoria qui si richiamano:

### ARCHIVIO E PROTOCOLLO

- protocollazione dei documenti in entrata e dei provvedimenti, coordinamento e controllo dell'attività di protocollazione in generale e della gestione informatica dei fascicoli afferenti i procedimenti amministrativi;
- gestione, manutenzione e interventi sulla casella [info@provincia.vicenza.it](mailto:info@provincia.vicenza.it), sulle caselle PEC dell'Ente e di circa 80 Comuni vicentini e sulla società Vi.abilità Srl;
- emissione, rinnovo, gestione, assistenza delle firme digitali degli amministratori, dirigenti e dipendenti dell'Ente e degli amministratori e dirigenti dei Comuni vicentini in convenzione
- conservazione a norma dei documenti informatici;
- gestione dell'archivio cartaceo e delle notifiche;
- gestione dei servizi ausiliari dell'Ente (uscieri, centralinista) e della consegna e ritiro di materiale da altre amministrazioni pubbliche (Regione Veneto, Uffici Giudiziari, ecc.).

### INNOVAZIONE, INFORMATICA E STATISTICA

- monitoraggio e manutenzione del data center provinciale (dispositivi hardware, presidio dei server virtuali, degli applicativi e del file server che contiene tutti i dati e i documenti dell'ente, presidio delle operazioni di backup, ecc.);
- presidio, manutenzione e intervento sulla rete interna provinciale, sulle connessioni tra le diverse sedi provinciali e sulla rete internet;
- gestione e manutenzione del sistema telefonico provinciale;
- gestione e manutenzione dell'applicativo unico gestionale;
- presidio del sistema di protezione perimetrale firewall e del software antivirus;
- interventi diretti sulle postazioni di lavoro (PC): guasti bloccanti, manutenzione, aggiornamento applicativi, configurazione periferiche, sostituzione, trasferimento postazioni a seguito di traslochi;
- gestione sistema informativo territoriale (geoportale): aggiornamento tematismi con i nuovi dati relativi alle ortofoto digitali a colori 2015 forniti dalla Regione Veneto, con i piani comunali di Protezione Civile, e il piano provinciale di Protezione Civile.

- in materia di statistica: rilevazioni del Programma Statistico nazionale, osservatorio incidenti stradali, supporto ai comuni in campo statistico, elaborazione banche dati ministeriali relativa all'istruzione, con realizzazione e pubblicazione sulla sezione statistica della Provincia di un datawarehouse direttamente consultabile dai cittadini;

#### ATTIVITÀ PREVISTE NEL TRIENNIO 2021-2023:

1) Attività relative alla riorganizzazione e la digitalizzazione dell'amministrazione definite dal Piano triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione 2020-2022 che indica le linee di azione per promuovere la trasformazione digitale del settore pubblico e del Paese.

In quest'ottica, particolare rilievo assumono i seguenti filoni di intervento:

- Nuova suite integrata di programmi per la gestione amministrativa: integrazione e sviluppo dei moduli applicativi. Il Servizio svolgerà un ruolo attivo di supporto e stimolo ai diversi settori dell'Ente per un impiego evoluto della suite orientato ad una sempre più estesa digitalizzazione dei processi amministrativi e l'utilizzo di banche dati pubbliche. Ciò consentirà di erogare servizi digitali per i cittadini/imprese pienamente interoperabili, con il conseguente incremento dei livelli di efficienza/efficacia della PA.
- Formazione di tutto il personale provinciale in materia di digitalizzazione;
- Pianificazione e monitoraggio della sicurezza informatica relativamente ai dati, ai sistemi e alle infrastrutture dell'ente
- Attuazione del Regolamento UE n. 675/2018, relativo alla protezione dei dati personali, che implica una revisione e una ridefinizione generale dell'attività e dei processi dell'Ente.

2) Revisione complessiva del sistema informatico dell'Ente sulla base dell'assetto finale, logistico e organizzativo, della Provincia. Proseguendo il percorso di innovazione tecnologica avviato nel 2019 e accelerato per effetto delle esigenze di mantenimento dei servizi durante l'emergenza coronavirus, il Servizio sarà impegnato per le seguenti attività:

- revisione e rinnovo del parco macchine informatico dell'Ente e degli apparati di rete. Oltre i 3/4 dei pc attualmente in uso sono obsoleti e utilizzano sistemi operativi non più aggiornabili e supportati. Inoltre l'accelerazione nell'utilizzo di sistemi di videoconferenza per la partecipazione a incontri, riunioni o attività di formazione a causa dell'emergenza coronavirus rendono indispensabile l'utilizzo di dispositivi di comunicazione via pc come webcam e altoparlanti. Per questi motivi, nel 2021 e 2022 tutto il parco macchine sarà oggetto di revisione e rinnovo per renderlo maggiormente adeguato ai nuovi sistemi di lavoro con l'utilizzo sempre più massiccio delle tecnologie IT.

E' pianificata, inoltre, una profonda revisione e il conseguente ammodernamento degli apparati di rete che risalgono a oltre 15 anni fa. Essi devono governare non solo la connettività internet ma anche il sistema di telefonia IP adottato nel mese di febbraio 2020.

- sviluppo di sistemi di comunicazione telefonica integrati. Nel mese di febbraio 2020 sono state definitivamente dismesse le centrali telefoniche fisiche presso le varie sedi e completata la migrazione di tutte le linee telefoniche e dei servizi ad esse connessi verso la tecnologia IP, centralizzata ed erogata in Cloud. Nel corso del 2021-2023 saranno adottate ulteriori funzionalità tecnologicamente avanzate di comunicazione unificata che potranno ad una razionalizzazione dei servizi e dei benefici sia in termini funzionali che economici.

- Il Servizio si occuperà altresì della revisione del sistema wi fi provinciale. Il Piano triennale ICT stabilisce la necessità di “uniformare e aumentare la diffusione della connettività wireless nei luoghi pubblici e negli uffici della Pubblica amministrazione accessibili al pubblico, anche al fine di favorire l’accesso ai servizi da parte dei cittadini attraverso l’uso di reti wi-fi pubbliche”. L’attuale sistema wi-fi Provinciale, oltre che obsoleto, non fornisce le necessarie garanzie per la sicurezza informatica e consente una copertura minimale a Palazzo Nievo (secondo piano area Presidenza), mentre è del tutto assente a Palazzo Arnaldi. Si tratta di realizzare un sistema wi fi pubblico, rispondente agli standard di sicurezza individuati dall’AgID e capace di garantire la copertura di tutto palazzo Nievo e di Palazzo Arnaldi.

- Dimensionamento del data center Provinciale. Il Piano Triennale per l’informatica nella Pubblica amministrazione ha affidato ad AgID il compito di coordinare interventi di razionalizzazione e consolidamento dei data center della PA. Il percorso prevede la progressiva dismissione dei data center locali, con l’obiettivo di ridurre i costi di gestione delle infrastrutture IT in favore di maggiori investimenti in nuovi servizi digitali, mediante la migrazione verso il Cloud della PA. Il data center della Provincia, fisicamente collocato presso la sede di palazzo Nievo, quindi, nel corso del prossimo triennio verrà progressivamente dimensionato con la migrazione di vari server verso il data center di Pasubio Tecnologia, la società, a totale capitale pubblico che eroga servizi digitali per la Pubblica Amministrazione, qualificata come Fornitore di servizi Cloud (CSP) nel Catalogo di AgID ( Agenzia, della Presidenza del Consiglio, per l’Italia Digitale). Questo progetto di convergenza verso il cloud, oltre a generare processi virtuosi in termini economici e di sicurezza, accrescerà il ruolo e le competenze del personale tecnico/informatico del Servizio che dovrà organizzare le fasi, governare le migrazioni e gestire, poi, con modalità innovative e specialistiche servizi e dati da erogare nella logica IaaS (Infrastructure as a Service) e PaaS (Platform as a Service) a seconda della loro tipologia.

- La Provincia di Vicenza è Ente capofila del SAD (Soggetto Aggregatore per il Digitale) di cui fanno parte il Comune di Vicenza e Pasubio Tecnologia srl, assumendo un ruolo strategico per la diffusione della cultura digitale nella PA. Infatti, il SAD è stato individuato dalla Regione del Veneto quale elemento cardine e punto di riferimento per promuovere ed accompagnare - a livello provinciale - il processo di trasformazione digitale degli Enti Locali, collaborando con le altre Province e la Regione del Veneto nella diffusione delle buone pratiche e degli investimenti nel digitale a favore della PA e quindi dei cittadini e delle imprese. Inoltre il SAD Vicenza, insieme al Comune di Schio ed un’aggregazione di 52 comuni vicentini ha ottenuto un finanziamento regionale di 1.854.000,00 euro nell’ambito del Programma Operativo POR-FESR 2014-2020 “Agire per la cittadinanza digitale” per un progetto di razionalizzazione e potenziamento digitale degli Enti Locali dell’aggregazione. Il Servizio Sistemi Informativi ha collaborato attivamente in tutte le fasi progettuali e proseguirà nelle attività previste dal progetto, che dovrà essere completato entro il mese di novembre 2022. In particolare come capofila per la realizzazione dell’azione 2.2.2 a cui sono destinati 714.000,00 euro del finanziamento totale e che ha come obiettivo mettere a disposizione un insieme minimo di servizi digitali garantiti dalla PA (Livelli Essenziali dei Diritti Digitali – LEDD) a tutti i cittadini del Veneto. Ciò che si propone è la diffusione di piattaforme abilitanti (identità digitale, sistema di pagamento elettronico, anagrafe unica, carta d’identità elettronica, ecc.) e la creazione di nuovi servizi digitali efficienti e semplici da usare. Il supporto del Servizio è di tipo strategico, organizzativo, amministrativo e tecnico.

- Nuovo Geoportale cartografico della provincia di Vicenza. Il ruolo chiave che le informazioni geografiche e territoriali hanno assunto nel corso degli ultimi anni nel facilitare il monitoraggio e la pianificazione coordinata delle politiche centrali e locali, ha fatto in modo che le Infrastrutture di Dati

Territoriali, considerate come la soluzione per diffondere e condividere i dati geospaziali, divenissero di uso sempre più corrente presso gli Enti preposti al governo del territorio. In aggiunta, i recenti eventi emergenziali hanno messo in luce la necessità di revisionare e integrare il geoportale con funzionalità aggiuntive per la segnalazione di emergenze e la gestione delle fasi di criticità da mettere a disposizione degli operatori di Protezione Civile. Lo strumento quindi che si intende realizzare dovrà ospitare e rendere disponibili i vari database cartografici comunali, consentendo la consultazione delle diverse informazioni utili per il monitoraggio e la pianificazione del territorio. Il portale utilizzerà strumenti open source, e si dovrà integrare con le piattaforme Regionali.

## PROGRAMMA 10 PERSONALE

*Dirigente: Caterina Bazzan*

La gestione del personale, in attesa del DPCM che disciplini le capacità assunzionali previsto per il corrente anno, avverrà nel rispetto dell'attuale anche se controversa normativa del settore. A seguito della sottoscrizione del nuovo contratto integrativo decentrato valevole fino alla fine del 2021 e/o comunque fino a nuovo decentrato si procederà, secondo quanto previsto con la legge finanziaria per il 2018 ha dare seguito alle assunzioni nel limite del 100% della spesa dei cessati del precedente anno utilizzando le capacità assunzionali derivanti da cessazioni del triennio precedente, capacità derivante da personale cessato ma non interessato da processi di ricollocazione. Per le Province continua ad applicarsi una differenziazione a seconda che abbiano o meno un rapporto elevato tra spesa del personale e spesa corrente, secondo quanto previsto dal comma 844 della legge 205/2017, in base al quale le stesse possono dal corso alle assunzioni per il 100% dei cessati solo "se l'importo delle spese complessive di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non supera il 20% delle entrate correnti relative ai titoli I, II e III". Questo ampliamento opera anche negli anni successivi. La Provincia rispetta i parametri per poter procedere alle assunzioni nel limite del 100% dei cessati.

Siamo quindi in presenza di un significativo ampliamento delle capacità assunzionali che appare quanto mai utile anche alla luce delle notevoli diminuzioni di personale che si sono verificate negli ultimi anni e per gli effetti che potrebbero derivare dall'applicazione della cd. Quota 100 per il collocamento in quiescenza.

Inoltre con la conversione del D.L. n. 4/2019 in legge n. 26/2019 è data la possibilità agli enti locali, ai sensi dell'art. 14 bis, comma 5 sexies, che integra l'art. 3 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014 il quale recita: "Per il triennio 2019-2021, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile, le regioni e gli enti locali possono computare, ai fini della determinazione delle capacità assunzionali per ciascuna annualità, sia le cessazioni dal servizio del personale di ruolo verificatesi nell'anno precedente, sia quelle programmate nella medesima annualità, fermo restando che le assunzioni possono essere effettuate soltanto a seguito delle cessazioni che producano il relativo turn over.

Annualmente si procederà con la determinazione delle quote part-time in coerenza con le esigenze dell'ente e del nuovo piano di riassetto, alla luce delle norme e direttive in materia di lavoro agile emanate durante il periodo di emergenza COVID.

Per una più compiuta analisi e un maggior dettaglio delle operazioni in materia di personale si rinvia al successivo paragrafo sul fabbisogno del personale.

#### Rapporti con Regione e Veneto Lavoro

Gli uffici continuano a gestire il personale della Regione distaccato con la predisposizione dei cartellini e la trasmissione dei dati per l'elaborazione degli stipendi. Il personale in distacco nel corso dell'anno 2021 è aumentato di due unità che sono state inserite nel Servizio Protezione Civile.

La gestione del personale, anche per gli anni 2022-2024 avverrà in coerenza con quanto previsto dall'ordinamento in materia e dal piano di fabbisogno del personale.

## **PROGRAMMA 11 AFFARI LEGALI, GARE E CONTRATTI**

### **AFFARI LEGALI**

*Dirigente: Paolo Balzani*

Premesso che l'attività svolta dall'Avvocatura è di supporto a tutti gli uffici provinciali indipendentemente dalle procedure che derivano da funzioni fondamentali proprie, delegate o trasversali di supporto ad Enti terzi.

In particolare:

#### **1-ATTIVITA' DIFENSIVA GIUDIZIALE E STRAGIUDIZIALE E CONSULENZA LEGALE**

Il Settore Avvocatura svolge attività difensiva, giudiziale e stragiudiziale, in rappresentanza e a tutela degli interessi dell'Ente. La gestione delle cause comporta lo studio delle questioni di fatto e giuridiche sottese alla controversia, la redazione degli atti giudiziari, la preparazione e la partecipazione alle relative udienze. L'attività giudiziaria si svolge sia nelle materie civile ed amministrativa sia in materia penale, con la costituzione di parte civile nei processi in cui la Provincia è individuata quale persona offesa da reato.

L'assistenza stragiudiziale, oltre alla redazione di pareri legali formali e informali, si estrinseca in una costante attività di consulenza per quanto attiene le procedure amministrative e la redazione degli atti da parte dei singoli settori, in particolare nelle materie di Contrattualistica (con specifico riferimento alle attività di SUA e Soggetto Aggregatore), lavori pubblici e ambiente, oltre che in materia di sanzioni amministrative i cui procedimenti sono particolarmente complessi.

## **Recupero crediti**

L'Ufficio svolge un'attività di recupero dei crediti della Provincia di Vicenza, specialmente sanzioni amministrative ambientali, spese legali di soccombenza nei procedimenti giudiziari, danni patrimoniali da sinistri, contributi provinciali erogati a vario titoli ad enti o persone, sia predisponendo lettere di intervento, sia proponendo istanza di ammissione nelle procedure concorsuali, sia infine attivando la procedura di riscossione coattiva tramite il concessionario Agenzia delle Entrate – Riscossione.

## **2-ASSISTENZA LEGALE E GIUDIZIALE ALL'UFFICIO UNICO DI COMMITTENZA**

L'attività di assistenza è svolta anche al servizio dell'Ufficio Unico di Committenza e del Soggetto Aggregatore.

In particolare l'avvocatura fornisce costante supporto interno all'Ufficio Unico di Committenza e, quindi, ai Comuni aderenti nelle varie fasi della gara fino all'aggiudicazione e all'esecuzione dei controlli sulla correttezza dei requisiti

Ciò rappresenta un servizio offerto a favore dei Comuni che possono avere un supporto completo in tutte le fasi della procedura inerente alla gara ivi comprese gli eventuali ricorsi giudiziari avanti le autorità competenti. Ciò consente di gestire efficacemente la procedura di gara sia nella fase contenziosa stragiudiziale che nella fase giudiziale.

## **3-ASSISTENZA AI COMUNI - UFFICIO UNICO DI AVVOCATURA PROVINCIALE**

In attuazione della legge finanziaria 2008, con delibera di Consiglio Provinciale n. 39 del 20.03.2008 è stato costituito l'Ufficio Unico di Avvocatura Provinciale con i Comuni del territorio vicentino che vi hanno aderito stipulando apposita convenzione.

Si fa presente che già con precedente delibera di Consiglio n. 111 del 18.12.2007 era stato approvato l'accordo quadro tra la Provincia e gli Enti Locali del territorio per la collaborazione nella gestione delle problematiche giuridiche di maggiore complessità.

I Comuni complessivamente convenzionati sono 59.

L'Ufficio Unico fornisce una costante e proficua assistenza tecnico-legale ai Comuni aderenti che lo richiedano, tanto nella fase stragiudiziale quanto nella fase giudiziale di controversie di natura amministrativa, civile e penale.

Tale attività si sostanzia non solo nella redazione dei richiesti pareri legali, dei necessari atti giudiziari e dell'assistenza in sede giudiziaria ma altresì in un supporto costante e quotidiano nella gestione interna al Comune richiedente della problematica da affrontare.

Si fa presente che i costi del servizio vengono sostenuti dai Comuni mediante contribuzione nei costi delle prestazioni di cui beneficiano; il contributo richiesto è comprensivo di spese di funzionamento dell'ufficio, anticipazioni sostenute per lo svolgimento dell'attività e competenze con riferimento alle tariffe minime professionali; ciò anche in attuazione del provvedimento di Giunta n. 46 del 17.02.2009 che ha approvato le prime linee guida per la gestione delle vertenze dei Comuni aderenti all'Ufficio.

**4-Previsione di entrate:** non è ipotizzabile allo stato l'importo conseguente alle eventuali entrate per l'attività legale del 2022-2024

**5- Spese:** le uniche spese ordinarie sono quelle legate alla tassazione per la registrazione delle sentenze, il pagamento del contributo unificato per le cause e infine il servizio di domiciliazione. Si tratta di spese già impegnate fino al 31/12/2021. Più in dettaglio, l'attuale convenzione con gli avvocati domiciliatari per il Foro di Venezia (Tribunale di Venezia, Corte d'Appello di Venezia, Tar Veneto...) e per il Foro di Roma (Tribunale di Roma, Corte d'Appello di Roma, Consiglio di Stato, Suprema Corte di Cassazione...) redatta e firmata ad inizio gennaio 2019 andrà a scadere a fine dicembre 2021 e di conseguenza entro quella data l'Avvocatura dovrà attivare nuove convenzioni per i medesimo fori. Per quanto riguarda la spesa per la singola domiciliazione per le due convenzioni in corso corrisponde ad € 301,97 per il Foro di Venezia e € 760,01 per il Foro di Roma. Tenendo conto di tale premessa si può ragionevolmente prevedere che per i prossimi tre anni di convenzione (dal 1 gennaio 2022 al 31 dicembre del 2024) la spesa da preventivare sarà di circa € 22.000,00 per ciascun Foro.

I compensi di giustizia assegnati dal giudice ai Consulenti di Ufficio nominati dal Tribunale possono essere posti a carico della Provincia. L'importo effettivamente straordinario non è attualmente quantificabile, ma sulla base delle esperienze storiche si potrebbe attestare sui € 10.000,00 annui.

Per quanto riguarda i Consulenti Tecnici di parte (CTP), normalmente ci si affida a consulenti interni, con conseguente risparmio di spesa; tuttavia è possibile anche che ci siano cause che necessitano di affidare incarichi ad esperti con professionalità non presenti o non disponibili internamente e pertanto si ipotizza una spesa di circa € 5.000,00.

Nel caso di soccombenza possono esserci spese di giudizio quantificate dal giudice in sentenza e che rappresentano un debito fuori bilancio.

Praticanti Avvocati: Si ipotizza di organizzare per il periodo oggetto del presente DUP (2022-2024) una o più selezioni per ammettere presso l'Avvocatura uno o due praticanti. La spesa mensile è di € 500,00 per ciascun praticante a titolo di rimborso per l'attività svolta, di conseguenza per il periodo 2022-2024 la spesa massima sarebbe di € 36.000,00 nel caso i praticanti selezionati fossero due.

- **PRIVACY:** La Direzione Generale può decidere se nominare un DPO interno o esterno. A maggio 2021 si è firmata una nuova convenzione triennale (da fine maggio 2021 a fine maggio 2024) con la ditta Miriade srl di Thiene affidandole l'incarico di RPD (Responsabile Protezione Dati) ovvero di DPO (Data Protection Officer) per un importo di € 24.500,00 IVA esclusa (€ 29.890,00 IVA inclusa) per l'intero triennio. Verrà quindi sottoscritta una nuova convenzione, a maggio 2024, e si prevede una spesa di circa € 10.000,00 per ciascuno dei tre anni seguenti.

Sulla base anche delle indicazioni fornite dal DPO, sarà necessaria un'ulteriore spesa, attualmente non quantificabile, per la protezione dei dati trattati sia in modalità cartacea che in formato digitale, spesa da distinguersi per ogni singolo settore.

## **ASSICURAZIONI**

L'Ufficio Assicurazioni svolge le attività di gestione relativamente alle coperture assicurative della Provincia per le polizze in essere. Si aprono e gestiscono le procedure inerenti ai sinistri relazionandosi direttamente con le compagnie assicurative che coprono l'Ente. Oltre all'apertura dei sinistri di competenza presso le compagnie assicurative, si curano le quantificazioni dei danni subiti e la sollecitazione dei rimborsi pregressi.

Si gestiscono:



- i sinistri che riguardano le richieste di risarcimento per i sinistri stradali causati dalla fauna selvatica ed in relazione a questa tipologia si continua con la modalità di gestione che prevede l'inoltro per competenza della denuncia alla Regione Veneto;
- sinistri che riguardano le richieste di risarcimento danni legate alla gestione della rete viaria. Le relative denunce si inoltrano per competenza alla Società Vi.Abilità S.p.A.
- le denunce all'Autorità Giudiziaria con predisposizione delle querele.

A novembre 2018 si è perfezionata la gara pubblica per l'affidamento del nuovo servizio assicurativo anni 2018-2023 (con scadenza al 31/10/2023) per una spesa complessiva di € 731.601,60. Prima della scadenza dell'affidamento in corso, quindi durante la primavera del 2023 sarà organizzata una nuova gara pubblica per il servizio assicurativo per gli anni 2023-2028. Per quanto riguarda l'anno 2024, corrispondente alla terza annualità del prossimo bilancio, si ipotizza una spesa di € 180.000,00.

## **MISSIONE 04 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO**

### **PROGRAMMA 02 EDILIZIA**

*Dirigente: Ing. Filippo Squarcina*

#### **SERVIZIO PROGRAMMAZIONE INVESTIMENTI E INTERVENTI SU IMMOBILI SCOLASTICI E DI PROPRIETA' - Funzione Fondamentale**

Proseguirà l'attività di manutenzione e gestione del patrimonio immobiliare e scolastico mediante il nuovo contratto di Facility Management, manutenzione immobili ed impianti, avviato il 1° giugno 2021 con possibili opzioni per il miglioramento ed efficientamento degli immobili ottimizzando e razionalizzando di conseguenza gli investimenti necessari.

Si conferma l'importo per interventi di manutenzione straordinaria su edifici scolastici (€ 200.000,00) e patrimonio (€ 100.000,00), per lavori di importo sotto i € 100.000,00.

Saranno inseriti nel triennale 2022/2024 i seguenti interventi per i quali è in fase di erogazione un contributo dal MIUR (fondi PNRR):

- ITIS "G. GALILEI" di Arzignano: ampliamento con ricavo di 6 aule per un importo di € 1.400.000,00;
- Liceo "G.B. QUADRI" di Vicenza: realizzazione blocco di 5 aule per un importo di € 1.455.847,10;
- IIS "B. MONTAGNA" di Vicenza: realizzazione di 8 aule per un importo di € 2.000.000,00;
- IIS "G.G. TRISSINO" di Valdagno –realizzazione nuova sede Liceo Artistico "Boccioni" per un importo di € 6.300.000,00;
- Licei "P. LIOY" e "A. PIGAFETTA": interventi di miglioramento sismico delle palestre per un importo di € 600.000,00.

In seguito ad accordi con il Comune di Breganze, si procederà ad avviare le attività di progettazione per la nuova sede dell'IPSIA Scotton di Breganze, attualmente ospitato in due sedi non più funzionali. Il Comune di Breganze si impegna a fornire l'area per la nuova edificazione.

Proseguiranno le seguenti attività relative a:

ITG Canova di Vicenza- ristrutturazione aula magna, miglioramento sismico, ampliamento e riorganizzazione accessi

IPSIA Garbin di Thiene- ampliamento

ITA Parolini di Bassano- ampliamento

Proseguirà l'avvio e l'esecuzione dei seguenti interventi già oggetto di finanziamento MIUR (fondi PNRR)

- Palazzetto dello Sport di Valdagno: lavori di rifacimento controsoffittatura e lucernari palestra superiore per un importo di € 540.000,00;

- Istituti scolastici vari: interventi di messa a norma con con sostituzione di serramenti esterni per un importo di € 1.150.000,00;
- Istituto “Artusi” di Recoaro: sostituzione pareti di tamponamento esterno - 1° stralcio per un importo di € 1.300.000,00;
- Liceo “Martini” di Schio: lavori di adeguamento antincendio per un importo di € 275.000,00;
- IIS Lonigo di Via Scortegagna: intervento di recupero due palazzine per trasferimento segreterie per un importo di € 500.000,00;
- ITIS “Fermi” di Bassano: interventi di miglioramento sismico delle Officine per un importo di € 1.600.000,00;
- IPSIA “Garbin” di Schio: Interventi di miglioramento sismico per un importo di € 2.104.000,00;
- ITA “De Fabris” di Nove: Intervento di miglioramento sismico per un importo di € 2.460.000,00;
- Palazzetto dello Sport di Valdagno: Interventi di miglioramento sismico per un importo di € 540.000,00;

## PROGRAMMA 02 ISTRUZIONE

*Dirigente: Caterina Bazzan*

Con Decreto del Presidente della Provincia n. 109 del 18/11/2020 è stato riconfermato, all'interno dell'area Risorse e Servizi Finanziari, l'Ufficio Istruzione con competenze inerenti aspetti logistici e di programmazione degli spazi relativamente alla rete scolastica provinciale di istruzione secondaria.

### ISTRUZIONE

La PROGRAMMAZIONE DELLA RETE SCOLASTICA, svolta nel rispetto della programmazione regionale, rientra tra le **funzioni fondamentali** previste dalla legge sul riordino delle province (Legge Delrio).

La recente normativa regionale (L.R. n. 8 del 31 marzo 2017) ha affermato l'esistenza e la valenza di un sistema educativo della Regione Veneto, riconfermando all'art. 5 comma 3, il ruolo delle Province nell'ambito della programmazione del sistema educativo medesimo.

In particolare i compiti istituzionali che verranno svolti nel corso del 2021 sono: la programmazione della rete scolastica – Istituti comprensivi e Istituti scolastici superiori (dimensionamento) - e dell'offerta formativa degli Istituti scolastici di istruzione superiore del territorio vicentino, attività che in entrambi i casi sono seguite nel rispetto delle Linee guida regionali, sentiti i Comuni e con il parere vincolante dell'Ufficio scolastico provinciale e della Provincia.

Le proposte di nuova offerta scolastica vengono discusse ed eventualmente acquisite nell'ambito delle Commissioni di Distretto Formativo. L'obiettivo è quello di razionalizzare l'offerta scolastica in sintonia con le vocazioni produttive territoriali al fine di facilitare l'inserimento lavorativo soprattutto per gli studenti frequentanti gli indirizzi professionali e tecnici.

La programmazione della rete scolastica di competenza provinciale viene sviluppata sulla base della proiezione della popolazione scolastica, in stretta collaborazione con il Settore provinciale Edilizia scolastica e con il programma di utilizzo degli edifici scolastici esistenti: le scelte, in ogni caso, vanno nella direzione che favorisce l'uso delle strutture didattiche e accessorie (laboratori, attrezzature per l'attività sportiva, spazi e servizi comuni) tra i più istituti scolastici

L'UFFICIO ISTRUZIONE si occuperà inoltre dell'organizzazione e dell'assegnazione di spazi scolastici, con la conseguente gestione dei contratti di locazione e rimborso oneri a privati e Comuni per l'utilizzo di spazi (locali e impianti sportivi)

Il ricorso a soggetti terzi è stato ulteriormente incrementato per programmare la riapertura delle scuole per l'anno scolastico 2021/2022 in quanto è stato ritenuto obiettivo di primaria importanza lo svolgimento in presenza delle attività scolastiche, pertanto si è predisposto ogni opportuno intervento per consentire sin dall'inizio dell'anno scolastico il normale svolgimento delle lezioni in condizioni di sicurezza garantendo il necessario distanziamento tra gli alunni;

Dopo attenta verifica delle effettive esigenze avanzate dalle varie scuole, si è proceduto ad individuare ulteriori spazi, con le necessarie caratteristiche previste dalla legge, da destinare ad attività didattica.

Per l'anno 2022 quindi la gestione dei contratti di conduzione locali di soggetti terzi resta confermata come da programmazione 2021 e vede l'incremento di ulteriori 7 nuovi contratti rispetto all'anno precedente.

L'ufficio provvederà alla rendicontazione delle spese derivanti da affitti e conduzione di spazi contrattualizzati, finanziati con fondi strutturali per l'istruzione, l'edilizia scolastica e la scuola digitale assegnati dal Ministero dell'Istruzione stanziati con Decreto Legge 25/05/2021 n.73, art.58, comma3, lettera b) convertito con modificazioni dalla legge 23/07/2021 n.106.

Altra attività è rappresentata dall'assegnazione agli istituti scolastici superiori del Fondo per le spese di funzionamento (telefonia, materiali di pulizia e cancelleria): si proseguirà nella elaborazione dei criteri di assegnazione finalizzati alla razionalizzazione della spesa.

Verranno garantite inoltre una serie di attività: il partenariato con altre istituzioni a quelle iniziative che, nell'ambito di competenza, siano considerate meritevoli e siano a supporto della didattica, dell'orientamento scolastico, del contrasto alla dispersione scolastica e della rete scolastica delle biblioteche.

Inoltre verranno assegnati, se richiesti e nell'ambito di possibili stanziamenti di bilancio, contributi ai diversi ordini di studio (licei, tecnici, professionali e ITS) per progetti/iniziative di interesse delle scuole.

L'Ufficio provvederà al versamento del contributo/quota associativa di 10.000,00 euro a favore del CUOA di Altavilla Vicentina.

## **MISSIONE 05 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI**

### **PROGRAMMA 02 CULTURA**

Dirigente: Angelo Macchia  
Funzioni delegate da Leggi Regionali

Si intende incentivare e valorizzare l'offerta culturale della Provincia, promossa in autonomia o in collaborazione con le Istituzioni e Associazioni maggiormente rappresentative nel territorio, con l'obiettivo di aumentare le opportunità di fruizione culturale, oltre che contribuire a sostenere l'attività degli Operatori Culturali. Sono incrementate le iniziative culturali proposte in Villa Cordellina Lombardi, in particolare durante la stagione estiva, consentendo di fatto la partecipazione a un pubblico numeroso, in ampi spazi all'aperto, nel rispetto della Tutela del sito e delle norme previste per la sicurezza.

La Provincia detiene una partecipazione nel Consorzio Vicenza E'. Al Consorzio non vi è affidamento di attività o servizio, ad eccezione di uno studio in corso per il progetto di trasformazione in Fondazione.

## **MISSIONE 08 ASSETTO DEL TERRITORIO**

### **PROGRAMMA 01 URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO**

*Dirigente: Filippo Squarcina*

#### **PIANIFICAZIONE TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE**

A seguito dell'approvazione del nuovo Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (PTRC) avvenuta con deliberazione di Consiglio Regionale del Veneto n. 62 del 30 giugno 2020, nel 2022 occorre procedere all'aggiornamento del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP), in conformità alle previsioni dell'articolo 81 delle Norme Tecniche del Piano Regionale.

La modifica del P.T.C.P. sarà redatta dagli Uffici del Servizio Pianificazione Territoriale con la collaborazione di un consulente esterno esperto in materia informatica. Si prevede la spesa di € 50.000,00.

## FUNZIONI INERENTI AL PAT/PATI ED ALLA TUTELA DEL PAESAGGIO

### **Pianificazione Territoriale PAT/PATI**

Proseguirà l'attività di approvazione dei PAT ai sensi dell'art. 14 LR 11/04 e l'attività di pianificazione concertata ai fini dell'adozione e approvazione dei PAT/PATI ai sensi dell'art. 15 LR 11/04, che si effettua mediante incontri tecnici tra gli uffici provinciali e comunali al fine di addivenire alla condivisione delle scelte pianificatorie, con particolare riferimento alla compatibilità delle strategie comunali con la pianificazione superiore, prosegue con il parere di Valutazione Tecnica Provinciale Urbanistica, previo esame da parte del Comitato Tecnico Intersettoriale e si conclude con l'approvazione del Piano da parte della Conferenza di Servizi e con la ratifica della Giunta Provinciale (ora del Presidente della Provincia).

### **Procedura dello Sportello Unico Attività Produttive (SUAP) - Varianti Urbanistiche**

Proseguirà anche l'attività di pianificazione relativa agli interventi di edilizia produttiva in variante allo strumento urbanistico generale con la procedura dello Sportello Unico Attività Produttive. Tale procedimento si esplica attraverso l'esperimento di conferenze di Servizi, con le modalità previste dalla L. 241/1990, articoli da 14 a 14-quater. Nella riunione conclusiva il progetto viene approvato e adottata la variante urbanistica.

### **Autorizzazioni Paesaggistiche**

La Provincia di Vicenza continuerà ad esercitare le funzioni autorizzatorie in materia paesaggistica per i Comuni non inseriti nell'elenco regionale degli enti idonei ai sensi dell'art. 45 ter della LR 11/2004, Comuni che sono in costante aumento.

Nel 2022 si concluderanno le procedure, avviate con decreto Presidenziale n. 86 del 15.09.2020, per l'assegnazione dei contributi, finalizzati al recupero dei valori paesaggistici e riqualificazione di siti degradati, ai Comuni per i quali la Provincia esercita la delega paesaggistica.

A seguito della partecipazione al Bando 2021 per l'assegnazione di contributi a progetti ed iniziative relativi al patrimonio storico della Prima Guerra Mondiale, la Provincia di Vicenza quale soggetto proponente, congiuntamente alla Soprintendenza di Verona (ente capofila), all'Unione Montana Pasubio Alto Vicentino e all'Università di Sassari, svolgerà nell'anno 2022 l'attività di censimento dei cimiteri militari della Prima Guerra Mondiale relativamente alla zona del Pasubio e alla Valle dell'Astico, attraverso ricerche archivistiche per il reperimento di documentazione carto-fotografica, ricognizione sul posto e georeferenziazione. Inoltre, si provvederà alla catalogazione dei siti, alla pubblicazione, ed all'inserimento degli stessi in circuiti turistici, anche tramite il Progetto Altavia della Grande Guerra

Per quanto riguarda le violazioni in materia paesaggistica (accertamenti di compatibilità) si prevede un'entrata di circa € 25.000,00 all'anno (somma vincolata), che sarà destinata per interventi di recupero siti degradati e remissioni in pristino.

Per l'anno 2022 si prevede l'impiego delle sanzioni paesaggistiche per interventi di recupero dei valori paesaggistici e di riqualificazione degli immobili e aree degradati, ai sensi dell'art. 167 comma 5 del D.Lgs 42/2004, negli ambiti oggetto del Progetto di censimento e catalogazione dei cimiteri militari della Prima Guerra Mondiale (tra questi si prevede il recupero del muro a secco del Cimitero italiano di Cima Neutra).

### **Commercio**

Verranno espressi i pareri di competenza in materia di grandi strutture di vendita in sede di Conferenza di servizi istruttoria e decisoria presso la Regione Veneto.

### **Verifica strumenti urbanistici ed esercizio poteri di annullamento e sostitutivi.**

Si provvederà alla verifica degli strumenti urbanistici comunali adottati dai Comuni e agli adempimenti relativi alla certificazione degli avvisi di deposito, nonché alle incombenze derivanti dalle segnalazioni per l'annullamento di provvedimenti comunali e per la richiesta di esercizio di poteri sostitutivi in materia attività edilizia.



## MISSIONE 09 TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

### PROGRAMMA 01 DIFESA DEL SUOLO

*Dirigente: Angelo Macchia*

La Difesa del Suolo è funzione non fondamentale della Provincia di Vicenza riallocata in capo alla Regione in attuazione dell'art. 2 della L.R. n. 30/2016 e dell'art. 30 della L.R. n. 43/2018. Nelle more di adozione di successivi provvedimenti legislativi di riordino della materia e riassetto organizzativo, il personale dell'ufficio preposto opera in regime transitorio (previsto dall'art. 2, comma 5, della L.R. 30/2016) e continua ad esercitare, presso la sede provinciale, le funzioni già conferite alla Provincia in materia di difesa del suolo, al fine di garantire la continuità amministrativa.

Rispetto alle attività in itinere si opera un distinguo tra attività di rendicontazione di finanziamenti regionali/statali assegnati alla Provincia e attività gestionali:

#### ATTIVITA' DI RICOGNIZIONE INTERVENTI CONSEGUENTI AD EVENTI CALAMITOSI E ATTIVITA' DI RENDICONTAZIONE INTERVENTI FINANZIATI

Proseguirà l'attività di rendicontazione di ulteriori **N. 4 interventi finanziati con OCDPC 558/2018 – O.C. 4/2020** (N.1 intervento) – **O.C. 5/2020** (N.3 interventi) eventi alluvionali ottobre-novembre 2018 (interventi a cura della società in house Vi.Abilità Srl).

Proseguirà l'attività relativa a **N. 1 intervento individuato con O.C. n.4 del 22/12/2017 Opere idrauliche** - Eventi atmosferici eccezionali novembre 2012 – Progetto 1339 “Ripristino e consolidamento delle difese spondali e delle opere di stabilizzazione dell'alveo del T. Leogra nel tratto tra i Comuni di Valli del Pasubio e Schio”, del quale la Provincia di Vicenza è Soggetto delegato dalla Regione all'attuazione dell'intervento. L'ufficio continuerà ad espletare le funzioni di avvalimento all' U.O. Genio Civile Vicenza (soggetto realizzatore dell'opera) attribuite dal Commissario delegato nella Circolare prot. n. 346191 del 13/08/2014.

Proseguirà, presumibilmente, l'attività istruttoria successiva alla fase di ricognizione degli interventi e stima dei danni occorsi ai beni patrimoniali della Provincia di Vicenza in conseguenza delle **avversità meteorologiche che nel mese di agosto 2020** che hanno colpito il territorio di alcune province del Veneto (attività promossa dalla struttura regionale Direzione Protezione Civile e Polizia Locale per il riconoscimento dello stato di emergenza ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 1/2018) esplicitasi nella compilazione di n. 12 schede relative ad altrettanti interventi necessari al ripristino della funzionalità di

strade provinciali ed edifici scolastici gestiti dall'Ente. L'ufficio ha trasmesso al Soggetto attuatore, individuato dal Commissario delegato con **O.C. 1/2020**, le suddette schede unitamente alla documentazione comprovante le spese sostenute per la predisposizione del piano degli interventi di cui all'**OCDPC 704/2020**.

Raccolta dei dati e prima sommaria stima delle spese di prima emergenza per il riconoscimento dello stato di emergenza in conseguenza delle eccezionali **avversità atmosferiche verificatesi sul territorio dal 4 al 9 dicembre 2020**. Predisposizione e invio alla struttura regionale Direzione Protezione Civile e Polizia Locale della relazione tecnica e del quadro di dettaglio con la stima dei danni subiti al patrimonio, unitamente a ordinanze di sospensione della circolazione e verbali di somma urgenza relativi a strade provinciali, ai fini della richiesta di riconoscimento dello stato di emergenza di cui al D. Lgs. n.1/2018.

Proseguirà l'attività di supporto al referente del soggetto attuatore (Presidente della Provincia) individuato dal Commissario delegato (Direttore generale di Veneto Agricoltura) nominato con **OCDPC 761/2021** per gli **eventi meteorologici verificatesi dal 4 al 9 dicembre 2020** nei Comuni di Torri di Quartesolo e Vicenza, oltre che nei territori del bellunese. L'ufficio seguirà le direttive della segreteria del Commissario (c/o AVISP) e sarà impegnato nel supportare i Comuni nelle attività successive alla fase di raccolta dati dei privati e delle attività economiche che hanno subito danni. Con analoghe funzioni, l'ufficio proseguirà l'attività intrapresa, per gli eventi di cui sopra, anche nei riguardi dei danni occorsi al patrimonio pubblico di: Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta, U.O Genio Civile Vicenza, Comune di Torri di Quartesolo e Comune di Vicenza.

Proseguirà l'attività di supporto al referente del soggetto attuatore (Presidente della Provincia) individuato dal Commissario delegato (Direttore generale di Veneto Agricoltura) nominato con **OCDPC 755/2021** per le **precipitazioni nevose verificatesi nei giorni dal 1° al 10 gennaio 2021** nel territorio dei comuni colpiti di alcune province venete tra cui quella di Vicenza. Nella Provincia di Vicenza i Comuni interessati risultano n.24.

#### ATTIVITA' GESTIONALI

Collaborazione con la struttura regionale "Direzione Gestione post-emergenze connesse ad Eventi Calamitosi e altre attività commissariali" per **Interventi strutturali sul versante di Rovegliana in Comune di Recoaro Terme**. L'Ufficio sarà impegnato nell'espletamento di attività di supporto tecnico/amministrativo con l'Amministrazione comunale di Recoaro Terme per la realizzazione dei suddetti interventi, dei quali la Provincia è beneficiaria del finanziamento regionale di € 600.000,00 ed il Comune ha assunto il ruolo di stazione appaltante con delega di committenza.

Proseguirà l'attività istruttoria con verifiche documentali a seguito di segnalazioni di dissesti idrogeologici (frane e caduta massi) che pervengono dai Comuni, oppure reperite attraverso organi di stampa locali e annotate allo scopo di mantenere aggiornata la documentazione d'archivio e la conoscenza del territorio.

L'ufficio manterrà la disponibilità chiesta dalla struttura regionale "Direzione Difesa del Suolo" a collaborare per la costruzione di un Catalogo degli eventi alluvionali e alimentazione della Piattaforma Flood Cat in sinergia con il Dipartimento di Protezione Civile e ISPRA. Si tratta di un progetto nazionale che dà attuazione alla Direttiva 2007/60/CE Alluvioni e al DPCM 24/02/2015.

Nell'ambito dell'affidamento del servizio di manutenzione dei dispositivi automatici di monitoraggio installati nell'area di frana in località Fantoni nel Comune di Recoaro Terme, l'ufficio controllerà periodicamente e in occasione di intense precipitazioni i dati rilevati e trasmessi da 10 sensori e si attiverà nei confronti del fornitore del servizio in caso di anomalie nel funzionamento delle n. 8 stazioni di monitoraggio. I dati rilevati dai 10 sensori, gestiti su web, possono essere consultati da remoto da Vi.abilità Srl, che gestisce la S.P. 100 anche nel tratto in frana, e dal Dipartimento ICEA dell'Università agli Studi di Padova impegnato nell'area per attività di ricerca.

Proseguirà la collaborazione per l'attività di ricerca scientifica con il Dipartimento ICEA dell'Università agli Studi di Padova nel campo prova sperimentale realizzato con ancoraggi flottanti finanziato dalla Provincia nell'area di frana in contrada Fantoni nel Comune di Recoaro Terme attraversata dalla strada provinciale n.100. L'ufficio proseguirà l'attività di controllo dei risultati del campo prova per il quale sono stati posti in opera n.7 ancoraggi flottanti la cui azione di consolidamento verrà rilevata attraverso letture inclinometriche. L'area del campo prova è acquisita in proprietà alla Provincia di Vicenza. La frana, abbastanza consolidata nella parte superiore ad opera dei pozzi strutturali di grande diametro e del tratto di berlinese realizzati a sostegno della strada, continua invece a muoversi verso valle con cedimenti di circa 1 metro all'anno nella parte dove mancano le strutture di completamento dell'intera opera iniziata negli anni 2008/2014 con gli stralci 1-2-3. L'analisi dei risultati del campo prova consentirà di proporre un intervento complementare per rallentare la frana che, nel tratto a valle della strada provinciale, evolve in colata detritica.

### Obiettivi e proposte per annualità 2024

I cambiamenti climatici continueranno, presumibilmente, a dar luogo eventi meteorologici avversi, di entità tale da produrre danni al patrimonio pubblico e privato, nonché alle attività economiche. Il Servizio Difesa del Suolo presso la Provincia di Vicenza potrà essere chiamato a svolgere l'attività di ricognizione dei dissesti idrologici che interesseranno il territorio vicentino ed in particolare le infrastrutture della Provincia, nonché a rapportarsi in sub-ordine con le competenti strutture regionali per l'ottenimento dei finanziamenti e la rendicontazione delle spese di prima emergenza

e/o di riduzione del rischio residuo sostenute. L'ufficio rimane a disposizione per fornire dati ed informazioni, nonché la propria attività, per il completamento delle opere consolidamento dell'area in frana in località Fantoni a Recoaro Terme.

## **PROGRAMMA 02 TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE**

Dirigente: *Angelo Macchia*

### **CAVE E MINIERE**

La Provincia esercita in via transitoria funzioni di polizia mineraria, in virtù della L.R. 29 del 25/07/2019, art. 33, con cui è stato abrogato l'art. 48 della LR 11/2001 che conferiva alle Province le funzioni di polizia mineraria; tali funzioni sono state riallocate presso la Regione, stabilendo nel contempo che, nelle more della definizione da parte della Giunta regionale del provvedimento di riorganizzazione, le Province continuano ad esercitarle.

L'ufficio provvede prioritariamente alle seguenti attività:

1. provvedimenti per l'uso di esplosivi;
2. controlli di polizia mineraria presso i cantieri estrattivi, con eventuale contestazione di infrazioni per attività non in regola;
3. provvedimenti per la messa in sicurezza di cantieri estrattivi.

Si prevedono pertanto entrate annuali pari a circa € 1.000,00 per i diritti di istruttoria per i provvedimenti per l'uso di esplosivo e di circa € 5.000,00 per le eventuali infrazioni contestate.

## **PROGRAMMA 02 TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE – CORPO VIGILI**

Dirigente: *Angelo Macchia*

Sulla base della previsione normativa di cui all'art. 9 p. 7 della L.R. n. 19/2015 il personale del Corpo di Polizia Provinciale rimane nella dotazione organica della Provincia e mantiene le qualifiche di polizia giudiziaria al fine di assicurare un efficace controllo del territorio. Con la L.R. n. 30 del 30.12.2016, all'articolo 6, era stata prevista l'istituzione del Servizio Regionale di Vigilanza, con compiti di vigilanza anche nelle materie della caccia e della pesca e nel quale dovevano confluire tutti gli agenti appartenenti al Corpo di Polizia Provinciale.

Allo stato attuale il trasferimento non è ancora stato attuato, in quanto sono sorti dubbi sulla possibilità di mantenere in favore degli operatori, qualora inquadrati nella vigilanza regionale, le qualifiche di polizia giudiziaria e di pubblica sicurezza riconosciute agli operatori di polizia locale provinciale. La Regione Veneto, tuttavia, al fine di assicurare il controllo delle attività collegate alla caccia ed alla pesca, ha sottoscritto con la Provincia di Vicenza,

così come previsto dalla DGR n. 697/2020, una apposita convenzione affinché il personale alle dipendenze della Provincia stessa continui ad operare la vigilanza sul territorio nelle due materie specifiche, prevedendo anche il relativo sostegno finanziario, fino al 31 dicembre 2021; è prevedibile che il servizio in Convenzione, se non ci saranno evoluzioni normative, venga prorogato per ulteriori annualità.

Pertanto il personale del Servizio di Polizia Provinciale verrà impiegato in via prioritaria nelle materie non fondamentali della tutela e della gestione della fauna selvatica omeoterma, così come definita dalla L. n. 157/92 e dalla L.R. n. 50/93, e della fauna ittica come definita dalla L.R. n. 19/98.

La Polizia Provinciale continuerà a collaborare con altri Enti, in particolare con gli Enti Locali, qualora si rappresenti la necessità di un supporto per problematiche contingenti collegate alle esigenze del territorio vicentino, con particolare riguardo agli aspetti collegati alla sicurezza.

Per quanto riguarda le spese di investimento relative al Servizio nel 2021 è stato portato a termine l'acquisto di due autovetture per completare la dotazione di almeno un'auto nuova per ogni Distaccamento e per gli anni 2022-2023 è richiesta la fornitura di altri due mezzi, in quanto il parco auto di servizio è molto datato; contemporaneamente si procederà ad un ridimensionamento dello stesso, anche in relazione alla previsione che altro personale andrà in quiescenza.

Continuerà il ricambio del vestiario necessario annualmente, nonché l'aggiornamento e la sostituzione della strumentazione strettamente necessaria per assicurare l'operatività del Servizio; ogni anno è prevista la frequenza ad un corso obbligatorio per l'uso delle armi da difesa personale presso una sezione di Tiro a Segno Nazionale.

Verrà assicurata la scorta in occasione dei servizi di rappresentanza, come pure la collaborazione alle attività di pubblica sicurezza richieste dalla Prefettura.

#### **ATTIVITA' DI TUTELA DELLA FAUNA SELVATICA OMOTERMA ai sensi della legge n. 157/92 e della legge regionale n. 50/93**

- Vigilanza sull'attività venatoria, che nella Provincia di Vicenza viene svolta da circa 12.000 cacciatori ed ha un impatto notevole sul territorio; i servizi saranno mirati a prevenire e reprimere gli illeciti amministrativi e penali relativi alle disposizioni normative di legge ed ai regolamenti specifici che regolano l'attività venatoria negli Ambiti Territoriali di Caccia e nei Comprensori Alpini; particolare attenzione verrà data alla tutela delle specie selvatiche particolarmente protette, perché in difficoltà.
- Controllo delle zone faunistiche a particolare tutela ambientale, quali il Parco Regionale della Lessinia, le oasi di protezione, le zone di ripopolamento e cattura, aree SIC e ZPS.
- Coordinamento, controllo ed intervento diretto nelle attività di contenimento dei danni provocati dalla fauna selvatica invasiva (cinghiali, colombi, volpi, corvidi, nutrie) previste dagli artt. 19 della L. n. 157/92, dall'art. 17 della L.R. n. 50/93 e dai relativi piani di controllo autorizzati dalla a e dalla Regione Veneto; una particolare attenzione sarà posta alle azioni di contenimento della nutria e del cinghiale, due specie che hanno un impatto estremamente negativo sulle attività agricole e sul territorio.

- Censimento delle specie selvatiche oggetto di piani di prelievo in collaborazione con gli Uffici Caccia e le strutture locali di gestione venatoria; monitoraggio dell'impatto dei grandi carnivori, lupo ed orso, nell'ambito dei progetti di conservazione approvati dalla Regione Veneto. La Polizia Provinciale continuerà nella sua attività di accertamento dei danni da predazione da lupo, finalizzata al risarcimento delle aziende agricole danneggiate.
- Attività di recupero della fauna selvatica ritrovata morta, ferita o in difficoltà; cattura e traslocazione di fauna selvatica presente in soprannumero.
- Rilievo degli incidenti stradali causati da attraversamenti di fauna selvatica.
- Controllo, su richiesta degli Uffici Regionali, sulle attività autorizzate dalla Regione stessa (allevamenti di fauna, appostamenti fissi di caccia, campi addestramento cani, aziende a gestione privata della caccia).

#### **ATTIVITA' DI TUTELA DELLA FAUNA ITTICA ai sensi della legge regionale n. 19/98**

- Vigilanza sull'attività della pesca, che nel territorio della Provincia di Vicenza conta circa 13.000 pescatori; i servizi saranno mirati a prevenire e reprimere i comportamenti contrari alle disposizioni normative di legge ed ai regolamenti specifici che regolano la pesca all'interno delle varie Concessioni di Pesca.
- Controllo delle attività autorizzate dall'Ufficio Pesca della Regione Veneto (gare e raduni di pesca, allevamenti, immissioni ittiche....).
- Supporto negli interventi di recupero della fauna ittica in difficoltà, in collaborazione con le associazioni di pescatori; monitoraggio e cattura delle specie alloctone, che danneggiano gli equilibri dell'ambiente acquatico.

In base alla Convenzione stipulata tra Regione veneto e Provincia di Vicenza, il personale della Polizia Provinciale opererà, nelle specifiche materie della Caccia e della Pesca, sulla base di apposito programma dei servizi sottoscritto tra il comandante della Polizia Provinciale ed il dirigente regionale responsabile dell'U.O. Coordinamento e Gestione ittica e faunistico-venatoria Ambito Prealpino ed Alpino.

#### **COORDINAMENTO ATTIVITA' DI VIGILANZA VOLONTARIA**

Secondo quanto previsto dalla normativa regionale in materia di caccia e pesca la Polizia Provinciale ha il compito di coordinare gli agenti volontari delle associazioni che operano nelle materie della caccia e della pesca. A tale riguardo vengono predisposti mensilmente i programmi dei servizi degli agenti volontari disponibili e periodicamente viene assicurato l'aggiornamento normativo dei medesimi.

La Polizia Provinciale provvede inoltre alle procedure per il rilascio e rinnovo biennale dei decreti che autorizzano gli agenti volontari ad operare.

## **ALTRE MATERIE DI COMPETENZA REGIONALE**

Nell'ambito dei propri servizi di controllo sul territorio la Polizia Provinciale sarà attiva anche sul rispetto di alcune normative regionali che hanno un diretto riflesso sulla tutela dell'ambiente e degli habitat.

- L.R. n. 30/88 sulla raccolta dei tartufi
- L.R. n. 53/74 sulla tutela di flora e fauna inferiore
- L.R. n. 23/96 sulla raccolta dei funghi
- L.R. n. 14/92 sulla viabilità silvo-pastorale

Continua la collaborazione col Settore Cave nei controlli sull'attività estrattiva.

## **PROGRAMMA 06 RISORSE IDRICHE**

*Dirigente: Angelo Macchia*

L'ufficio collaborerà alla risoluzione delle problematiche insorte di volta in volta con le risorse umane e le attrezzature disponibili e ha esercitato l'attività di controllo affinché sia rispettato il Regolamento di gestione del Lago di Fimon approvato dalla Provincia con deliberazione n. 4 del 26/02/2014 ed applicate le Linee Guida.

Previa istruttoria delle richieste di fruizione dell'area lacuale e delle aree pertinenziali da parte di singoli cittadini e/o Associazioni, l'ufficio rilascerà le autorizzazioni per lo svolgimento di manifestazioni presso il Lago di Fimon o per il transito con veicoli a motore lungo lo stradello circumlacuale.

Stante la riallocazione in capo alla Regione della funzione attinente alle concessioni di sponde e spiagge lacuali, al fine di garantire la continuità amministrativa l'ufficio darà seguito alle richieste di proroga/rinnovo delle concessioni in essere, tra le quali si è aggiunta, a seguito regolarizzazione catastale, la concessione d'uso della Casetta ECO Fimon, con funzione turistico/ricreativo, a favore del Comune di Arcugnano.

### **Obiettivi e proposte per annualità 2024**

Le attività antropiche che interessano l'invaso denominato Lago di Fimon in Comune di Arcugnano impattano sulla qualità delle acque e sulle aree pertinenziali. Contingentare gli accessi risulta per il momento improponibile, è opportuno invece promuovere/programmare la realizzazione degli

interventi di ripristino e recupero ambientale che possano mitigare l'impatto antropico e porre in atto le azioni di miglioramento riportate nelle Linee guida per la gestione del lago e delle sue pertinenze, del 2005.

**PROGRAMMA 04 AMBIENTE (Servizio idrico)**

**PROGRAMMA 08 AMBIENTE (Qualità dell'aria e territorio)**

**Dirigente:** *Filippo Squarcina*

**Servizio RIFIUTI, VIA, VAS**

*Funzioni fondamentali proprie:* - *attività di recupero rifiuti in regime semplificato;*  
- *bonifiche.*

*Funzioni delegate da leggi regionali:* - *Valutazione di Impatto Ambientale;*  
- *Verifica di assoggettabilità alla V.I.A.;*  
- *Impianti gestione rifiuti in procedura ordinaria;*  
- *Autorizzazione Integrata Ambientale;*

*Funzioni trasversali di supporto ai Comuni:* - *Progetto GIADA di sostenibilità ambientale;*  
- *Convenzione per raccolta rifiuti agricoli;*  
- *Progetto "Parco le sorgenti del Bacchiglione";*  
- *Attività di gestione del lago di Fimon.*

Si confermano i programmi previsti nel DUP 2021 approvato con bilancio 2021/2023 relativamente ai seguenti obiettivi:

**Relazione sulle attività da realizzare**

La programmazione prevede in sintesi l'adempimento dei compiti di tipo istituzionale derivanti da competenze di legge. L'attività corrente del Servizio è principalmente legata alle competenze attribuite dalla normativa ambientale, nazionale e regionale, sia per quanto riguarda gli aspetti preventivi che successivi. In particolare gli uffici provvedono, dopo esame istruttorio, al rilascio di autorizzazioni, o di altro tipo di strumento legittimante. La normativa statale di riferimento è comunque generalmente riconducibile al D.Lgs. n. 152/2006, mentre la legislazione regionale che comporta delega alle province risulta più articolata. In tema di Valutazione di Impatto Ambientale e di Autorizzazione Integrata Ambientale le deleghe sono attribuite dalla L.R. n.04/2016, mentre per quanto riguarda la gestione dei rifiuti e le bonifiche il riferimento regionale sono L.R. n.33/1985 e n.03/2000. Il



servizio fornisce inoltre il proprio supporto nell'ambito dell'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) per le istanze che comprendono la gestione dei rifiuti in regime semplificato, e la V.Inc.A. eventualmente necessaria per altri procedimenti di competenza provinciale (es. elettrodotti). Un'ulteriore attività è legata ai procedimenti sanzionatori che riguardino gli effluenti zootecnici per gli adempimenti successivi agli atti di accertamento sul territorio da parte degli Agenti accertatori e delle Forze dell'Ordine, costituiti dalle istruttorie tecnico/amministrative finalizzate all'emissione delle ordinanze di ingiunzione/archiviazione e delle audizioni richieste dagli interessati (L. 689/1981, D. Lgs. 152/06, D. Lgs. 209/03).

### **Progetto GIADA**

Riferito al polo industriale dell'Ovest Vicentino, viste le proprie peculiarità in termini di impatti ambientali e di fragilità del territorio, sarà prossimamente oggetto del rinnovo triennale della convenzione tra la Provincia e i 17 Comuni già convenzionati nell'Agenzia Giada. Le attività sono oggetto di una pianificazione annuale approvata dai partecipanti e che, generalmente, prevede:

- il monitoraggio della qualità dell'aria mediante rete di rilevamento, ad integrazione di quanto già previsto dalla normativa a carico delle autorità competenti (Regione, Provincia, Arpav);
- approfondimenti tecnici su particolari sensibilità del territorio (es. prodotti chimici utilizzati nei cicli di produzione industriale, relativamente alla presenza di sostanze pericolose, emergenti od indesiderate oppure problematica dell'impatto odorigeno);
- supporto tecnico/scientifico ai Comuni, l'elaborazione dei dati ambientali e l'aggiornamento della relazione sullo stato dell'ambiente, il coordinamento per le problematiche ambientali non connesse agli aspetti autorizzativi (es. odori o inconvenienti igienico-sanitari) e/o procedimenti amministrativi fissati dalla normativa, il coordinamento tecnico degli aspetti ambientali su accordi territoriali e/o temi intercomunali (es. Accordi di programma, Inquinamento falde), etc.

### **Convenzione rifiuti agricoli**

Prosegue la gestione della convenzione con i Comuni e le associazioni di categoria per la raccolta dei rifiuti agricoli, con incontri periodici finalizzati al controllo delle procedure ed all'analisi dei risultati.

### **Progetto “Parco le sorgenti del Bacchiglione”**

A seguito della revisione della convenzione in atto con Viacqua spa, la modalità di gestione subirà alcune modifiche sostanziali in relazione alla programmazione delle attività.

Per quanto riguarda le attività in corso:

*Progetto Storione Cobice:* Le attività scientifiche si sono concluse e non sono previsti, al momento, ulteriori sviluppi.

*Progetto Cannaiola Verdognola:* con lo scopo di aggiornare lo scenario naturalistico di riferimento di questa specie, anche in relazione alle eventuali variazioni determinate dai cambiamenti climatici, studiando le rotte migratorie e le loro tempistiche, attraverso l'apposizione di 60 “GPS logger fLight” ad altrettanti individui di Cannaiola verdognola nidificanti all'interno dell'Oasi, con raccolta dei dati e successiva mappatura degli stop-over e la

permanenza degli uccelli in queste aree. Al termine del progetto (biennale) si procederà con l'attività divulgativa, comprensiva di una pubblicazione tematica destinata in particolare alle scuole. Il progetto terminerà alla fine del 2022 e non sono previsti ulteriori sviluppi e/o finanziamenti.

### **Gestione del lago di Fimon**

Proseguiranno le attività di gestione del lago, con affidamento del servizio di manutenzione delle aree a verde e convenzione con il Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta per la gestione della flora acquatica e delle sponde del lago.

Il servizio di manutenzione delle aree a verde risulta affidato fino al 2022, mentre è in fase di definizione la convenzione con il Consorzio di Bonifica per la gestione della flora acquatica e delle sponde del lago.

### **Spese del Servizio necessarie al funzionamento dell'attività istituzionale:**

- compensi per i membri del Comitato tecnico Provinciale VIA;
- attività Agenzia Giada;
- finanziamento attrezzature didattiche/logistiche e progetti presso il Parco le sorgenti del Bacchiglione (per il solo anno 2022) e il Lago di Fimon.

### **Annualità 2024 - Servizio RIFIUTI, VIA, VAS**

In linea di massima, stante la normativa vigente e l'attuale assetto delle competenze del Settore, per l'annualità 2024 sono confermati gli obiettivi del Dup 2021/2023.

Le spese del Servizio necessarie al funzionamento dell'attività istituzionale attualmente prevedibili sono:

- per compensi per i membri del Comitato tecnico Provinciale VIA
- per attività Agenzia Giada

per finanziamento attrezzature didattiche/logistiche e progetti presso il Parco le sorgenti del Bacchiglione (per il solo anno 2022) e il Lago di Fimon.

### **AMBIENTE**

*Funzioni fondamentali proprie:* - autorizzazioni scarichi acque reflue industriali non in fognatura;

- Autorizzazione Unica Ambientale (AUA);

*Funzioni delegate da leggi regionali:* - autorizzazioni emissioni in atmosfera;

- approvazioni/autorizzazioni scarichi depuratori pubblici;

*Funzioni trasversali di supporto ai Comuni:* Tavolo Tecnico Zonale per il risanamento dell'atmosfera

Si confermano i programmi previsti nel DUP approvato con bilancio 2021/2023 relativamente ai seguenti obiettivi:

### **Relazione sulle attività da realizzare**

La programmazione prevede in sintesi l'adempimento dei compiti di tipo istituzionale derivanti da competenze di legge. L'attività corrente del Servizio è principalmente legata alle competenze attribuite dalla normativa ambientale, nazionale e regionale, sia per quanto riguarda gli aspetti preventivi che successivi. In particolare gli uffici provvedono, dopo esame istruttorio, al rilascio di autorizzazioni, o di altro tipo di strumento legittimante, in tema di inquinamento atmosferico e idrico (tutti gli impianti con scarico in corso d'acqua superficiale/suolo e depuratori pubblici); tali adempimenti risultano essenzialmente previsti dalle seguenti norme: L.R. n. 33/1985 e D.Lgs. n. 152/2006, alle quali si aggiunge il D.P.R. n. 59/2013, introduttivo dell'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.), che prevede che le attività produttive assoggettate ad uno o più titoli abilitativi ambientali previsti dalla norma, tra i quali l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, l'autorizzazione agli scarichi in pubblica fognatura o su suolo/corso d'acqua superficiale, la comunicazione/nulla osta in materia di impatto acustico ecc., debbano presentare domanda di A.U.A. Verranno svolti i procedimenti sanzionatori successivi agli atti di accertamento sul territorio da parte degli Agenti accertatori e delle Forze dell'Ordine, costituiti dalle istruttorie tecnico/amministrative finalizzate all'emissione delle ordinanze di ingiunzione/archiviazione e delle audizioni richieste dagli interessati (L. 689/1981, D. Lgs. 152/06, D. Lgs. 209/03).

### **Piano regionale di tutela e risanamento dell'atmosfera**

Il Servizio svolgerà attività di coordinamento nella gestione della problematica dell'inquinamento atmosferico in particolare derivato da PM10. Si occuperà dell'iniziativa "*Patto dei Sindaci provinciale per il miglioramento della qualità dell'aria*" e attiverà appositi bandi per il finanziamento di attività utili alla riduzione delle emissioni delle polveri (ad es. contributi ai Comuni per PAESC, ecc.).

### **Emergenza Pfas**

Continuerà la partecipazione alle attività di dismissione del sito e al procedimento di bonifica dell'area. Procederà la gestione del contenzioso in collaborazione con l'Avvocatura provinciale.

### **Spese del Servizio necessarie al funzionamento dell'attività istituzionale:**

1. compensi per i membri della CTPA
2. •convenzione con ARPAV stipulata nel 1998
3. interventi siti degradati/inquinati (vincolata introiti azione 200)
4. interventi siti degradati/inquinati (non vincolata introiti)
5. indagini per inquinamento atmosferico già impegnati
6. convenzioni con enti diversi su riduzione inquinamento aria
7. finanziamento di attività utili alla riduzione delle emissioni delle polveri

### **Annualità 2024 - Servizio AMBIENTE**

In linea di massima, stante la normativa vigente e l'attuale assetto delle competenze del servizio, per l'annualità 2024 sono confermati gli obiettivi del Dup 2021/2023.

Le spese del Servizio necessarie al funzionamento dell'attività istituzionale attualmente prevedibili sono:

1. compensi per i membri della CTPA
2. Convenzione con ARPAV stipulata nel 1998
3. interventi siti degradati/inquinati (vincolata introiti azione 200)
4. interventi siti degradati/inquinati (non vincolata introiti)
5. indagini per inquinamento atmosferico
6. convenzioni con enti diversi su riduzione inquinamento aria
7. finanziamento di attività utili alla riduzione dell'inquinamento atmosferico

## **MISSIONE 10 TRASPORTI**

### **PROGRAMMA 02 TRASPORTO PUBBLICO LOCALE**

**Dirigente:** *Caterina Bazzan*

### **SERVIZIO CONTRATTI – TRASPORTI**

#### **Trasporto Pubblico Locale (funzione delegata)**

L'Ente di Governo del Bacino territoriale del trasporto pubblico locale della Provincia di Vicenza è stato istituito per l'esercizio associato delle funzioni amministrative, di pianificazione, programmazione, affidamento e controllo e vigilanza dei servizi di tpl ricadenti nel Bacino Vicentino. Nel 2017 l'Ente di Governo ha affidato "in house" a S.V.T. circa il 90% della rete dei servizi di tpl provinciali; la normativa nazionale (art. 4 bis L 102/2009) prevede che il restante 10%, attualmente gestito da società private, venga affidato con procedure ad evidenza pubblica.

Nel corso del biennio 2022/2023 si dovranno completare le procedure di gara con la stipula del contratto di servizio, procedure che anche nella prima parte del 2021 hanno subito una battuta d'arresto a seguito dell'emergenza epidemiologica.

Continuerà, nel frattempo, l'attività tecnico-amministrativa concernente la gestione dei contratti di servizio in essere con S.V.T. e con le altre aziende private nonché l'erogazione dei relativi corrispettivi, sulla base delle risorse annualmente assegnate dalla Regione.

Nel 2020 è stato stipulato con la Regione un accordo di programma per l'ammodernamento del parco autobus del tpl che prevede, secondo il cronoprogramma concordato, l'erogazione, nell'arco del biennio 2022/2023, di contributi per un importo complessivo di circa 5 milioni di euro.

#### **Vigilanza**

Si tratta di attività relativa alle funzioni di vigilanza e controllo sulla regolarità dei servizi di trasporto pubblico locale (funzione delegata) e sull'attuazione delle norme contrattuali connesse agli aspetti qualitativi del servizio. E' programmata per il 2022 una nuova fase di monitoraggio sulla regolarità dei servizi e degli standard di qualità promessi dalle aziende di trasporto e previsti dalla Carta dei Servizi, attività già svolta nel corso del 2020/2021 e che ha dato buoni risultati.

Sarà opportuno programmare, in occasione del nuovo affidamento del 10% dei servizi con gara, l'estensione ed il potenziamento dell'attività di vigilanza sul nuovo affidatario anche per il biennio 2023/2024.

## **Funzioni amministrative**

Proseguirà l'attività istruttoria per le autorizzazioni di autoscuole, scuole nautiche, studi di consulenza automobilistica e officine di revisione ed ai relativi controlli; riprenderanno inoltre, dopo la pausa forzata a causa dell'emergenza sanitaria, gli esami di abilitazione per il conseguimento dei titoli professionali di autotrasportatore di merci per conto terzi e di autotrasportatore di persone su strada, per l'idoneità professionale di insegnante ed istruttore di autoscuola (funzioni fondamentali proprie) e di iscrizione al ruolo dei conducenti taxi e noleggio auto con conducente (funzione delegata).

A queste si aggiungono anche altre funzioni in materia di trasporti, quali rilascio di autorizzazioni per l'effettuazione di trasporti eccezionali, di servizi atipici e fuori-linea ed inoltre il rilascio di tessere agevolate per il trasporto pubblico locale; rilascio delle licenze per l'autotrasporto di merci per conto proprio nulla osta per alienazione/immatricolazione autobus adibiti a servizi pubblici di linea; autorizzazioni all'apertura di scuole di sci, approvazione dei progetti di piste ed impianti da sci ecc.

## **Società controllate**

Dal 29 settembre 2017 la Società SVT, a seguito del processo di aggregazione tra i due rami di trasporto pubblico locale di FTV spa (extraurbano) ed AIM Mobilità srl (urbano), ha garantito la continuità dell'operatività aziendale nel capoluogo e nel territorio provinciale. I relativi obiettivi gestionali sono indicati sotto e nell'apposita sezione.

## **Appalti e contratti**

L'Ufficio provvede alla predisposizione dei contratti relativi agli appalti dell'Ente, con particolare riferimento al Settore lavori pubblici, ivi compreso ogni adempimento correlato come la registrazione quando dovuta.

L'Ufficio provvede anche ad istruire e celebrare le gare di vendita immobiliare, predisponendo i contratti per la stipula e provvedendo ai successivi adempimenti (registrazione c/o Ufficio del Registro e trascrizione c/o Conservatoria dei Registri Immobiliari).

## **Obiettivi 2022 per Società SVT Srl**

- Attivazione e monitoraggio del programma operativo per la gestione dell'attività di recupero delle sanzioni amministrative del servizio extra-urbano gestito da S.V.T. in convenzione;
- Riscontro reclami: aggiornare il sito aziendale che attualmente richiede di utilizzare uno specifico format senza riportare le modalità alternative previste nella carta dei servizi (indirizzo mail aziendale/telefono/recapito per invii cartacei)/
- Migliorare le informazioni alla clientela: sia presso le autostazioni, in quanto l'informazione, in particolare per le corse in partenza, non risulta adeguato, sia presso le fermate.

- Presentazione di un dettagliato piano triennale del fabbisogno del personale con indicazione delle cessazioni e potenziali assunzioni 2022-2023 e relativa valorizzazione dei costi.

Per gli obiettivi di cui sopra dovrà essere inoltrata relazione semestrale sullo stato di attuazione al 30 giugno e al 31 dicembre; la mancata trasmissione del report semestrale entro i successivi 15 giorni dalla scadenza (30 luglio e 30 gennaio) comporta l'applicazione della sanzione di cui al comma 1 dell'art. 16 del contratto di servizio pari ad euro 2.000,00 al giorno.

Si ribadisce, anche per il 2022 il perseguimento degli obiettivi 2021 non completati con particolare riferimento all'art.16 del contratto di servizio.

## PROGRAMMA 05 VIABILITA'

**Dirigente:** *Filippo Squarcina*

Proseguiranno le procedure per la progettazione della “Variante SP 246 “Recoaro” con prosecuzione in sinistra Agno e collegamento dei Comuni di Brogliano e Trissino connessa alla realizzazione della Superstrada Pedemontana Veneta casello di Brogliano" e "della Viabilità complementare alla Superstrada Pedemontana Veneta variante alla SP. 246 "Recoaro" in Comune di Cornedo Vicentino e Brogliano".

Nel 2021 è stato affidato l'incarico per il documento di fattibilità delle alternative progettuali della variante alla SP 46 da Vicenza a Schio. Qualora pervengano le richieste risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, si potrà inserire l'opera nella programmazione e proseguire con la progettazione.

Viene data rilevanza alle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria della rete viaria provinciale, la cui estensione è di km 1240, con la previsione della sistemazione delle pavimentazioni stradali, dei ponti di altri manufatti stradali nonché la realizzazione di opere di protezione e consolidamento di tratte viarie al fine di aumentare la sicurezza e fluidità della circolazione.

Particolare attenzione alle nuove opere per la messa in sicurezza della rete anche con sistemazioni di dissesti e versanti incombenti sulle SS.PP. e interventi specifici su alcuni viadotti con rifacimenti, allargamenti e adeguamenti per la viabilità ciclopedonale.

Sono allo studio anche delle ipotesi per la soluzione di nodi viabilistici e collegamenti tra le SS.PP. e viabilità di rango superiore e ipotesi riferite ad itinerari stradali per la soluzione di problemi di mobilità di area vasta.

Tra le opere per le quali verrà avviato uno studio di fattibilità si evidenzia la realizzazione della rotatoria di intersezione SP 70 Monteferro con SP 121 Gasparona in comune di Marostica.

Considerata la positiva esperienza maturata continuerà l'implementazione di forme di sinergia con i Comuni per la realizzazione di opere stradali di interesse condiviso. In tale ambito, tenuto conto delle richieste già finanziate nel corso del 2021 e portate in economia di spesa per non aver raggiunto il livello di progettazione richiesto, si prevede di confermare per il 2022 il contributo a favore del Comune di Nanto per circa 400.000,00 euro per la messa in sicurezza della ex S.S.247 con Via Callisona dal km 17,045 al km 17,335.

Detta collaborazione si esprime nell'assunzione del ruolo di stazione appaltante da parte dei Comuni e nella compartecipazione finanziaria della Provincia alla realizzazione di dette opere, che riguardano per lo più l'esecuzione di rotatorie e la messa in sicurezza di tratti stradali per la circolazione di utenza debole, ciclabile e pedonale.

### **Obiettivi per società Vi.Abilità Spa**

- prosecuzione attività monitoraggio degli elementi che compongono la sede stradale ai fini della programmazione delle manutenzioni;
- sviluppo della collaborazione con gli uffici della Provincia in particolare con riferimento alle tematiche del personale, amministrative e finanziarie;
- report semestrali aggiornamento banche dati dei lavori pubblici stato di attuazione;
- conclusione delle attività di ammodernamento dell'infrastruttura tunnel Schio-Valdagno;

Per gli obiettivi di cui sopra dovrà essere inoltrata relazione semestrale sullo stato di attuazione al 30 giugno e al 31 dicembre entro i successivi 15 giorni dalla scadenza (30 luglio e 30 gennaio).

Proseguirà nel triennio l'attività di rilascio di autorizzazioni/concessioni per opere (accessi, occupazione di spazi, cartelli pubblicitari, gare, limitazioni al transito, fermate TPL) interferenti con la viabilità provinciale e le attività di gestione patrimoniale dei sedimi con cessioni ed acquisizioni.

Proseguiranno altresì:

- l'attuazione del Programma degli interventi strategici della Provincia di Vicenza nella gestione delle risorse di cui all'art. 2, commi 117 e 117 bis della L. 191/2009 (Fondo Comuni di confine) con l'espletamento delle competenze operative riconosciute in capo alla Provincia di Vicenza in ossequio all'Accordo con la Regione del Veneto per l'attuazione dei Programmi degli interventi strategici, di cui all'art.6, comma 1, lettere a), b) e c) dell'Intesa in data 19/09/2014.
- Si attiveranno le procedure anche per la nuova programmazione dei Fondi Comuni di Confine.



## **MISSIONE 11 SOCCORSO CIVILE**

### **PROGRAMMA 01 PROTEZIONE CIVILE**

Dirigente: Angelo Macchia

Funzione Delegata dalla Legge Regionale 11/01, art. 107, e confermata in capo alla Provincia dalla L.R. 30/2016.

#### **NOVITA' RILEVANTE, SIA PER IL PUNTO a) sia per IL PUNTO b)**

Il 30 aprile 2021 è stata emanata la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri contenente gli indirizzi per la predisposizione dei Piani di Protezione civile ai diversi livelli territoriali; a seguito di questo provvedimento la Regione del Veneto ha emanato a sua volta la Delibera di Giunta n. 1169 del 24/8/2021, relativa alla ridefinizione dei Distretti territoriali, ora denominati ATOO (Ambiti Territoriali Organizzativi Ottimali). Ne consegue l'impegno operativo del Servizio Provinciale di Protezione Civile nel processo di analisi e revisione dei Distretti/ATOO, che si sta svolgendo sotto la direzione della Regione del Veneto e della Prefettura di Vicenza, in collaborazione con il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco e ANCI Veneto. Tale processo andrà ad influenzare in maniera significativa e concreta le future interazioni amministrative, pianificatorie e organizzative tra Enti locali, nell'ottica di un miglior coordinamento tra gli stessi sia in tempo di pace che di emergenza.

#### a) Ambiti/Distretti di Protezione Civile:

Proseguimento e intensificazione del ruolo di coordinamento del Servizio Provinciale di Protezione Civile nei confronti degli Enti locali del territorio per conseguire le finalità della normativa Nazionale e Regionale, che prevede una sempre maggiore definizione e autonomia operativa dei Distretti/Ambiti Territoriali Omogenei. Tale ruolo è esplicitato nelle seguenti attività:

- supporto agli Enti locali e coordinamento tra Enti e Organizzazioni di Volontariato nella gestione delle emergenze;
- supporto agli Enti locali e coordinamento tra Enti e Organizzazioni di Volontariato nella stipula di convenzioni operative che garantiscano la reciproca collaborazione e interazione;
- supporto e coordinamento per la formazione del Volontariato, dei Tecnici e degli Amministratori locali;
- supporto e supervisione dell'attività degli Enti Locali per quanto riguarda le procedure di Attivazione delle Organizzazioni di Volontariato tramite il portale regionale "Supportopcveneto";

- riunioni periodiche della Consulta del Volontariato ed eventuale rinnovo dei componenti;
- riunioni periodiche della Consulta dei Sindaci.

#### b) Pianificazione di Protezione Civile:

Adempimento delle disposizioni definite dalla normativa nazionale, come da Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 aprile 2021 e in seguito al recepimento di tale Direttiva dalla Legislazione Regionale. Nelle more della ridefinizione degli ATOO e dei successivi provvedimenti Regionali, le attività presunte sono le seguenti:

- esame dei Piani Comunali/Intercomunali di Emergenza i cui aggiornamenti vengano trasmessi dai Comuni e verifica della loro congruità, anche con eventuale rinnovo del Comitato Tecnico di Protezione Civile e/o con modalità e organi sostitutivi previsti dalla normativa regionale;
- raccolta e inserimento dei dati pianificatori locali nel Geoportale Provinciale, nell'ottica di continuità con il progetto Piani Sicuri appena concluso e del raggiungimento di una maggiore coerenza e omogeneità pianificatoria a livello di Distretti/Ambiti Territoriali Omogenei, nonché di una maggiore e più diffusa fruibilità concreta degli strumenti pianificatori;
- avvio dell'aggiornamento del Piano Provinciale di Protezione Civile, nell'osservanza e sulla base delle disposizioni operative stabilite dalla normativa nazionale e regionale.

#### c) Volontariato di PC - coordinamento e formazione:

**Il coordinamento del Volontariato di Protezione Civile** rimane l'attività cardine del Servizio Provinciale:

- nelle emergenze a carattere sovracomunale, distrettuale e provinciale;
- in accordo e sotto la gestione della Regione nelle emergenze a carattere regionale e nazionale, con l'allestimento della Colonna Mobile Provinciale all'interno della Colonna Mobile Regionale;
- nel supporto all'emergenza (ormai strutturale) sanitaria Covid-19, con le operazioni di ritiro, stoccaggio e distribuzione del materiale anti-Covid (mascherine, gel disinfettante e simili) a Volontari ed Enti Locali, l'attività di assistenza e informazione alla popolazione presso i punti vaccinali e punti tamponi, l'eventuale allestimento e manutenzione di strutture campali presso le aziende ospedaliere;

- nelle attività non propriamente di Protezione Civile ma nelle quali il Volontariato di P.C. costituisce un necessario supporto operativo, quali le ricerche persone scomparse (su richiesta della Prefettura);
- negli eventi a rilevante impatto locale;
- nelle attività addestrative/esercitative di carattere distrettuale, provinciale, regionale (ed eventualmente nazionale).

Inizieranno le attività di gestione/coordinamento del neocostituito **Gruppo Provinciale Volontari di Protezione Civile**, strutturato come braccio operativo del Servizio Provinciale sia nella gestione emergenziale, sia nelle attività di ricognizione e monitoraggio del territorio e dei relativi rischi, sia nella gestione e manutenzione dei mezzi e delle attrezzature di Protezione Civile, oltre che nelle attività di supporto di segreteria al Servizio di Protezione Civile della Provincia di Vicenza.

Proseguiranno le attività relative all'iscrizione all'Albo Regionale dei Gruppi Volontari di Protezione Civile delle Organizzazioni di Volontariato richiedenti, compreso il Gruppo Provinciale.

Altra attività fondamentale è la **Formazione** di Protezione Civile, in attuazione della DGR 1389/2017:

- organizzazione dei Corsi Base per Volontari di Protezione Civile;
- coordinamento e gestione del Gruppo Provinciale Formatori-Istruttori di Protezione Civile, con l'inserimento nell'Albo Regionale Formatori attraverso l'apposita Commissione;
- eventuale stipula di convenzioni e/o accordi operativi con altri soggetti titolati alla formazione dei Volontari (ad esempio il CSV di Vicenza) per una ottimizzazione di risorse umane e strumentali;
- ricognizione dei fabbisogni formativi a livello provinciale e conseguente proposta dei medesimi alla Regione;
- supporto alla Regione del Veneto nell'organizzazione dei Corsi specialistici;

Nel corso del 2021 si sono rivelate estremamente utili le forme di addestramento congiunte tra più organizzazioni appartenenti a realtà geografiche differenti. In questo senso, la promozione e il sostegno al Meeting Regionale di Protezione civile di Lonigo si rivela attività strategica, in quanto in grado di far lavorare insieme più Organizzazioni di Volontariato, non solo della provincia di Vicenza ma dell'intera Regione. Nel contesto del Meeting 2021, infatti, in sinergia sia con Regione e altre Province sia con i soggetti privati coinvolti si è potuta garantire una proposta formativa di assoluta rilevanza sia per varietà che per qualità dei contenuti. Per il futuro sarà da valutare una partecipazione diretta della Provincia nell'organizzazione dell'evento (sempre in sinergia con gli altri Enti Pubblici coinvolti).

#### d) Gestione mezzi ed attrezzature di proprietà: Sede e Magazzino:

Avvalendosi della SUA Provinciale, si provvederà agli acquisti per l'implementazione della Colonna Mobile Regionale, previsti dalla Convenzione sottoscritta con la Regione del Veneto il 31/12/2015 e dai successivi Accordi sottoscritti a fine 2019-inizio 2020.

Si procederà alla redazione – in collaborazione con l'Ufficio Avvocatura e il Servizio Regionale di Protezione Civile – di un idoneo Regolamento per l'assegnazione in comodato d'uso dei mezzi e delle attrezzature di Protezione Civile di proprietà della Colonna Mobile Provinciale alle Organizzazioni di Volontariato.

Si affiderà la gestione operativa dei mezzi e delle attrezzature di Protezione Civile di proprietà della Provincia al Gruppo Provinciale Volontari.

Nelle more della messa a norma del Magazzino Provinciale e/o di una sua diversa collocazione, proseguirà la collaborazione avviata con successo nel 2020 con il Comune di Vicenza (che ha messo a disposizione il proprio magazzino) e il relativo Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile.

Nell'ottica di una futura probabile realizzazione di un Hub regionale di Protezione civile in provincia di Vicenza, l'impiego del Gruppo Provinciale Volontari di Protezione Civile (che risponde direttamente a questo Ente) sarà funzionale alla miglior gestione delle attrezzature e mezzi della colonna mobile provinciale/regionale. A questo scopo andranno fatti investimenti negli opportuni DPI e nella formazione specialistica a beneficio dei Volontari, il cui numero si auspica di aumentare progressivamente ai fini di una migliore gestione operativa di eventuali emergenze di area vasta.

#### e) Attuazione indirizzi regionali

Tutte le attività del Servizio Protezione Civile della Provincia rientrano nell'ambito dell'attuazione degli indirizzi regionali e vengono svolte in tal senso.

## **MISSIONE 15 POLITICHE PER IL LAVORO E FORMAZIONE**

### **PROGRAMMA 01 MERCATO DEL LAVORO PROGRAMMA 03 SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE**

*Dirigente: Caterina Bazzan*

Con la prevista scadenza al 31/12/2021, del convenzionamento denominato Patto Territoriale del Lavoro ed inclusione sociale del lavoro vicentino, tra la Provincia di Vicenza e 110 comuni del territorio, le due aziende ULSS e le conferenze dei sindaci, si intende individuare uno strumento analogo per poter proseguire nell'esperienza sino ad oggi messa in campo per interventi di supporto lavorativo a favore di soggetti svantaggiati e a rischio di esclusione sociale. Il Patto opererà attraverso la realizzazione di percorsi personalizzati e di riqualificazione/ricollocazione/formazione di persone disoccupate collegando l'inserimento lavorativo con il sostegno economico al reddito in caso di bisogno.

Nelle varie edizioni del patto oltre 2.400 soggetti hanno potuto beneficiare di esperienze lavorative con borsa lavoro per sei mesi, e in molti casi tali esperienze si sono trasformate in contratti di lavoro.

Anche per il 2022 e 2023 si cercherà di aderire, tramite soggetti accreditati, alle progettualità a bando della Regione Veneto e alle iniziative a bando o altro che saranno disponibili anche per quanto riguarda le possibili linee di finanziamento della Fondazione Cariverona.

## SEZIONE 4

### PIANO DELLE ALIENAZIONI

Il Piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali, già previsto dall'art. 58 del D.L. 25/06/2008 n.112, convertito in L. 6/08/2008 n.133, è oggi anche disciplinato dal D.Lgs. 23/06/2011 n.118 che inserisce detto Piano nella Sezione Operativa del DUP quale parte integrante.

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'Ente individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'Ente. Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Sulla base delle informazioni contenute nell'elenco è stato predisposto il presente Piano.

L'iscrizione degli immobili nel Piano determina una serie di effetti di natura giuridico – amministrativa previsti e disciplinati dalla legge.

Gli immobili che devono essere considerati da alienare o valorizzare sono i seguenti:

Nell'ambito del piano approvato e dell'intero complesso dei beni immobili di proprietà dell'Ente il dirigente competente, che si intende sin da ora autorizzato, al fine di garantire un'adeguata gestione del patrimonio, anche in caso di mancata alienazione, dovrà porre in essere ogni possibile azione per assicurare una redditività dei beni attraverso operazioni di locazione, comodati, concessioni, autorizzazioni e ogni altro forma prevista dal codice anche per durate fino a vent'anni o superiori se appositamente indicate in documenti di organo superiore o in esito a procedure di gara.

Tenuto conto delle operazioni già effettuate di trasferimento della proprietà delle caserme dei Carabinieri, nel corso del 2021 verranno intraprese le azioni necessarie per consentirne il trasferimento a titolo gratuito ai Comuni dove insistono gli immobili e relativa cessione dei contratti attivi di locazione. Tale operazione consentirebbe un miglioramento delle attività manutentive che i Comuni sarebbero in grado di assicurare con gli introiti del canoni di locazione.

L'operazione dovrebbe avvenire in coordinamento con la Prefettura che gestisce per conto del Ministero i contratti di locazione in essere.

<b>PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI TRIENNIO 2022-2024</b>		
<b>COMUNE</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>importo</b>
ALONTE	fog. 9 mapp. 321, 325, 324	€ 23.073,54
ALONTE	fog. 9 mapp. 326, 327	€ 145.000,00
ARCUGNANO	relitto stradale lungo la SP 19 Dorsale dei Berici di circa mq. 16	€ 160,00
ARSIERO	relitto stradale lungo la SP Valposina mq. 23	€ 300,00
ARZIGNANO	Casa della madre e del bambino	€ 20.000,00
BARBARANO MOSSANO	Caserma dei Carabinieri	€ 0,00
BROGLIANO	fog. 8 mappale 1043 di circa 65 mq.	€ 1.300,00
CAMPIGLIA DEI BERICI	Fog. 10 mapp. 380 di 549 mq.	€ 5.490,00
CALDOGNO	fog. 1 mapp. 413 di 218 mq.	€ 2.284,37
CALDOGNO	fog. 1 mapp. 409 di 109 mq.	€ 1.142,18
CALDOGNO	fog. 1 mapp. 254 di 48 mq.	€ 502,98
CHIAMPO	Fog. 6 mapp. 1166 (porzione di 24 mq. circa)	€ 0,00
CONCO	superficie stradale lungo la SP Fratellanza di circa 750 mq. Fog. 7	€ 0,00
CORNEDO VICENTINO	superficie stradale lungo la SP 133 RECOARO VARIANTE DI CORNEDO di circa 280 mq. Fog. 25	€ 2.105,00
CRESPADORO	Fog. 7 relitto stradale S.P. Valdichiampo	€ 1.750,00
CRESPADORO	Fabbricato Villa Santa Rita a Marana	€ 900.000,00
CRESPADORO	Caserma dei Carabinieri	€ 0,00
COSTABISSARA	relitti stradali S.P. Pasubio	€ 0,00
GALLIO	relitto stradale lungo la SP Valgadana fog. 34 di circa 150 mq.	€ 300,00
GALLIO	relitto stradale lungo la SP Valgadana fog. 35 di circa 100 mq.	€ 200,00
GRISIGNANO DEL ZOCCO	relitto stradale lungo la S.P. 23 Campodoro di circa 60 mq. censito al Fg. 14	€ 480,00
LONIGO	Villa Soranzo	€ 900.000,00
MONTECCHIO MAGGIORE	porzione del mappale 60 foglio 6 di circa 1450 mq. per realizzazione pista ciclabile	€ 0,00
MONTEVIALE	relitto SP Gambugliano di circa 440 mq	€ 4.400,00
MONTEVIALE	relitto SP Gambugliano foglio 6 mapp. 228 di circa 500 mq.	€ 3.500,00
RECOARO TERME	Caserma dei Carabinieri	€ 0,00
ROANA	relitto stradale lungo la S.P. Piovan in Comune di Roana	€ 0,00

ROANA	Caserma dei Carabinieri	€ 0,00
ROSA'	mappale 547 fog. 18 di circa mq. 98	€ 950,00
THIENE	relitto SP Fara censito al fog. 21 mappale 376 di 212 mq.	€ 1.696,00
TONEZZA DEL CIMONE	Ex magazzino provinciale	€ 44.000,00
TRISSINO	relitto stradale fog. 19 e porzione del mappale 62 fog. 18	€ 4.024,00
VALBRENDA	Foglio 1 mapp. n. 708 (parte) e n. 710 (parte) per la superficie presunta rispettivamente di 57 mq e 28 mq. siti in località Campolongo sul Brenta	€ 3.069,04
VALDAGNO	mappale 1558 (parte) e mappale 1965 (parte) del foglio 1 di Valdagno	€ 0,00
VALLI DEL PASUBIO	ex casa cantoniera fog. 28 mapp. 41	€ 19.000,00
VICENZA	area via Riello fog. 82 mappale 655	€ 40.680,00
VICENZA	area via Peschiera fog. 73 mappale 34	€ 12.200,00
VICENZA	area via Monterotondo fog. 73 mappale 1805	€ 22.800,00
VICENZA	fog. 46 mapp. 1471 permuta con il Comune vedi acquisizione	€ 0,00
VICENZA	Area ex APA in comproprietà per la quota del 30,34% del valore complessivo da determinarsi come da perizia datata 31/12/2013 fog. 17 mapp. 409	€ 1.283.400,00
VICENZA	Ex SIAMIC via Battaglione Monte Berico/Viale Verdi	€ 1.670.000,00
VICENZA	caserma Borghesi Valorizzazione immobiliare	€ 0,00
VICENZA	Palazzo Folco	€ 7.500.000,00
VICENZA	Terreni Villa Melloni fog. 84 mapp. 34, 35, 263 di mq. 16.536	€ 82.680,00
VICENZA	ex magazzino polizia provinciale via D'Annunzio	€ 186.000,00
VICENZA	terreno Via Peschiera mq. 870 fog. 73 mapp. 1651	€ 455.000,00
VICENZA	fog. 77 mapp. 884 da cedere previo frazionamento al comune di Vicenza	€ 0,00
SS. PP. VARIE	RELITTI DIVERSI	€ 5.112,89
<b>TOTALE ALIENAZIONI IMMOBILIARI</b>		<b>€ 13.342.600,00</b>

<b>PIANO ACQUISIZIONI TRIENNIO 2022-2024</b>		
<b>COMUNE</b>	<b>DENOMINAZIONE</b>	<b>PREZZO € circa</b>
ARSIERO	Intervento di Allargamento della SP 136 della Vena – 2° stralcio – Fg. 7 – Mapp. n. 66 e n. 68 superficie presunta rispettivamente di 3.700 mq. e 500 mq.	€ 0,00
ARZIGNANO	SP Altura in corso di frazionamento rotatoria in Comune di Arzignano	€ 0,00



BASSANO DEL GRAPPA	Sezione Bassano del Grappa - Fg. 6 - porzione dei Mapp n. 248 e n. 249 superficie presunta rispettivamente di 32 e 36 mq.	€ 0,00
BASSANO DEL GRAPPA	Sezione Bassano del Grappa - Fg. 6 - porzione del Mapp n. 115 per la superficie presunta di 19 mq.	€ 0,00
CORNEDO VICENTINO	fog. 6 mapp. 93 e 94	€ 0,00
LUSIANA	Fog. 24 mapp. 693 (parte), 898 (parte), fog. 21 mapp. 235 (parte), 1144 (parte), 1145 (parte) per lavori di : SISTEMAZIONE FRANE E DISSESTI AL KM 14+700 E AL KM 15+600 IN LOCALITÀ CAMPANA IN COMUNE DI LUSIANA (VI) su S.P. 69 LUSIANESE	€ 728,00
MONTECCHIO MAGGIORE	porzione del mappale 106 del fog. 10 del Comune di Montecchio Maggiore sulla quale è stato realizzato l'ampliamento dell'Istituto Ceccato	€ 0,00
MUSSOLENTE	Mapp. 13 fog. 5 di Mussolente (parte)	€ 0,00
ROANA	porzione del mappale 610 fog. 33 del Comune di Roana	€ 0,00
VICENZA	fog. 46 mapp. 1472 permuta con il Comune vedi alienazioni	€ 0,00
VICENZA	area in Viale Margherita: mappali da individuarsi e stima sommaria	€ 1.000.000,00
VICENZA	Terreni Villa Melloni fog. 84 mapp. 40 di mq. 63 circa	€ 500,00
<b>TOTALE ACQUISIZIONI</b>		<b>€ 1.001.228,00</b>

Alla luce delle modifiche legislative succedutesi in ordine alla semplificazione amministrativa e secondo quanto previsto dalla legge n. 2 del 2009 l'ufficio espropri provvederà autonomamente alla stipula degli atti e alla loro registrazione e trascrizione con modalità informatizzate.

# ALLEGATI AL DOCUMENTO

**PIANO TRIENNALE DI RIFERIMENTO DI CONTENIMENTO DELLA SPESA**  
**RAZIONALIZZAZIONE UTILIZZO DOTAZIONI**  
art. 2, comma 594, Legge 24 dicembre 2007, n. 244

**MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI**

**PROGRAMMA 01 SERVIZI ISTITUZIONALI**

*Dirigente: Angelo Macchia*

Per quanto riguarda il parco auto si è proceduto con la razionalizzazione dei mezzi mediante sostituzione di quelli non più convenienti dal punto di vista manutentivo e acquisto di altri a minor impatto ambientale.

E' stata acquisita una suite integrata di programmi per la gestione amministrativa per superare la frammentazione degli applicativi gestionali in uso in Provincia (Protocollo e conservazione, Gestione Atti, Contabilità, Personale) che ha generato negli anni gravose attività collaterali da parte degli uffici per adempiere alle numerose attività obbligatorie (Amministrazione trasparente, Anac, ecc.), oltre a una serie di costi aggiuntivi necessari per il mantenimento dei vari connettori che consentono il dialogo tra le differenti soluzioni software, nel corso del 2021 e successivi, anno in cui tale piattaforma sarà collaudata, sono attesi i primi risultati positivi in ambito gestionale.

**PROGRAMMA 05 PATRIMONIO**

*Dirigente Caterina Bazzan*

Dopo la Legge n.56 del 7 aprile 2014 "Disposizione sulle città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusione dei Comuni" c.d. Legge Delrio la Provincia sta procedendo nell'attuazione di un consistente piano di razionalizzazione del proprio patrimonio sia immobiliare che mobiliare. Con l'approvazione del piano straordinario delle partecipazioni sono state definite tutte le attività da porre in essere per procedere con la cessione delle partecipazioni non più detenibili e anche nel corso del 2022 e annualità successive si proseguirà in tal senso. Parimenti si procederà con il piano delle alienazioni immobiliari nell'ottica del miglior utilizzo e valorizzazione dei beni.

## **PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE**

La Provincia di Vicenza adegua i propri ordinamenti ai principi di funzionalità ed ottimizzazione delle risorse al fine di migliorare il funzionamento degli uffici e dei servizi, nei limiti delle disponibilità di bilancio e nel rispetto del principio di riduzione della spesa.

Il quadro normativo di riferimento della programmazione triennale del fabbisogno di personale risulta essere composto dalle seguenti disposizioni giuridiche:

- art. 6, comma 1, del D.Lgs. n. 165/01, come da ultimo modificato dalle lettere a) e b) del comma 18, art. 2, D.L. n. 95/12, convertito, con modificazioni, in L. n. 135/12, il quale prevede che la consistenza e le variazioni delle dotazioni organiche siano determinate in funzione delle finalità di accrescimento dell'efficienza, di razionalizzazione e contenimento della spesa, di migliore utilizzo delle risorse umane, previa verifica degli effettivi fabbisogni e, al comma 3, che alla loro ridefinizione si provveda periodicamente e comunque a scadenza triennale;
- art. 91, comma 1, del D.Lgs. n. 267/00, il quale dispone che gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla L. n. 68/99, finalizzata alla riduzione programmata della spesa del personale;
- art. 39, comma 1, della L. n. 449/97, il quale stabilisce che, al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, gli organi di vertice delle amministrazioni pubbliche sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di personale appartenente alle categorie protette;
- art. 34, comma 6, del D.Lgs. n. 165/01, come da ultimo sostituito dall'art. 5, comma 1, lett. c), D.L. n. 90/14, convertito, con modificazioni, in L. n. 114/14, il quale stabilisce che, nell'ambito della programmazione triennale del personale di cui all'art. 39, comma 1, della L. n. 449/97, l'avvio di procedure concorsuali e le nuove assunzioni a tempo indeterminato o determinato per un periodo superiore a dodici mesi, sono subordinate alla verificata impossibilità di ricollocare il personale in disponibilità iscritto nell'apposito elenco;
- dell'art. 19, comma 8, della L. n. 448/01, il quale dispone che gli organi di revisione contabile degli Enti Locali accertano il rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'art. 39, della L. n. 449/97 citato, nei documenti di programmazione del fabbisogno di personale;

Con il comma 845 della legge 205 è stato abolito il divieto di assunzione per le Province e sono state ripristinate le facoltà assunzionali, nella misura del 100% della spesa del personale cessato. Tale percentuale, per la Provincia di Vicenza, è applicabile in quanto vi è un rapporto tra la spesa complessiva del personale e le entrate correnti che risulta inferiore al limite indicato dalla norma e pari al 20%. In particolare il comma 844 prevede che per procedere al ripristino delle assunzioni l'Ente predisponga un piano di riassetto organizzativo finalizzato ad un ottimale esercizio delle funzioni fondamentali previste dalla legge 7 aprile 2014, n. 56 ferma restando la rideterminazione delle dotazioni organiche nei limiti di spesa di cui all'articolo 1, comma 421, della legge 23 dicembre 2014, n. 190. Il piano di riassetto: prima applicazione, è stato adottato con decreto del Presidente n. 35 del 30/03/2018, con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 16 del 15/4/2019 è stato effettuato l'aggiornamento del piano di riassetto.

Le attuali disposizioni che regolano la capacità assunzionali degli enti sono contenute nell'art. 1, comma 845, della legge 205/2017, che recita: "A decorrere dall'anno 2018, le province delle regioni a statuto ordinario possono procedere, nel limite della dotazione organica di cui al comma 466-bis e di un contingente di personale complessivamente corrispondente a una spesa pari al 100 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente, ad assunzioni di personale a tempo e indeterminato, da destinarsi prioritariamente alle attività in materia di viabilità e di edilizia scolastica, solo se l'importo delle spese complessive di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non supera il 20 per cento delle entrate correnti relative ai titoli I, II e III. Per le restanti province, la percentuale assunzionale stabilita al periodo precedente è fissata al 25 per cento. È consentito l'utilizzo dei resti delle quote percentuali assunzionali come definite dal presente comma riferite a cessazioni di personale intervenute nel triennio precedente non interessato dai processi di ricollocazione di cui all'articolo 1, commi da 422 a 428, della legge 23 dicembre 2014, n. 190. Nell'anno 2018, le città metropolitane possono procedere, nei termini previsti dal presente comma, ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel rispetto dei limiti di spesa definiti in applicazione del citato articolo 1, comma 421, della legge n. 190 del 2014." Inoltre con la conversione del D.L. n. 4/2019 in legge n. 26/2019 è data la possibilità agli enti locali, ai sensi dell'art. 14 bis, comma 5 sexies, che integra l'art. 3 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014 il quale recita: "Per il triennio 2019-2021, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile, le regioni e gli enti locali possono computare, ai fini della determinazione delle capacità assunzionali per ciascuna annualità, sia le cessazioni dal servizio del personale di ruolo verificatesi nell'anno precedente, sia quelle programmate nella medesima annualità, fermo restando che le assunzioni possono essere effettuate soltanto a seguito delle cessazioni che producano il relativo turn over.

Il DL n. 162/2019, convertito dalla legge n. 8 del 28 Febbraio 2020 introduce rilevanti novità in materia di assunzione di personale per le province. In particolare il comma 1 dell'art. 17 apporta una modifica all'articolo 33 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, attraverso l'inserimento del comma 1-bis che prevede che "le province e le città metropolitane possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione. Con decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione sono individuati le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per le province e le città metropolitane che si collocano al di sotto del predetto valore soglia. I predetti parametri possono essere aggiornati ogni cinque anni. Le province e le città metropolitane in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle predette entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulta superiore al valore soglia adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore ai cento per cento. A decorrere dal 2025 le province e le città metropolitane che registrano un rapporto superiore al valore soglia applicano un turn over pari al trenta per cento fino al conseguimento del predetto valore soglia. Il limite al trattamento accessorio del personale di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, è

adeguato, in aumento o in diminuzione, per garantire l'invarianza del valore medio pro capite, riferito all'anno 2018, del fondo per la contrattazione integrativa nonché delle risorse per remunerare gli incarichi di posizione organizzativa, prendendo a riferimento come base di calcolo il personale in servizio al 31 dicembre 2018.” Si è in attesa dell'adozione del DPCM.

Il presente documento programmatico, redatto ai sensi della normativa su citata, è coordinato ed integrato con il processo di trasformazione dell'ente Provincia, riordino delle funzioni e riduzione del personale di cui alle Leggi 56/2014, 190/2014 e 125/2015, come puntualmente dettagliato in seguito.

## **RIORDINO DELLE FUNZIONI E RIDUZIONE DELLA DOTAZIONE ORGANICA**

Per effetto della legge di riordino delle Province, con Decreto del Presidente della Provincia di Vicenza n. 72 del 14/5/2015 si è proceduto a una prima rideterminazione della dotazione organica rispettosa del limite post dall'art. 1, comma 421, L. 190/2015 sopra richiamato (in esito a un processo ricognitivo del personale rimasto a disposizione dell'ente per l'esercizio delle funzioni fondamentali e del relativo supporto). Tale atto costituisce il primo elemento fondante per procedere con successivi provvedimenti alla definizione completa del piano di riassetto dell'ente, nonché alla conseguente riorganizzazione degli uffici.

Sono stati dichiarati in soprannumero e soppressi dalla dotazione organica i posti relativi al personale dei contingenti individuati nel citato decreto presidenziale (dipendenti avviati al collocamento a riposo dopo l'08/04/2014 ed entro il 31/12/2016, quelli addetti alle funzioni non fondamentali riallocati in Regione Veneto, quelli trasferiti ad altri enti su istanza individuale o cessati per altra causa, ed, infine, quelli relativi ai Centri per l'Impiego).

Va ricordato infine che ai sensi della già citata legge regionale n. 19 del 29/10/2015, art. 9, comma 7, il personale addetto allo svolgimento delle funzioni di polizia provinciale rimane inserito nelle dotazioni organiche delle province e della città metropolitana con oneri a carico della Regione.

Sono quindi stati dichiarati in esubero i dipendenti ancora in servizio appartenenti ai suddetti contingenti, per i quali si applicano i diversi percorsi di mobilità delineati dal D.P.C.M. 14/09/2015 e dalla L.R. n. 19/2015. Il processo di inserimento del personale in esubero sul portale Mobilità del D.F.P., avviato nei termini come da ricognizione di cui alla determina dirigenziale del Settore Personale n. 279 del 14/5/2015, verrà portato a termine e progressivamente attuato appena sarà tecnicamente possibile.

I suddetti processi di mobilità assicurano la ricollocazione di tutto il personale presso altre PP.AA. del territorio regionale.

La dotazione organica provinciale è stata dunque ridefinita in due sezioni distinte:

- dipendenti funzioni fondamentali;
- dipendenti della Polizia Provinciale;

La dotazione organica di cui sopra, rispetta il limite di spesa previsto dall'art. 1, comma 421, L. n. 190/2014.

**INDIRIZZI PER IL TRIENNIO 2022-2024**

Si proseguirà con l'attuazione del piano assunzionale già approvato nel limite della spesa del personale cessato per l'anno 2021 tenuto conto dei resti assunzionali del triennio precedente e tenuto conto delle cessazioni dell'anno 2022 e seguenti secondo un'analisi di tipo predittiva. Relativamente all'obbligo di copertura della quota dei posti da riservare alle categorie protette attualmente non risultano scoperture. Dal punto di vista qualitativo si andranno a privilegiare le professionalità legate alla realizzazione del PNRR sia come professionalità tecniche che amministrative e di supporto.

#### RISORSE DEL SALARIO ACCESSORIO

Il piano del fabbisogno triennale del personale è comprensivo delle risorse complessivamente destinate per i fondi del salario accessorio del personale non dirigenziale e per la retribuzione di posizione e risultato della dirigenza, ai sensi in particolare degli artt. 67 CCNL 21/5/2018 personale delle categorie nonché di quanto previsto con riferimento ai nuovi istituti normativi e CCNL 17/12/2020 per il personale dirigente.

In prima istanza, fatti salvi successive specificazioni, e nel rispetto degli indirizzi normativi in ordine alla dinamica retributiva si definiscono i seguenti indirizzi:

- il fondo salario accessorio del personale delle categorie, sarà ridefinito al netto degli eventuali effetti dell'art. 1 comma 96 L. 56/2014 e dell'art. 5, dell'accordo per la definizione delle procedure di ricollocazione del personale delle province, e in relazione alle indicazioni che saranno fornite dal MEF, dalla Ragioneria Generale dello Stato o altre Istituzioni.
- per le risorse del salario accessorio della dirigenza, ridefinito al netto degli eventuali effetti dell'art. 1 comma 96 L. 56/2014 e dell'art. 5 del citato accordo, valgono le stesse regole sopracitate.

#### PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO E RACCORDO CON LE PREVISIONI DI BILANCIO

##### Limiti di spesa e facoltà assunzionali

Il fabbisogno per il triennio è programmato nel rispetto del principio di contenimento della spesa di personale e nel rispetto del limite di cui all'art. 557-*quater* della legge 296/2006 (comma introdotto dall'art. 3, comma 5-bis, legge n. 114 del 2014) che recita "Ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione" (2011-2013). Ai sensi dell'art. 48, comma 4, D.Lgs. n. 165/01, l'approvazione del bilancio annuale e della programmazione pluriennale costituisce autorizzazione alla spesa degli eventuali nuovi C.C.N.L. o delle eventuali disposizioni circa l'applicazione della vacanza contrattuale intervenuti negli anni di riferimento nei limiti delle risorse stanziare.

L'ammontare delle risorse complessivamente destinate ai fondi del salario accessorio del personale non dirigenziale e per la retribuzione di posizione e risultato della dirigenza, è previsto al macroaggregato 01 Redditi da lavoro.

Il valore medio della spesa del personale valevole per il triennio 2011-2013 è calcolato in € 19.157.634,88 quale limite complessivo di spesa cui si applica la riduzione prevista nella misura del 50 per cento della spesa del personale di ruolo alla data di entrata in vigore della L. n. 56/14, in attuazione della L. n. 190/14 e di quanto previsto con il decreto del Presidente della Provincia n. 29 del 04/03/2015 che ha quantificato la riduzione del

costo del personale in € 6.695.144,71. L'ammontare di riferimento per ciascuno degli anni dal 2022 al 2024, nelle more del DPCM che determini le fasce di assunzione, risulta pertanto pari alla media del triennio al netto della riduzione operata nel 2014 per un valore finale pari ad € 12.462.490,17.

Il valore per il triennio 2022-2024, comprensivo di IRAP, risulta il seguente:

	ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024
Spesa personale	7.183.000,00	7.068.900,00	7.072.900,00

#### SITUAZIONE ATTUALE DEL PERSONALE IN SERVIZIO

Si evidenzia che negli ultimi anni c'è stata una continua evoluzione normativa che ha riguardato le Province e il loro assetto istituzionale.

Pertanto, il personale in servizio presso la Provincia di Vicenza - dal 2014 ad oggi - si è più che dimezzato a seguito di collocazioni in quiescenza, di trasferimenti presso altri Enti (ex lege o su richiesta dei dipendenti interessati) e dell'inquadramento nei ruoli regionali del personale addetto alle funzioni non fondamentali. Allo stato attuale la dotazione del personale dipendente in servizio a tempo indeterminato, ripartita per qualifiche e suddivisa tra funzioni fondamentali e non fondamentali e delegate è la seguente:

QUALIFICHE							
B	B3	C	D	D3	Dirigente	Totale	
<b>19</b>	<b>9</b>	<b>48</b>	<b>28</b>	<b>15</b>	<b>3</b>	<b>122</b>	<b>TOTALE FONDAMENTALI</b>
<b>0</b>	<b>0</b>	<b>16</b>	<b>4</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>21</b>	<b>TOTALE NON FONDAMENTALI</b>
<b>0</b>	<b>0</b>	<b>7</b>	<b>5</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>13</b>	<b>TOTALE DELEGATE</b>



Il personale in servizio indicato in 122 persone, di cui 3 dipendenti assunti con contratto di formazione e lavoro a tempo determinato, alla data del presente DUP. E' inoltre in essere un contratto a tempo determinato ai sensi dell'art. 110, comma 1, conteggiato nella tabella.

Si dà atto che per quanto riguarda il personale in servizio a tempo indeterminato non è necessario favorire il riequilibrio della presenza femminile, ai sensi dell'art. 48 del D. lgs. 11/04/2006 n. 198 , in quanto non sussiste divario significativo tra i generi.

Rilevato che ai sensi dell'art.6 commi 2, 3, 6 del D.Lgs. n.165/2001, come da ultimo modificato con D. Lgs. 25 maggio 2017, n. 75:

*“2. Allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'articolo 6-ter. Qualora siano individuate eccedenze di personale, si applica l'articolo 33. Nell'ambito del piano, le amministrazioni pubbliche curano l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale, anche con riferimento alle unità di cui all'articolo 35, comma 2. Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente.”*

*“3. In sede di definizione del piano di cui al comma 2, ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo di cui all'articolo 6-ter, nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima e di quanto previsto dall'articolo 2, comma 10-bis, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente.”*

*“6. Le amministrazioni pubbliche che non provvedono agli adempimenti di cui al presente articolo non possono assumere nuovo personale.”*

Considerato che ai sensi dell'art. 35, comma 4 del D. Lgs. n. 165/2001 come da ultimo modificato con D. Lgs. 25/5/2017, n. 75:

*“4. le determinazioni relative all'avvio di procedure di reclutamento sono adottate da ciascuna amministrazione o ente sulla base del piano triennale dei fabbisogni approvato ai sensi dell'art. 6, comma 4” ;*

Tenuto conto della necessità di ripristinare le facoltà assunzionali di cui al c. 844 art. 1 della legge 205/2017 si rende ora necessario procedere alla quantificazione del budget assunzionale prendendo quale base dati di riferimento il solo stipendio tabellare di accesso, la tredicesima mensilità e l'indennità di comparto per la quota a carico del bilancio, sono pertanto escluse le progressioni economiche e tutte le forme di salario accessorio, al fine di rendere omogenei i valori per la quantificazione della spesa per le nuove assunzioni;

Vista la nota del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 11786 del 22/02/2011, recante indicazioni sui criteri di calcolo ai fini del computo delle economie derivanti dalle cessazioni avvenute nell'anno precedente sia per il computo degli oneri relativi alle assunzioni, secondo cui non rileva l'effettiva data di cessazione dal servizio né la posizione economica in godimento ma esclusivamente quella di ingresso;

Vista la deliberazione n. 28/SEZAUT/2015/QMIG della sezione Autonomie della Corte dei Conti, sul conteggio ed utilizzo dei resti provenienti dal triennio precedente, come pronunciato dai magistrati contabili, il riferimento “al triennio precedente” inserito nell’art. 4, comma 3, del d.l. 78/2015, che ha integrato l’art. 3, comma 5, del d.l. 90/2014, è da intendersi in senso dinamico, con scorrimento e calcolo dei resti, a ritroso, rispetto all’anno in cui si intende effettuare le assunzioni. Inoltre, con riguardo alle cessazioni di personale verificatesi in corso d’anno, il budget assunzionale di cui all’art. 3 del d.l. 90/2014 va calcolato imputando la spesa “a regime” per l’intera annualità;

Il DL n. 162/2019, convertito dalla legge n. 8 del 28 Febbraio 2020 introduce rilevanti novità in materia di assunzione di personale per le province. In particolare il comma 1 dell’art. 17 apporta una modifica all'articolo 33 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, che attraverso l’inserimento del comma 1-ter prevede l’abrogazione del limite di spesa delle dotazioni organiche del personale delle province e delle città metropolitane previsto dall’articolo 1, comma 421, della legge 23 dicembre 2014, n. 190. Per le Province è previsto inoltre che possano avvalersi di personale a tempo determinato nel limite del 50 per cento della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009.

Restano fuori dal limite del 50% della spesa per il lavoro flessibile del 2009 anche le spese per rapporti di lavoro flessibile finanziati con fondi provenienti da altri livelli istituzionali, per progetti e attività che non rientrano nelle funzioni fondamentali delle Province.

Nel corso dell’anno 2021 si è proceduto con la trasformazione a tempo indeterminato di due CFL, e in esito ad una selezione di mobilità per personale tecnico di categoria D all’assunzione di n. 3 istruttori direttivi tecnici e sempre in esito ad una selezione di mobilità di cat. C ad un ulteriore istruttore. Nel mese di novembre 2021 si è concluso un concorso di cat. B amministrativo dalla cui graduatoria si è attinto per la copertura di 3 figure professionali che sono state assunte entro la fine dell’anno.

Nel corso del 2022 si procederà ad ulteriori assunzioni, secondo il piano dei fabbisogni e delle sostituzioni per quiescenza, tenuto altresì conto che si procederà a valorizzazioni del personale interno mediante la previsioni di progressioni verticali dalla cat. B a C e da C a D nel numero di una professionalità per Area ad eccezione dell’Avvocatura, tenuto conto della necessità di organizzare i diversi uffici per far fronte alle stringenti incombenze legate alla realizzazione dei piani di investimenti finanziati anche con fondi PNRR. Le progressioni verranno effettuate nel rispetto del limite del 30% dei posti previsti per i concorsi di pari categoria incluse le mobilità come da tabella del programma assunzioni 2020-2022 di seguito riportata. Per l’Area Avvocatura si è proceduto con la sostituzione di una dipendente di categoria D mediante procedura di mobilità. Sempre nell’ottica di potenziare i servizi tecnici è in corso di svolgimento una selezione di mobilità per personale di categoria C finalizzato all’assunzione di n. 2 istruttori tecnici per l’Area LLPP.

Tenuto conto della cessazioni e assunzioni effettuate nel corso del 2021 la capacità assunzionale al 31/12/2021 residua in euro 208.826,37 che si riduce ad euro 45.697,57 per effetto delle assunzioni programmate con il presente piano assunzionale.

Qualora risultassero più efficaci azioni di turn over del personale con diverse modalità (mobilità, utilizzo graduatorie di altri enti, assegnazione da selezione statale, ecc.) si procederà in tal senso.

I contratti dei dirigenti a tempo determinato ex art. 110 del TUEL, comma 1, invece, non rientrano nella fattispecie del lavoro flessibile poiché coprono fabbisogni continuativi previsti nelle dotazioni organiche e sono possibili entro il limite del 30% della dotazione organica dirigenziale fermi

restando l'obbligo della definizione del piano di riassetto organizzativo e i limiti previsti dai commi 844 e 845. L'art. 9 comma 28 della legge 78/2010 infatti prevede espressamente che "Sono in ogni caso escluse dalle limitazioni previste dal presente comma le spese sostenute per le assunzioni a tempo determinato ai sensi dell'articolo 110, comma 1, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267."

Alla fine dell'anno 2023, si ipotizza saranno presenti almeno 3 dipendenti a tempo determinato assunti con contratto di formazione e lavoro. Con riferimento alla quota d'obbligo ai sensi della legge n. 68/1999, non sarà necessario attivare alcuna procedura essendo coperta la quota d'obbligo; La programmazione del fabbisogno di personale sopra indicata è compatibile con le disponibilità finanziarie e di bilancio dell'ente, e troverà copertura finanziaria sugli stanziamenti del bilancio di previsione 2022 e del bilancio pluriennale;

#### PROGRAMMA ASSUNZIONI TRIENNIO 2020-2022 NEL RISPETTO DELLE CAPACITA' ASSUNZIONALI E LIMITI PROGRESSIONI

Categoria giuridica di accesso	Nr. Posti a concorso comprese mobilità CDC34/2021	Nr assunzioni effettuate a tutto il 31/12/2021	Progressioni verticali 30%
Cat. B	8	3	
Cat. C	10	5	3 posti da B a C
Cat. D	10	4	3 posti da C a D
TOTALE	28		

#### PROGRAMMA ASSUNZIONI 2023-2024 SULLA BASE DEI CESSATI PRESUNTI

Categoria giuridica di accesso	Nr. Posti a concorso comprese mobilità

	CDC34/2021
Cat. B	3
Cat. C	5
Cat. D	4
TOTALE	12

Si dà atto che la programmazione triennale del fabbisogno di personale è formulata nel rispetto delle seguenti disposizioni normative:

- art. 6, comma 6, del d.lgs. 165/2001 predisposizione e approvazione del piano triennale del fabbisogno di personale;
- art. 33, comma 2, del d.lgs.165/2001, ricognizione delle eventuali eccedenze di personale;
- art. 48, comma 1, del d.lgs. 198/2006, approvazione del piano triennale di azioni positive;
- art. 1, comma 557, e comma 557-quater della legge 296/2006, contenimento delle spese di personale;
- art. 10, comma 5, del d. lgs.150/2009, adozione del piano delle performance;
- art. 27, comma 2, lett. c), del d.l 66/2014, convertito nella legge 89/2014, di integrazione dell'art. 9, comma 3-bis, del d.l. 185/2008, obbligo di certificazione dei crediti;

Si prende atto inoltre che la Provincia di Vicenza ha:

- contenuto la spesa di personale, calcolata ai sensi del sopra richiamato art. 1, comma 557, della legge 296/2006 con riferimento al valore medio del triennio 2011/2012/2013 come disposto dall'art. 1, comma 557-quater della legge 296/2006, introdotto dall'art. 3 del d.l. 90/2014.
- approvato il bilancio consolidato e trasmesso i relativi dati alla banca dati delle Amministrazioni pubbliche entro 30 giorni.

#### PIANO TRIENNALE DELLE AZIONI POSITIVE TRIENNIO 2022/2024

Nella sostanza il “Il Piano triennale delle azioni positive” in materia di pari opportunità, che vede le sue fondanti premesse normative nel Decreto Legislativo 198/2006 “Codice delle Pari opportunità tra uomo e donna” e nella Direttiva ministeriale del 23.05.2007 “Misure per attuare parità e pari opportunità tra uomini e donne nelle amministrazioni pubbliche”, prosegue secondo quanto già indicato nel DUP 2021 che si riprende anche per quanto riguarda i singoli progetti che vedranno attuazione anche nel 2022-2024.

In particolare tale direttiva richiama le amministrazioni pubbliche ad assumere un ruolo propositivo per la diffusione e il sostegno all'applicazione del principio delle pari opportunità e la positiva valorizzazione delle differenze di genere.

Altrettanto il Decreto n. 198/2006 prevede all'art. 48 che "le Amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, le Province, i Comuni predispongano piani di azioni positive tendenti ad assicurare, nel loro ambito rispettivo, la rimozione degli ostacoli, che di fatto, impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne. Detti piani, fra l'altro, al fine di promuovere l'inserimento delle donne nei settori e nei livelli professionali nei quali esse sono sottorappresentate, favoriscono il riequilibrio della presenza femminile nelle attività e nelle posizioni gerarchiche ove sussiste un divario fra generi non inferiore ai due terzi."

Con "azione positiva" si intende la realizzazione di interventi preferenziali volti alla rimozione degli ostacoli che di fatto impediscono la realizzazione di pari opportunità al fine di favorire l'occupazione femminile e realizzare l'uguaglianza sostanziale tra uomini e donne nel lavoro, compensando gli svantaggi derivanti dalle discriminazioni esistenti.

La Provincia di Vicenza intende armonizzare le politiche di gestione del personale e di organizzazione interna alle indicazioni del legislatore favorendo qualsiasi intervento volto ad abolire la discriminazione di genere. In tal senso il "Piano di azioni positive" viene riconosciuto dall'Ente come adempimento di legge, ma altrettanto valorizzato come strumento operativo per l'applicazione di misure coerenti con la realtà dell'Ente.

La Provincia intende:

- individuare ambiti di miglioramento nell'organizzazione del lavoro e degli orari, nella gestione delle flessibilità, nella ripartizione delle responsabilità, fermo restando il rispetto del dettato normativo;
- favorire la conciliazione tra vita lavorativa e familiare per il benessere e la maggiore efficienza dei dipendenti;
- prevenire qualsiasi forma di discriminazione oltre che di genere, anche basata su diverse forme di pregiudizio che siano lesive della dignità e dei diritti del lavoratore. In tal senso la Provincia si impegna a favorire interventi di formazione e cultura organizzativa orientata alla valorizzazione del contributo di donne e uomini in senso paritetico.

La Provincia ritiene, inoltre, importante tutelare il benessere psicologico dei lavoratori, garantendo condizioni di lavoro prive di comportamenti molesti e mobbizzanti;

## **SPECIFICA AZIONI POSITIVE**

Conciliazione tra vita lavorativa e privata:

Verrà data applicazione a quanto previsto dalla Direttiva nr. 3 del 2017 del Presidente del Consiglio dei Ministri inerente l'organizzazione del lavoro finalizzata a promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti nonché a quanto previsto dall'art. 263 del D.L. n. 34/2020 convertito con modificazioni dalla legge n. 77/2020 - che prevede, tra l'altro, che le Amministrazioni organizzino il lavoro dei propri dipendenti attraverso la flessibilità dell'orario di lavoro - e da eventuali altre disposizioni normative che nel tempo saranno emanate in relazione all'evolversi della situazione Covid 19.

Nell'anno 2021 è stato predisposto un Regolamento per l'applicazione del Telelavoro e dello Smart Working e presentato alle OO.SS nel corso della riunione del 5/5/2021. Tale regolamento è stato tuttavia momentaneamente sospeso in attesa della definizione di nuove regole, anche contrattuali per la relativa regolamentazione. Tale regolamento sarà, con tutta probabilità ripreso e approvato nel corso dell'anno 2022.

Obiettivo: Facilitare l'utilizzo di forme di flessibilità orarie finalizzate al superamento di situazioni di disagio o, comunque, alla conciliazione fra tempi di vita e lavoro.

Promuovere pari opportunità tra donne e uomini in condizioni di difficoltà o svantaggio al fine di trovare una soluzione che permetta di poter meglio conciliare la vita professionale con la vita familiare laddove possono esistere problematiche legate non solo alla genitorialità ma anche ad altri fattori. Migliorare la qualità del lavoro e potenziare quindi le capacità di lavoratrici e lavoratori mediante l'utilizzo di tempi più flessibili.

Descrizione intervento: In presenza di particolari situazioni di tipo familiare o personale ( dando priorità alle esigenze dovute a documentata necessità di cura e assistenza nei confronti di disabili, anziani, minori), le richieste dei dipendenti verranno valutate nel rispetto di un equilibrio fra le esigenze dell'Amministrazione e quelle dei richiedenti. Pertanto, oltre alla concessione del telelavoro domiciliare secondo quanto previsto dalle Linee guida approvate con Decreto del presidente n. 2 del 15/01/2020, sarà facoltà dell'Amministrazione di individuare per alcune categorie di lavoratori la possibilità di svolgimento della prestazione lavorativa in modalità agile, secondo quanto previsto dal Protocollo approvato con Decreto del Presidente n. 85 del 11/09/2020.

Facendo seguito a quanto stabilito dall'art. 263, comma 1, del D.L. 19 maggio 2020, n. 34 (così come modificato, da ultimo, dall'art. 1, comma 1, del D.L. 30 aprile 2021, n. 56) che prevede che le amministrazioni pubbliche, "fino alla definizione della disciplina del lavoro agile da parte dei contratti collettivi, ove previsti, e, comunque non oltre il 31 dicembre 2021, in deroga alle misure di cui all'articolo 87, comma 3, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, organizzano il lavoro dei propri dipendenti e l'erogazione dei servizi (...), applicando il lavoro agile, con le misure semplificate di cui al comma 1, lettera b), del medesimo articolo 87, e comunque a condizione che

l'erogazione dei servizi rivolti a cittadini ed imprese avvenga con regolarità, continuità ed efficienza, nonché nel rigoroso rispetto dei tempi previsti dalla normativa vigente”.

Pertanto, in applicazione dell'art. 87, comma 1, lett. b), del D.L. 17 marzo 2020, n. 18, è stata emanata la circolare prot. n. 24268 del 7/6/2021 che intende dare continuità al lavoro agile, fornendo una disciplina transitoria e semplificata delle relative modalità applicative. In questo senso, in via generale, si precisa che:

- il lavoro agile continua a prescindere dagli accordi individuali e dagli obblighi informativi previsti dagli artt. da 18 a 23 della L. 22 maggio 2017, n. 81, potendo quindi essere regolato da accordi informali tra datore di lavoro e dipendente;
- tale disciplina avrà efficacia fino alla definizione della disciplina del lavoro agile da parte dei contratti collettivi, ove previsti, e, comunque non oltre il 31 dicembre 2021;
- l'utilizzo del lavoro agile non è più ancorato a una percentuale minima e quindi sarà concesso nella misura in cui non pregiudichi l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa.

Il lavoro agile sarà autorizzato principalmente, ma non esclusivamente, a favore delle seguenti categorie di dipendenti:

Il lavoro agile è autorizzato in via prioritaria a favore delle seguenti categorie di dipendenti:

- lavoratrici/lavoratori nei tre anni successivi alla conclusione del periodo di congedo di maternità previsto dall'art. 16 del D.Lgs. 151/2001;
- lavoratori con figli in condizioni di disabilità ai sensi dell'art. 3, comma 3, della L. 104/1992;
- lavoratori fragili e cioè quei soggetti in possesso di certificazione rilasciata dai competenti organi medico-legali, attestante una condizione di rischio derivante da immunodepressione o da esiti da patologie oncologiche o dallo svolgimento di relative terapie salvavita, ivi inclusi i lavoratori in possesso del riconoscimento di disabilità con connotazione di gravità ai sensi dell'articolo 3, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104;
- dipendenti con esigenze di cura dei figli purché minori di 14 anni (con precedenza alla minore età), o con familiari conviventi in condizioni di disabilità, o per assistenza di genitori non autosufficienti ai sensi dell'articolo 3, comma 3, della L. 104/1992;
- dipendenti residenti o domiciliati in comuni diversi da quello di Vicenza, tenuto conto della distanza tra la zona di residenza o di domicilio e la sede di lavoro, nonché del numero e della tipologia dei mezzi di trasporto utilizzati e dei relativi tempi di percorrenza.

Ulteriori situazioni personali o familiari possono essere oggetto di specifica valutazione da parte della Conferenza di Direzione (da specificare nella richiesta).

Strutture coinvolte: Servizio Organizzazione e Risorse Umane, Ced e responsabili del settore di appartenenza dei lavoratori coinvolti.

Tipologia di azione: rivolta prevalentemente all'interno dell'ente.

Periodo di realizzazione: quando se ne presenti la necessità.

### **FLESSIBILITA'**

Destinatari: tutte/i lavoratrici/ori

Ferma restando la disciplina dei CCNL si cercherà di individuare tipologie flessibili dell'orario di lavoro che consentano di conciliare l'attività lavorativa dei dipendenti con gli impegni di carattere familiare. Una maggiore flessibilità potrà essere riconosciuta dal Dirigente nell'ambito dei rientri pomeridiani che potranno essere differenziati nell'arco della settimana, senza maggiori oneri per l'Ente. Inoltre viene ampliata la fascia di flessibilità oraria in entrata e uscita per tutto il personale dell'Ente. Per i dipendenti in part-time si applica la medesima flessibilità del tempo pieno rispetto all'orario autorizzato.

Potranno essere definite altre forme di flessibilità orarie per periodi limitati.

### **FLESSIBILITA' STRAORDINARIA**

Destinatari: tutte/i lavoratrici/ori

Obiettivo: Facilitare l'utilizzo di forme di flessibilità orarie finalizzate al superamento di particolari ed eccezionali situazioni di disagio al fine della conciliazione fra tempi di vita e lavoro.

Descrizione intervento: In presenza di particolari situazioni di tipo familiare o personale (dando priorità alle esigenze dovute a documentata necessità di cura e assistenza nei confronti di disabili, anziani, minori, malati in fase acuta, malati sottoposti a terapie mediche, ecc.), le richieste dei dipendenti verranno valutate nel rispetto di un equilibrio fra le esigenze dell'Amministrazione e quelle dei richiedenti. Ferma restando la disciplina dei CCNL si cercherà di individuare tipologie flessibili dell'orario di lavoro che consentano di conciliare l'attività lavorativa dei dipendenti con gli impegni di carattere familiare.

Potranno essere definite forme di flessibilità orarie per periodi limitati, per esempio: cambio dei pomeriggi di rientro, possibilità di entrare oltre la flessibilità, part time concesso al di fuori delle quote limitatamente al periodo di estrema necessità.

Strutture coinvolte: Servizio personale, Ced e responsabili del settore di appartenenza dei lavoratori coinvolti.

Tipologia di azione: rivolta prevalentemente all'interno dell'ente.

Periodo di realizzazione: quando se ne presenti la necessità.



## **Formazione, salute e benessere**

Destinatari: tutte/i lavoratrici/ori

Obiettivo: promuovere la formazione, l'aggiornamento e la sensibilizzazione del personale in merito ai temi sulla sicurezza sui luoghi di lavoro e sullo stress da lavoro-correlato al servizio di appartenenza;

Descrizione intervento: A) organizzazione di apposite sessioni formative con tutor esperti sulla materia indicata; B) effettuazione di prove dei comportamenti previsti dai vari protocolli sulla sicurezza nei luoghi di lavoro da adottare in caso di emergenza;

Strutture coinvolte: servizio del Datore di lavoro, servizio personale, responsabili dei settori appartenenza dei lavoratori coinvolti.

Tipologia di azione: rivolta all'interno dell'ente.

Periodo di realizzazione: triennale.

Costi: da individuare.

## **DURATA**

Il presente Piano delle Azioni Positive ha durata triennale e aggiornato annualmente con l'approvazione del DUP; verrà pubblicato sul sito dell'Ente. Nel periodo di vigenza saranno raccolti pareri, consigli, osservazioni, suggerimenti da parte del personale dipendente affinché, sia in itinere che alla scadenza del P.T.A.P., sia possibile un adeguato aggiornamento.

Si precisa inoltre che è stata pubblicata in Gazzetta Ufficiale la Legge 17 giugno 2021, n. 87 'Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 22 aprile 2021, n. 52, recante misure urgenti per la graduale ripresa delle attività economiche e sociali nel rispetto delle esigenze di contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19'.

A seguito della conversione in Legge del c.d. Decreto Riaperture (D.L. 22 aprile 2021, n. 52), è abrogato il D.L. 30 aprile 2021, n. 56 intervenuto sulla disciplina dello smartworking nella P.A., con assorbimento delle relative disposizioni nel testo del Decreto Riaperture convertito in Legge.

Nel pubblico impiego sono confermate le previsioni che già erano state introdotte dal D.L. 30 aprile 2021, n. 56 in modifica dell'art. 263 del D.L. 19 maggio 2020, n. 34 (convertito con modificazioni in L. 17 luglio 2020, n. 77) e dell'art. 14, comma 1, L. 7 agosto 2015, n. 124 e quindi:

- le Amministrazioni Pubbliche (art. 1, comma 2, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165), fino alla definizione della disciplina del lavoro agile da parte dei contratti collettivi (ove previsti), fino al 31 dicembre 2021, organizzano il lavoro dei propri dipendenti e l'erogazione dei servizi attraverso la flessibilità dell'orario di lavoro, rivedendone l'articolazione giornaliera e settimanale, introducendo modalità di interlocuzione programmata con l'utenza, anche

attraverso soluzioni digitali e non in presenza, applicando lo smartworking con le misure semplificate di cui al comma 1, lett. b) dell'art. 87, del D.L. 17 marzo 2020, n. 18 (convertito con modificazioni in L. 24 aprile 2020, n. 27) – pertanto prescindendo dagli accordi individuali e dagli obblighi informativi previsti dagli articoli da 18 a 23 della L. 22 maggio 2017, n. 81 – e comunque a condizione che l'erogazione dei servizi rivolti ai cittadini e alle imprese avvenga con regolarità, continuità ed efficienza nonché nel rigoroso rispetto dei tempi previsti dalla normativa vigente (art. 11 bis);

- in tema di promozione della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro nelle amministrazioni pubbliche (art. 14, comma 1, L. 7 agosto 2015, n. 124), le Pubbliche Amministrazioni adottano misure organizzative volte a fissare obiettivi annuali per l'attuazione del telelavoro e del lavoro agile. Inoltre, entro il 31 gennaio di ciascun anno, le Amministrazioni Pubbliche redigono il Piano organizzativo del lavoro agile (POLA) che ne individua le modalità attuative prevedendo, per le attività che possono essere svolte in smartworking, che almeno il 15% dei dipendenti possa avvalersene, garantendo che gli stessi non subiscano penalizzazioni ai fini del riconoscimento di professionalità e della progressione di carriera, definendo le misure organizzative, i requisiti tecnologici, i percorsi formativi del personale, anche dirigenziale, e gli strumenti di rilevazione e di verifica periodica dei risultati conseguiti. In caso di mancata adozione del POLA, il lavoro agile si applica almeno al 15% dei dipendenti, ove lo richiedano.

## **OBIETTIVI DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI DALLA PROVINCIA DI VICENZA**

Si richiamano i provvedimenti della Provincia in materia di razionalizzazione delle partecipate adottati alla data del presente documento:

- Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 28 del 25/06/2014 “Ricognizione delle partecipazioni – art. 3, commi 27 e seg., L. 244/2007 e s.m.i e art 1 comma 569 L. 147/2013 e s.m.i.”;
- Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 19 del 15/04/2015 “Approvazione del Piano di razionalizzazione delle Società e delle partecipazioni societarie possedute dalla Provincia di Vicenza, ex art. 1, commi 611 e 612 della Legge 190/2014 (Legge di stabilità 2015)”;
- Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 17 del 26/04/2016 “Informativa trasmissione alla Corte dei Conti della relazione del Presidente sui risultati conseguiti dal Piano di razionalizzazione delle Società e delle partecipazioni societarie possedute dalla Provincia di Vicenza, ex art. 1, commi 611 e 612 della Legge 190/2014 (Legge di stabilità 2015), prot. n. 21948 del 30/03/2016.”;
- Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 30 del 25/09/2017 “Revisione straordinaria delle partecipazioni, ai sensi dell'art. 24 del Testo Unico in materia di Società a partecipazione pubblica.”
- Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 41 del 28/11/2018 “Revisione ordinaria delle partecipazioni, ai sensi dell'art. 20 del Testo Unico in materia di Società a partecipazione pubblica.”
- Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 52 del 12/12/2019 “Art. 20 del Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175 Testo Unico in materia di Società a partecipazione pubblica: razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche al 31/12/2018.”

Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 24 del 21/12/2020 “Art. 20 del Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175 Testo Unico in materia di Società a partecipazione pubblica: razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche al 31/12/2019.”

Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 42 del 13/12/2021 “Art. 20 del Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175 Testo Unico in materia di Società a partecipazione pubblica: razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche al 31/12/2020.”

La Provincia con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 28 del 27/09/2021 ha approvato il Bilancio Consolidato, anno 2020, ai sensi del D.lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 ss.mm.ii.

Per quanto attiene ai costi del sistema delle partecipazioni la legislazione vigente e l'indirizzo della Provincia per le società controllate, sono improntati al raggiungimento dei medesimi obiettivi della Provincia sia per quanto riguarda la spesa del personale che in generale i costi per il funzionamento della strutture. In particolare si ribadisce la necessità di adottare l'indirizzo di monitoraggio dei costi in relazione al mantenimento o miglioramento della qualità dei servizi.

Le partecipazioni societarie attualmente detenute dalla Provincia di Vicenza ai sensi del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 sono le seguenti:

**Società Controllate (art. 11 quater)**

Nome	Quota %	NOTE
Vi.Abilità Srl	95,00%	
SVT Srl	65,34%	Detenuta direttamente dal 01/01/2018 in seguito liquidazione società FTV

**Società Partecipate (art. 11 quinquies)**

Nome	Quota %	NOTE
Vicenza Holding Spa	32,11%	In corso procedura per cessione/recesso/liquidazione con previsione di conclusione entro il 31/12/2022.
Magazzini Generali Merci e Derrate Srl <i>in fallimento</i>	25,00%	In corso procedura fallimentare (Il Bilancio non viene approvato durante tale procedura)
C.I.S. Srl <i>in fallimento</i>	23,58%	il Tribunale di Vicenza con sentenza nr.2 depositata in Cancelleria il 20/01/2021 ha dichiarato il fallimento della società Centro Interscambio Merci e Servizi - C.I.S. Srl in Liquidazione

**Altre quote di Società possedute**

Nome	Quota %	NOTE
A4 Holding Spa	2,05%	
Interporto di Rovigo Spa	1,39%	In corso procedura di recesso con liquidazione della quota della Provincia, con previsione di conclusione entro il 31/12/2022.
Gal Montagna Vicentina	3,22%	Detenuta in seguito Legge stabilità 2019

Nel corso del 2022 vi sarà la sottoscrizione delle quote della società Pasubio Tecnologia Srl previste con DCP n. 34/2021.

### **Società Controllate (art. 11 quater):**

**Vi.Abilità Spa** - Quota partecipazione 95%; contratto di servizio manutenzione strade in essere -

#### **Obiettivi definiti dal Dirigente Responsabile Ing. Squarcina Filippo**

##### **Obiettivi 2022 per società Vi.Abilità Spa**

- prosecuzione attività monitoraggio degli elementi che compongono la sede stradale ai fini della programmazione delle manutenzioni;
- sviluppo della collaborazione con gli uffici della Provincia in particolare con riferimento alle tematiche del personale, amministrative e finanziarie;
- report semestrali aggiornamento banche dati dei lavori pubblici stato di attuazione;
- conclusione delle attività di ammodernamento dell'infrastruttura tunnel Schio-Valdagno;

Per gli obiettivi di cui sopra dovrà essere inoltrata relazione semestrale sullo stato di attuazione al 30 giugno e al 31 dicembre entro i successivi 15 giorni dalla scadenza (30 luglio e 30 gennaio).

**SVT Srl** – Quota partecipazione 65,34%; contratto di servizio trasporto pubblico in essere -

##### **Obiettivi 2022 per Società SVT Srl**

- Attivazione e monitoraggio del programma operativo per la gestione dell'attività di recupero delle sanzioni amministrative del servizio extra-urbano gestito da S.V.T. in convenzione;
- Riscontro reclami: aggiornare il sito aziendale che attualmente richiede di utilizzare uno specifico format senza riportare le modalità alternative previste nella carta dei servizi (indirizzo mail aziendale/telefono/recapito per invii cartacei)/
- Migliorare le informazioni alla clientela: sia presso le autostazioni, in quanto l'informazione, in particolare per le corse in partenza, non risulta adeguato, sia presso le fermate.
- Presentazione di un dettagliato piano triennale del fabbisogno del personale con indicazione delle cessazioni e potenziali assunzioni 2022-2023 e relativa valorizzazione dei costi.

Per gli obiettivi di cui sopra dovrà essere inoltrata relazione semestrale sullo stato di attuazione al 30 giugno e al 31 dicembre; la mancata trasmissione

del report semestrale entro i successivi 15 giorni dalla scadenza (30 luglio e 30 gennaio) comporta l'applicazione della sanzione di cui al comma 1 dell'art. 16 del contratto di servizio pari ad euro 2.000,00 al giorno.

Si ribadisce, anche per il 2022 il perseguimento degli obiettivi 2021 non completati con particolare riferimento all'art.16 del contratto di servizio.

### **Società Partecipate (art. 11 quinquies)**

Con riferimento agli obiettivi per le società partecipate si evidenzia che con riferimento a Magazzini Generali e Derrate Srl e C.I.S. Srl risultano in fallimento e le relative procedure sono soggette alla legge fallimentare e al controllo da parte del Tribunale e pertanto non risulta possibile fornire indirizzi gestionali.

Alla Società Vicenza Holding Spa tenuto conto di quanto previsto nel piano di razionalizzazione periodico verrà richiesto di formulare possibili soluzioni che siano coerenti ed in linea con il TUEL delle società nonché di informare tempestivamente circa possibili situazioni che possano determinare squilibri nella gestione della società tali da avere riflessi sul bilancio della Provincia di Vicenza.

### **Altre quote di Società possedute**

Gli indirizzi a tali Società sono fissati nei limiti previsti dallo Statuto e dalle leggi vigenti in relazione alla quota di partecipazione che la Provincia detiene in ognuna di esse. A tali società si chiede inoltre di informare tempestivamente circa possibili situazioni che possano determinare squilibri nella gestione della società tali da avere riflessi sul bilancio della Provincia di Vicenza.

Per quanto riguarda la società Interporto di Rovigo Spa, la Provincia ha ripetutamente richiesto l'uscita dalla compagine sociale, come risulta anche dall'ultima assemblea di approvazione del bilancio 2020.

## **PROGRAMMA PER L’AFFIDAMENTO DI INCARICHI DI COLLABORAZIONE A SOGGETTI ESTRANEI ALL’AMMINISTRAZIONE**

L’Ente dispone di un regolamento per gli incarichi di collaborazione autonoma redatto sulla base delle disposizioni introdotte dall’art. 46 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112.

L’art 46 della legge 112/2008 ha previsto che l’affidamento degli incarichi di collaborazione da parte degli enti locali possa avvenire solo per attività istituzionali stabilite dalle legge o previste nel programma approvato dal Consiglio.

La Legge n. 244 del 24/12/2007 - Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2008) all’articolo 3 comma 55 stabilisce che:

“Gli enti locali possono stipulare contratti di collaborazione autonoma, indipendentemente dall’oggetto della prestazione, solo con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal Consiglio ai sensi dell’articolo 42, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267”.

Nel triennio 2022/2024 sono previsti, in continuità con quanto riconosciuto per l’anno 2021, le seguenti tipologie di incarichi:

- professionalità di particolare e comprovata specializzazione in materia di tipo tecnico e specialistico (tutoraggio e accompagnamento lavorativo) previsti alla missione 15 programma 03 Politiche per il lavoro e la formazione professionale;
- attività a supporto del soggetto aggregatore/centrale di committenza, previsti alla missione 01 programma 03;
- monitoraggio sulla regolarità dei servizi in materia di trasporto, previsti alla missione 10 programma 02;
- incarichi in materia ambientale anche finanziati dai Comuni nell’ambito della convenzione Giada, previsti alla missione 09 programma 08;
- incarichi in materia di gestione della privacy previsti alla missione 01 – programma 11;
- incarico coordinamento rete bibliotecaria previsti alla missione 05 – programma 2;
- incarichi per attività di supporto tecnico e amministrativo per la gestione delle attività del Fondo Comuni di Confine previsti alla missione 10;
- incarico per processo di informatizzazione dell’ente nell’ambito della missione 01 – programma 5;
- incarichi per patrocinio legale alla missione 01 – programma 11.

La modifica del P.T.C.P. sarà redatta dagli Uffici del Servizio Pianificazione Territoriale con la collaborazione di un consulente esterno esperto in materia informatica. Si prevede la spesa di € 50.000,00.

# **PIANO DI FORMAZIONE PER IL PERSONALE AGGIORNAMENTO PROGRAMMAZIONE 2022-2024**

## **PREMESSA**

Le pubbliche amministrazioni, compresi gli enti locali, sono tenute a programmare l'attività formativa del personale dipendente e dirigente, al fine di garantire l'accrescimento e l'aggiornamento professionale dello stesso, facendo acquisire così le competenze necessarie per il raggiungimento degli obiettivi e per il miglioramento dei servizi dell'Ente.

Gli interventi sono mirati alla crescita della qualificazione professionale del personale e a garantire a ciascun dipendente la formazione necessaria all'assolvimento delle funzioni e dei compiti attribuitigli nell'ambito della struttura.

Il Piano della Formazione è il documento programmatico che individua gli interventi formativi da realizzare, tenuto conto dei fabbisogni e degli obiettivi formativi prefissati.

La formazione, quindi, da un lato valorizza le risorse umane aumentando le conoscenze, le capacità e le competenze, stimolando la motivazione del personale e dall'altro contribuisce al miglioramento della qualità dell'ambiente di lavoro, dei processi e dei servizi erogati dall'Amministrazione.

Il valore della formazione professionale dei dipendenti assume una rilevanza strategica come strumento di innovazione e di sviluppo delle competenze a sostegno dei processi di innovazione.

Tuttavia, al crescente fabbisogno formativo del personale, dovuto anche ad un continuo mutamento della normativa, si è contrapposta, nel tempo, una sorta di spending review che ha imposto vincoli stringenti agli enti locali per la formazione del personale riducendo drasticamente le risorse che legittimamente potevano essere destinate a tale finalità.

Pertanto, a seguito di più deliberazioni delle Corti dei Conti Regionali, si è appurato che tale riduzione non riguarda la formazione obbligatoria prevista dalla normativa specifica.

In tale contesto, la Provincia ha dovuto operare delle scelte e individuare delle priorità privilegiando la formazione obbligatoria per legge, con particolare riferimento: a quella prevista in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza, a quella sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, a quella relativa all'attuazione del nuovo Regolamento Comunitario in materia di Privacy n. 679/2016 GDPR.

Nel corso degli anni, oltre alla formazione sopraddegnata, sono state svolte attività, mirate sia alla formazione di tipo specialistico sia a carattere trasversale e di interesse diffuso, che hanno consentito l'aggiornamento in materie tecniche e giuridiche di dipendenti e dirigenti.

La formazione ha riguardato anche l'approfondimento e l'istruzione sul funzionamento delle procedure relative alla protocollazione dei documenti, nonché sul funzionamento del programma per la rilevazione delle presenze/assenze, sulla contabilità armonizzata per gli enti locali, sulla fatturazione elettronica, sull'utilizzo del software GIS "Qgis", ecc..



Parte della formazione è stata effettuata utilizzando come docenti il personale dell'Ente. Si è cercato di aderire a corsi gratuiti sia in presenza che a distanza (webinar).

Sono state inoltre sperimentate, per alcuni corsi interni, alcune forme di valutazione delle attività, sostanzialmente orientate a testare il gradimento dei partecipanti.

La Provincia di Vicenza intende assicurare ai dipendenti corsi formativi in linea con le loro esigenze professionali; ciascun dipendente dovrà partecipare alle attività formative con la finalità di migliorare le proprie competenze professionali, mettendo in pratica quanto appreso e condividendo, possibilmente, con altri colleghi le conoscenze acquisite con la formazione ricevuta.

Nell'attuazione del piano verrà garantita a tutto il personale la massima partecipazione e trasparenza nell'accesso alle attività formative. In tal senso, nell'arco di validità del piano e compatibilmente con le attività lavorative del personale, tutti i dipendenti saranno destinatari di attività formative. Pari opportunità saranno assicurate ai dipendenti in telelavoro o lavoro agile.

La pianificazione delle attività formative sarà oggetto di informazione alle rappresentanze sindacali dell'Ente.

## **OBIETTIVI**

Al fine di rendere le attività formative più aderenti alle esigenze di servizio e all'organizzazione dell'Ente, si definiscono i seguenti obiettivi:

- a) garantire la formazione obbligatoria prevista per alcune categorie di dipendenti, nonché la formazione obbligatoria in materia di sicurezza sul lavoro di cui al D.Lgs. 81/2009 e ss.mm.ii.;
- b) formare e informare in materia di anticorruzione, come previsto dal PTPCT e sul Codice di comportamento dell'amministrazione;
- c) rafforzare e approfondire specifiche competenze tecniche in gruppi professionali omogenei o per singole professionalità;
- d) ottenere una maggiore consapevolezza/conoscenza da parte del personale provinciale degli obblighi normativi/regolamentari vigenti al fine di migliorare la qualità dei provvedimenti di competenza e l'efficienza di ciascun dipendente;
- e) migliorare la conoscenza delle innovazioni di carattere tecnologico al fine del miglioramento dell'attività lavorativa di ciascuno;
- f) orientare le competenze e i comportamenti organizzativi del personale con compiti di responsabilità, soprattutto nelle attività di coordinamento e gestione delle risorse umane.

In questo contesto, le tematiche considerate nell'ambito del seguente programma formativo sono state definite previa rilevazione dei fabbisogni formativi da parte dei dirigenti responsabili delle varie aree/servizi competenti per materia. In particolare, ciascun dirigente è stato chiamato a individuare le attività alle quali ciascun servizio è maggiormente interessato.

Le esigenze emerse vengono comunque integrate, nella predisposizione del Piano, con il criterio della sostenibilità della formazione in relazione alle risorse, umane e finanziarie, a disposizione.

Specifica sezione del Piano è dedicata alla formazione in materia di anticorruzione, misura obbligatoria prevista dal Piano Nazionale Anticorruzione e in materia di sicurezza sul lavoro. In tali ambiti i fabbisogni formativi sono stati individuati dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza in raccordo con i dirigenti e dal Responsabile del servizio prevenzione e protezione.

La Provincia svolge attività di supporto agli enti locali anche in tema di formazione per l'attività di prevenzione della corruzione e di promozione della trasparenza, pertanto anche nel corso dell'anno 2021 è stata programmata un'attività di formazione rivolta ai Comuni del territorio; a tale scopo la Provincia aveva formalmente aderito con Decreto del Presidente della Provincia n. 38 del 6 marzo 2020 alla fondazione "Gazzetta Amministrativa della Repubblica Italiana", divenendo "Aderente Istituzionale" e sede dell'Accademia della Pubblica Amministrazione. I corsi organizzati in quest'ambito riguarderanno, oltre alle attività di prevenzione della corruzione e di promozione della trasparenza, temi di interesse per le Autonomie Locali. Tale formazione è rivolta anche al personale provinciale interessato.

Il Piano comprende anche le iniziative volte al costante aggiornamento sulle materie e normative di interesse specialistico di competenza delle singole aree, in relazione alla costante esigenza di aggiornamento sulla normativa (formazione continua).

## **AMBITI FORMATIVI**

Per il triennio 2022/2024, verrà data priorità ai seguenti ambiti formativi:

- **corsi obbligatori:** Prevenzione della Corruzione; Codice di Comportamento; Privacy dopo il GDPR; Promozione della Sicurezza sui Luoghi di Lavoro; altra formazione specifica prescritta dal legislatore;
- **corsi di interesse diffuso** (cioè che possono essere di interesse comune a tutti i Servizi dell'Ente);
- **formazione tecnica giuridica normativa generale e speciale** (si tratta di un'area in cui convergono sia la formazione trasversale che quella specialistica di aggiornamento e crescita delle competenze per materia – formazione continua): corsi di aggiornamento normativo in tutte le materie di competenza dell'Ente;

- **corsi sulla digitalizzazione e crescita competenze digitali del personale:** formazione all'utilizzo di nuovi software applicativi; formazione sulla sicurezza informatica; ottimizzazione e riorganizzazione dei sistemi informativi gestionali finalizzata anche alla riduzione dei documenti cartacei; semplificazione procedurale standardizzazione e informatizzazione dei bandi, atti e modulistica;

## TIPOLOGIE FORMATIVE

La formazione potrà essere realizzata mediante le seguenti tipologie di intervento:

<b>Formazione interna</b>	Consiste in attività formative progettate ed erogate direttamente dalla Provincia di Vicenza, in una logica di contenimento della spesa, nel rispetto dell'efficacia dell'azione formativa e della coerenza con gli obiettivi del Piano. A tal fine, l'Ente si avvarrà di formatori interni di volta in volta individuati in base alle specifiche competenze e professionalità; per la formazione interna a distanza ci si avvarrà della collaborazione del CED.	
<b>Formazione offerta da fondazioni o associazioni</b>	<b>mediante adesione dell'Ente alle stesse</b>	Attualmente la Provincia ha formalmente aderito con Decreto del Presidente della Provincia n. 38 del 6 marzo 2020 alla fondazione "Gazzetta Amministrativa della Repubblica Italiana", divenendo "Aderente Istituzionale" e sede dell'Accademia della Pubblica Amministrazione. I corsi organizzati in quest'ambito riguarderanno principalmente temi di interesse per le Autonomie Locali. A tali corsi potranno partecipare gratuitamente, oltre al personale della Provincia, anche i dipendenti dei 114 Comuni vicentini, nonché tutti gli altri enti pubblici/società controllate, vigilate o partecipate della stessa Provincia.
	<b>mediante iscrizione individuale a corsi gratuiti offerti da fondazioni o associazioni (c.d. autoformazione)</b>	Consiste in corsi effettuati sia in modalità webinar, sia sotto forma di lezione frontale. In questo senso, la Provincia incentiva i propri dipendenti a frequentare i corsi organizzati per esempio dalla fondazione IFEL e dall'associazione ANUTEL, ecc.
<b>Formazione</b>	Consiste nell'attività formativa svolta mediante la collaborazione esterna di soggetti pubblici e privati che operano nel settore della	

<b>mediante incarichi esterni (eventualmente in house)</b>	formazione professionale.
<b>Formazione in collaborazione con enti pubblici del territorio</b>	Consiste in accordi con l'Università, Centri di Eccellenza, Scuole Pubbliche di formazione e/o con altri Enti Territoriali per la realizzazione condivisa di percorsi formativi, nel rispetto della normativa vigente in materia.
<b>Azioni di sistema</b>	Sono quelle azioni attivate tramite programmi comunitari, nazionali e regionali finalizzate ad approfondimenti tecnici generali o su singoli programmi al fine di rafforzare le competenze istituzionali e amministrative e/o di perseguire miglioramenti organizzativi finalizzati ad un più efficiente ed efficace raggiungimento degli obiettivi.
<b>Formazione a catalogo</b>	Consiste nell'offerta periodica di corsi/seminari/giornate informative e di aggiornamento svolti all'esterno dell'Ente da apposite strutture pubbliche o private, da attivare per specifiche professionalità e competenze. La partecipazione avviene su richiesta del Dirigente del servizio cui appartiene il dipendente da destinare all'attività formativa, previa verifica della disponibilità delle risorse finanziarie.

## **PIANO OPERATIVO PER IL TRIENNIO 2022-2024**

### **PROGRAMMAZIONE FORMAZIONE**

In tema di programmazione per il periodo 2022 - 2024, ai fini di una maggiore chiarezza espositiva, si premette che la pianificazione delle attività formative per il periodo in esame sarà illustrata avendo come riferimento due criteri, cioè il tema trattato e la tipologia formativa.

In questo senso, per quanto riguarda i temi che via via saranno indicati, va precisato che per essi non è stata prescelta una determinata tipologia formativa. Di conseguenza, i corsi rientranti in uno di tali ambiti potranno essere organizzati sulla base della tipologia formativa di volta in volta ritenuta più appropriata dagli uffici competenti.

Invece, per quanto concerne la tipologia formativa, in virtù degli accordi e delle adesioni già in atto, è stato possibile indicare da subito i corsi programmati per l'anno 2022, ferma restando la possibilità di effettuarne altri in corso d'anno.

Ciò premesso, nel corso del triennio (salvo ove diversamente specificato), sono programmate le attività di seguito indicate.

### **CORSI OBBLIGATORI**

- **Corsi sulla normativa in materia di prevenzione e sicurezza sul lavoro - D.LGS. 81/2008:**

si tratta di corsi diretti ai nuovi assunti e periodicamente al personale delle varie categorie, con percorsi specifici e differenziati rispettivamente per il personale apicale e per lavoratori che, per le mansioni affidate, devono affrontare problematiche particolari in materia.

In particolare, il Servizio Prevenzione, in base alle esigenze formative emergenti, organizzerà di anno in anno corsi di aggiornamento di primo soccorso, corsi di formazione e aggiornamento per addetti delle misure antincendio e gestione delle emergenze, corsi di aggiornamento annuale per RLS, corsi specifici in relazione alle mansioni affidate, ecc..

Nel periodo **2022-2024**, il Responsabile della prevenzione della corruzione, di concerto con il Responsabile del Servizio Risorse Umane, avvalendosi delle tipologie formative ritenute più adeguate tra quelle indicate in via generale, individuerà annualmente le azioni formative da realizzare.

Si evidenzia che una volta approvato il nuovo Codice di Comportamento dell'Amministrazione provinciale sarà necessario effettuare apposita formazione sul Codice nazionale di comportamento e sul Codice integrativo dell'Amministrazione provinciale (coinvolti tutti i dirigenti, le P.O. dell'Ente, oltre al personale della segreteria specificamente dedicato all'anticorruzione).

Il personale coinvolto, una volta formato, dovrà svolgere conseguente docenza interna a tutti i dipendenti assegnati. In particolare i Dirigenti continueranno a tenere, in qualità di referenti, una sorta di formazione continua attraverso incontri formativi e aggiornamento.

**FORMAZIONE OFFERTA MEDIANTE ADESIONE ALLA FONDAZIONE “GAZZETTA AMMINISTRATIVA DELLA REPUBBLICA ITALIANA”**

Si evidenzia il programma delle giornate formative da effettuare nei primi mesi del 2022 come Accademia della Provincia di Vicenza (dipendenti Provincia e Comuni) al quale potranno partecipare i dipendenti interessati relativamente al Corso di Alta Formazione specialistica, organizzato da G.A.R.I., sul tema “ IL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO” sono le seguenti:

I LEZIONE: L"ATTIVITA"AMMINISTRATIVA” 19/1/2022

II LEZIONE: IL SILENZIO DELLA P.A 26/1/2022

III LEZIONE: L"ATTO AMMINISTRATIVO E LA MOTIVAZIONE 02/02/2022

IV LEZIONE: VIZI DELL"ATTO AMMINISTRATIVO E SANATORIA DELL"ATTO INVALIDO 09/02/2022

V LEZIONE: LA SEMPLIFICAZIONE DELL"AZIONE AMMINISTRATIVA 16/2/2022

VI LEZIONE: GLI ACCORDI 23/02/2022

VII LEZIONE: LA PARTECIPAZIONE AL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO 02/03/2022

VIII LEZIONE: L"ACCESSO AGLI ATTI 09/03/2022

IX LEZIONE: LA TRASPARENZA 16/03/2022

X LEZIONE: LA RESPONSABILITA' ERARIALE GIUDICE DELLA CORTE DEI CONTI 23/03/2022

XI LEZIONE: LE AUTORITA"#AMMINISTRATIVE INDIPENDENTI 30/03/2022

XII LEZIONE: I REATI CONTRO LA P.A. 06/04/2022

XIII LEZIONE: LA PRIVACY – REGOLAMENTO UE N.6769/2016. GDPR 13/04/2022

XIV LEZIONE: IL PROCESSO AMMINISTRATIVO 19/04/2022

Si evidenzia infine che è sempre possibile per i dipendenti provinciali partecipare a giornate formative, se di interesse, organizzate presso altre Accademie della Fondazione G.A.R.I.

L' Accademia della Pubblica Amministrazione polo di formazione gratuita per tutti i dipendenti degli Enti Pubblici, ha integrato, per il mese di febbraio, le seguenti giornate formative in videoconferenza.

Le assunzioni presso gli Enti Locali per il giorno 7/2/2022

Il PIAO piano integrato di attività e organizzazione per 14/2/2022

Il sistema dei controlli. Approfondimenti su "Amministrativo e Contabile" "Partecipate" ed "Equilibri finanziari" 1/2/2022

L'analisi delle fasi della procedura di gara. Normativa, procedimenti applicativi e giurisprudenza. 2.02.2022

Il sistema delle concessioni demaniali alla luce dell'interpretazione della "direttiva Bolkstein" da parte dell'Adunanza Plenaria del 09.11.2021 - 3.02.2022

Abbandono e gestione illecita di rifiuti 8.02.2022

Il Codice del Terzo Settore e la co-progettazione per un nuovo modello di 'sussidiarietà' - 9.02.2022

Novità in materia edilizia e urbanistica dopo il D.L. Semplificazioni. 15.02.2022

Contratti pubblici. Pianificazione, programmazione, progettazione. Le stazioni appaltanti. Creazione di una procedura di gara telematica 17.02.2022

Il procedimento disciplinare del dipendente pubblico 22.02.2022

Corso pratico per l'acquisto di beni e servizi nel MEPA 22.02.2022

Attuazione di misure di risparmio, efficienza energetica e profili di incentivazione negli Enti Locali 24.02.2022

L'organizzazione di ulteriori corsi è subordinata all'individuazione da parte degli uffici competenti delle specifiche esigenze formative del personale provinciale e dei Comuni presenti nell'ambito della Provincia. Pertanto, i Dirigenti delle diverse Aree individueranno, in relazione alle tematiche trattate nei singoli corsi, il personale da avviare alla formazione.

### **CORSI DI INTERESSE DIFFUSO, TRASVERSALE E SPECIALISTICO**

Sulla base delle priorità dei fabbisogni formativi, nel corso del triennio verranno programmate le seguenti attività:

- Corsi su trasparenza, accesso agli atti e privacy;
- Corsi sugli adempimenti amministrativi per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture;
- Corsi sugli adempimenti amministrativi per il conferimento di incarichi e consulenze;
- Corsi sulle tecnologie digitali per la comunicazione nella P.A.;
- Corsi di aggiornamento normativo in tutte le materie di competenza dell'Ente;
- Corsi sul nuovo software gestionale (suite jEnte): consiste nella formazione sull'utilizzo dei vari programmi del nuovo software, tra i quali spiccano quelli relativi alla rilevazione presenze, al portale del dipendente, agli stipendi, alle risorse finanziarie e alla gestione contabile, al protocollo e alla digitalizzazione degli atti amministrativi (c.d. ATTI).

### **CORSI ORGANIZZATI CON DOCENTI INTERNI**

In base alle esigenze formative, verrà valutata la possibilità di affidare corsi o parti di essi a relatori interni, al fine di capitalizzare e trasferire il sapere già presente nell'ente.

Infatti l'esperienza passata ha in parte dimostrato come le attività formative affidate interamente all'esterno, pur nella loro indubbia valenza, rimangono a volte estranee alla prassi dell'ente, e non consentono lo sviluppo di utilissimi momenti di condivisione e di integrazione delle differenze presenti all'interno dell'amministrazione nei metodi di lavoro.

In tal caso, il Dirigente competente individuerà dei relatori interni che si occuperanno dell'organizzazione e dello svolgimento dei corsi.

Al fine di superare il limite formativo che spesso pone una lezione frontale, si potranno utilizzare metodologie di formazione alternative (quali la creazione di gruppi di lavoro, simulazioni ed esercitazioni, ecc.).



Allo stato, i corsi da organizzare con docenti interni riguarderanno l'anticorruzione, l'utilizzo dei vari programmi del nuovo software (suite jEnte) e le materie strettamente inerenti alle attività dei vari Servizi.

## **CORSI A CATALOGO PER L'APPROFONDIMENTO DI**

### **MATERIE DI TIPO SETTORIALE/SPECIALISTICO E DI INTERESSE RISTRETTO**

Proseguirà l'attività di autorizzazione alla frequenza di corsi individuati a catalogo. Tali corsi, mirati all'aggiornamento e all'approfondimento di materie specialistiche e settoriali, verranno autorizzati solo a fronte di una richiesta, motivata in relazione alla coerenza con le esigenze di servizio ed in relazione alle mansioni esercitate dai candidati alla frequenza, da far pervenire in tempo utile alla predisposizione degli adempimenti necessari, da parte del dirigente competente.

Qualora pervengano richieste da più Servizi interessati agli stessi percorsi di tipo specialistico, al fine di economizzare gli interventi, potrà essere valutata la possibilità di organizzazione interna degli stessi.

**Non vengono autorizzati corsi esterni su argomenti già trattati o di cui sia prevista la trattazione interna se non nel caso siano necessari particolari approfondimenti.**

### **METODOLOGIA**

La formazione è rivolta a tutto il personale e, a tal fine, è garantita la massima partecipazione.

Per una più corretta programmazione, nonché per l'adozione dei relativi atti, i nomi degli interessati a partecipare ai corsi devono essere conosciuti con almeno 10 giorni di anticipo, anche nel caso di interesse per corsi a catalogo.

Laddove possibile l'Ente promuoverà azioni formative a distanza con l'uso delle nuove tecnologie. Nel corso del 2021, causa il Covid-19, si continuerà ad utilizzare al massimo la formazione a distanza (webinar o tramite registrazioni online) sia per i corsi organizzati internamente che per i corsi a catalogo o altra tipologia.

### **VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ**

Anche con riferimento al nuovo programma formativo che si propone per il triennio 2022/2024, si intende proseguire e potenziare l'attività di valutazione degli interventi effettuati, in quanto favorisce il miglioramento e lo sviluppo dei programmi formativi, stimola la lettura critica delle esperienze fatte, costituisce un importante fonte di feedback sull'operato delle persone e sui contesti (formatori, partecipanti, ricaduta sugli uffici), oltre a motivare le persone ad operare al meglio.

Al fine di assicurare la massima diffusione delle conoscenze, è fatto obbligo al dipendente di mettere a disposizione dell'Ente il materiale fornito durante i corsi (ad esempio le slide), il quale sarà destinato ad uso esclusivo del personale provinciale. Pertanto, è preciso dovere del dipendente inviare detto materiale al Servizio Organizzazione e Risorse Umane, unitamente all'attestato di partecipazione al corso.

### **FLESSIBILITÀ DEL PIANO**

Il Piano triennale della Formazione, pur avendo carattere programmatico, può essere gestito in modo flessibile in fase di attuazione, con riferimento ai seguenti aspetti:

- disponibilità di bilancio e di finanziamenti esterni;
- modalità di effettuazione dei corsi;
- ordine temporale di effettuazione dei corsi;
- sopravvenute esigenze che potrebbero comportare l'annullamento o il rinvio di alcuni corsi e la programmazione di altri.

**PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI E BIENNALE ACQUISTI DI SERVIZI E FORNITURE (files collegati)**